

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011

Industria e Innovazione S.p.A.

Sede Legale in Milano, Corso Italia, 13

Capitale Sociale interamente versato Euro 49.283.612,36

Codice fiscale e Partita IVA 05346630964

ARGOMENTO**PAGINA**

1.	INFORMAZIONI GENERALI.....	- 4 -
1.1	Avviso di convocazione.....	- 5 -
1.2	Organi Sociali.....	- 11 -
1.3	Società del Gruppo Industria e Innovazione al 31dicembre 2011	- 12 -
1.4	Azionisti.....	- 13 -
1.5	Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci	- 14 -
2.	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE	- 15 -
2.1	Premessa.....	- 16 -
2.2	Principali operazioni del Gruppo Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2011 ..	- 17 -
2.2.1	Generale	- 17 -
2.2.2	Sviluppo Immobiliare	- 18 -
2.2.3	Sviluppo Energetico.....	- 19 -
2.2.4	Holding di partecipazioni.....	- 22 -
2.3	Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2011 -	23 -
2.4	Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Industria e Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2011	- 28 -
2.5	Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio netto della capogruppo Industria e Innovazione S.p.A. e i corrispondenti valori del Gruppo	- 32 -
2.6	Attività di ricerca e sviluppo.....	- 32 -
2.7	Corporate Governance.....	- 32 -
2.8	Documento programmatico sulla sicurezza	- 32 -
2.9	Azioni proprie.....	- 33 -
2.10	Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2011.....	- 33 -
2.11	Evoluzione prevedibile della gestione.....	- 34 -
2.11.1	Sviluppo dei progetti nel settore delle energie rinnovabili	- 34 -
2.11.2	Valorizzazione Attività Immobiliari	- 37 -
2.12	Operazioni con parti correlate e infragruppo	- 38 -
2.13	Principali rischi ed incertezze	- 39 -
2.14	Attestazione ai sensi dell'art. 262, comma 12, del Regolamento di Borsa.....	- 43 -
2.15	Proposta di delibera	- 44 -
3.	BILANCIO CONSOLIDATO.....	- 45 -

3.1	Prospetti contabili consolidati	- 46 -
3.1.1	Situazione patrimoniale finanziaria	- 46 -
3.1.2	Conto economico complessivo	- 48 -
3.1.3	Rendiconto finanziario	- 49 -
3.1.4	Movimentazione del patrimonio netto	- 50 -
3.2	Note ai prospetti contabili consolidati	- 51 -
3.2.1	Principi contabili e criteri di valutazione	- 51 -
3.2.2	Area di consolidamento	- 68 -
3.2.3	Note di commento ai risultati consolidati al 31 dicembre 2011	- 69 -
3.2.4	Operazioni con parti correlate e infragruppo	- 93 -
3.2.5	Politica di gestione dei rischi finanziari	- 96 -
3.3	Compensi corrisposti agli Organi di Amministrazione e Controllo ed ai Direttori Generali ..	- 102 -
3.4	Pubblicità dei corrispettivi e informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti	- 103 -
3.5	Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98.	- 104 -
3.6	Relazione della Società di Revisione.....	- 105 -
4.	BILANCIO DI ESERCIZIO	- 108 -
4.1	Prospetti contabili	- 109 -
4.1.1	Situazione patrimoniale finanziaria	- 109 -
4.1.2	Conto economico complessivo	- 111 -
4.1.3	Rendiconto finanziario	- 112 -
4.1.4	Movimentazione del patrimonio netto	- 113 -
4.2	Note ai prospetti contabili del bilancio di esercizio.....	- 114 -
4.2.1	Principi contabili e criteri di valutazione	- 114 -
4.2.2	Note di commento ai risultati di esercizio al 31 dicembre 2011	- 129 -
4.2.3	Operazioni con parti correlate e infragruppo	- 152 -
4.2.4	Politica di gestione dei rischi finanziari	- 154 -
4.3	Relazione del Collegio Sindacale.....	- 161 -
4.4	Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98.....	- 169 -
4.5	Relazione della Società di Revisione.....	- 170 -
ALLEGATO 1 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società incluse nell'area di consolidamento		
		- 173 -
ALLEGATO 2 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....		
		- 174 -

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Avviso di convocazione

Industria e Innovazione S.p.A.

con sede legale in Milano, corso Italia n. 13,
capitale sociale Euro 49.283.612,36 interamente versato,
codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 05346630964,
iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1814188

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, in prima convocazione per il giorno 24 aprile 2012 alle ore 10:30, presso la sede legale in Milano, Corso Italia, n.13 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 aprile 2012 alle ore 10:30, presso Borsa Italiana S.p.A., Piazza degli Affari, n. 6, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione dei relativi compensi e deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Deliberazioni in merito alla Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del D.Lgs 58/1998.

Partecipazione all'Assemblea

Hanno diritto ad intervenire in Assemblea i titolari del diritto di voto, nei modi prescritti dalla disciplina anche regolamentare vigente. A tale riguardo ai sensi dell'articolo 83-sexies del D. Lgs. 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni (TUF), la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (coincidente con il 13 aprile 2012). Coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data, non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia, entro il 19 aprile 2012). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. Per agevolare l'accertamento della loro legittimazione, i partecipanti sono invitati ad esibire la copia della comunicazione effettuata alla Società che l'intermediario avrà rilasciato.

Gli Azionisti titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata

in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 17 del Provvedimento Congiunto Consob / Banca d'Italia del 24 dicembre 2010 e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.

Voto per delega

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare a norma dell'art. 2372 cod. civ., nonché delle altre disposizioni, anche regolamentari, applicabili, con facoltà di utilizzare la formula di delega inserita in calce alla comunicazione rilasciata dall'intermediario, ovvero il modulo di delega pubblicato sul sito internet della Società www.industriaeinnovazione.com nella sezione Investor Relations / Corporate Governance / Assemblea.

La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata A.R. presso la sede della Società (in Milano, corso Italia n. 13) ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica www.industriaeinnovazione.com

La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea è comunque necessaria; pertanto, in mancanza della stessa, la delega dovrà considerarsi priva di effetto.

Come stabilito dall'art. 9 dello Statuto Sociale, non è prevista la designazione di un rappresentante designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea, mediante invio a mezzo raccomandata A.R. presso la sede legale o a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@industriaeinnovazione.com, corredato dalla relativa certificazione dell'intermediario recante l'indicazione del diritto sociale esercitabile ai sensi dell'articolo 83-quinquies, comma 3, del TUF; la certificazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione per l'intervento in assemblea dell'intermediario medesimo. Per agevolare l'organizzazione dei lavori assembleari, si invitano gli Azionisti che intendono porre domande a farle pervenire entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 20 aprile 2012). La Società fornirà risposte, al più tardi, durante l'Assemblea. Le domande aventi lo stesso contenuto riceveranno una risposta unitaria.

Integrazione dell'ordine del giorno

Ai sensi di legge gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie all'ordine del giorno da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Le domande devono essere presentate per iscritto, corredate dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la legittimità all'esercizio del diritto. Gli Azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. La relazione è consegnata all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF. Le integrazioni dell'elenco delle materie da trattare dovranno pervenire

tramite invio a mezzo raccomandata A.R. presso la sede legale ovvero mediante comunicazione via posta elettronica certificata all'indirizzo indi@legalmail.it. Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, la relazione predisposta dagli Azionisti richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo.

Informazioni sul capitale sociale

Il capitale sociale di Industria e Innovazione S.p.A. è di Euro 49.283.612,36 diviso in n. 23.428.826 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, ciascuna delle quali dà diritto a un voto. Non sono state emesse azioni né altri titoli con limitazioni del diritto di voto. La Società non possiede azioni proprie né le società controllate possiedono azioni della capogruppo.

Informazioni sugli argomenti all'ordine del giorno – Nomina del Consiglio di Amministrazione

Alla nomina del Consiglio di Amministrazione si procede ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale al quale si rinvia. Si ricorda in proposito che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 19 membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi; l'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio.

Si ricorda che la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Al proposito, si fa presente che:

- le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (30 Marzo 2012); le liste possono essere presentate, entro il medesimo termine, anche tramite invio da una casella di posta certificata all'indirizzo gruppoindi@legalmail.it;

- ogni Azionista, gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;

- avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria;

- unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'indicazione dell'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; (ii) la dichiarazione degli Azionisti, diversi da quelli che detengono, anche

congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iv) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF;

- dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa;

- le liste dovranno indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le liste presentate verranno messe a disposizione del pubblico dalla Società presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società www.industriaeinnovazione.com nella sezione Investor Relations / Corporate Governance / Assemblea entro 21 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

Si invitano altresì gli Azionisti a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Informazioni sugli argomenti all'ordine del giorno – Nomina del Collegio Sindacale

Alla nomina del Collegio Sindacale si procede ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale al quale si rinvia.

Si ricorda che la nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Al proposito, si fa presente che:

- le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente; le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;

- le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (30 Marzo 2012); le liste possono essere presentate, entro il medesimo termine, anche tramite invio da una casella di posta certificata all'indirizzo gruppoindi@legalmail.it;

- ogni Azionista, gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società

fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;

- avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria;

- unitamente a ciascuna lista, gli Azionisti devono contestualmente presentare presso la sede sociale: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) la dichiarazione degli Azionisti, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società; (iv) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99 con questi ultimi;

- dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate verranno messe a disposizione del pubblico dalla Società presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società www.industriaeinnovazione.com nella sezione Investor Relations / Corporate Governance / Assemblea entro 21 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

Documentazione sui punti all'ordine del giorno

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società all'indirizzo www.industriaeinnovazione.com nella sezione Investor Relations / Corporate Governance / Assemblea. Gli Azionisti hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale e di ottenerne copia a proprie spese. Più precisamente, saranno messi a disposizione i seguenti documenti: (i) la Relazione degli Amministratori sul punto 1 dell'ordine del giorno, almeno 30 giorni prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti; (ii) le Relazioni degli Amministratori sui punti 2 e 3 dell'ordine del giorno, almeno 40 giorni prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti; (iii) la relazione finanziaria e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del TUF nonché la Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF, relativamente al punto 4 dell'ordine del giorno, almeno 21 giorni prima dell'assemblea, mentre, ai sensi

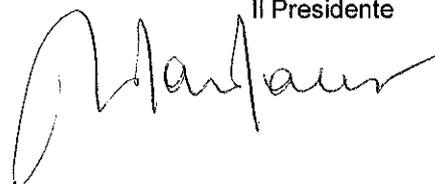
dell'art. 77, comma 2 bis, del Regolamento Emittenti, la documentazione ivi indicata sarà pubblicata unicamente presso la sede legale almeno 15 giorni prima dell'assemblea.

Lo statuto sociale è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.industriaeinnovazione.com nella sezione Investor Relations / Corporate Governance.

Milano, 14 marzo 2012

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Marfano', written in a cursive style.

1.2 Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Giuseppe Garofano (***)	Presidente
Valerio Fiorentino (***)	Amministratore Delegato
Federico Caporale (***)	Amministratore Delegato
Michelangelo Canova (***)	Amministratore
Enrico Arona (***)	Amministratore
Alessandro Cinel	Amministratore
Gastone Colleoni	Amministratore
Paola Piovesana (***)	Amministratore
Emanuele Rossini	Amministratore
Dino Tonini (***)	Amministratore
Giulio Antonello	Amministratore
Francesco La Commare (***)	Amministratore
Eugenio Rocco	Amministratore Indipendente
Graziano Gianmichele Visentin (*)	Amministratore Indipendente
Roberta Battistin (**)	Amministratore Indipendente
Vincenzo Nicastro (*) (**) (***)	Amministratore Indipendente
Carlo Peretti (*) (**)	Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Carlo Tavormina	Presidente
Fabrizio Colombo	Sindaco effettivo
Laura Guazzoni	Sindaco effettivo
Antonio Liberato Tuscano	Sindaco supplente
Myrta de' Mozzi	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

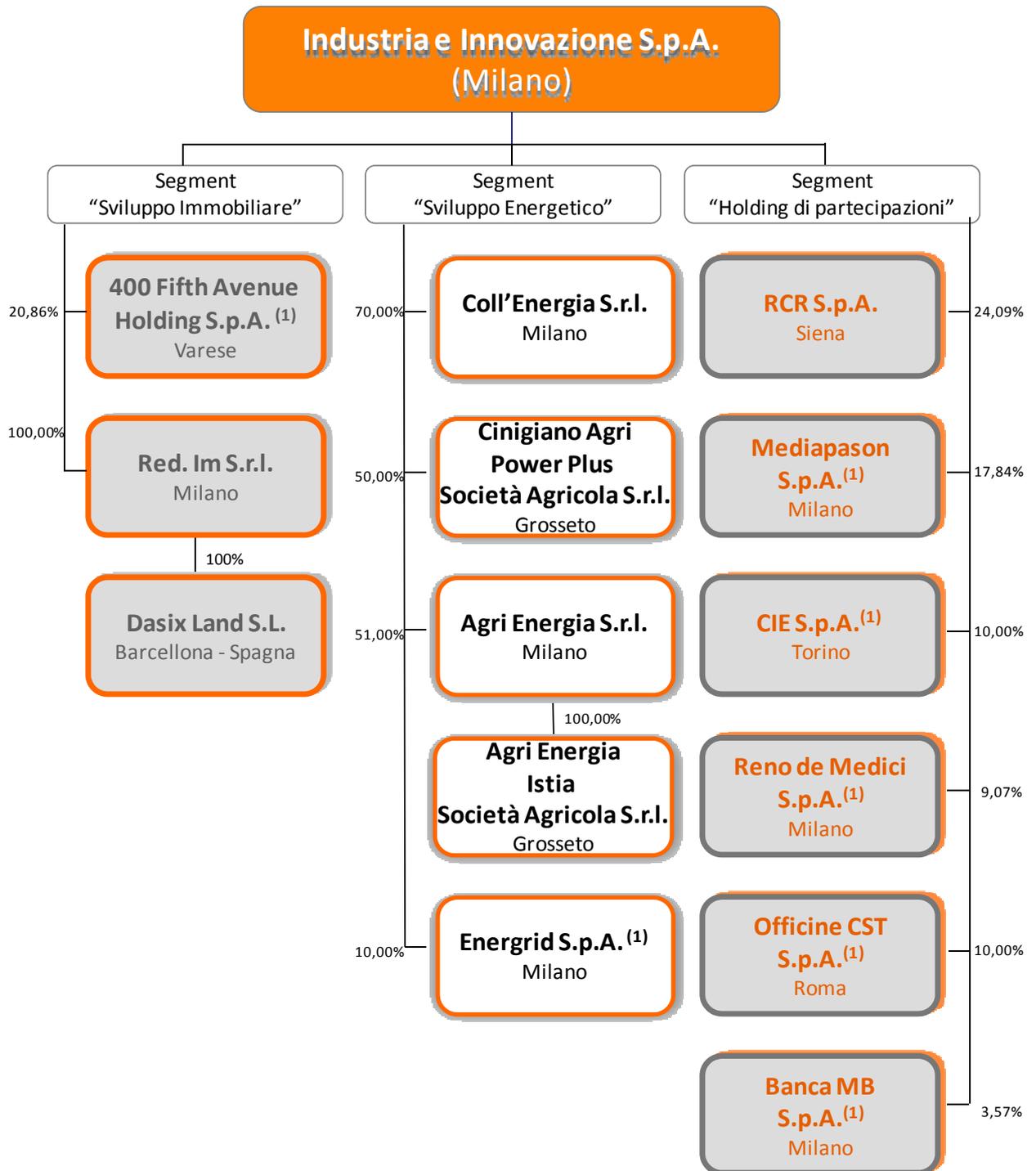
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

¹ alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale
(*) membri del Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Option
(**) membri del Comitato per il Controllo Interno
(***) componenti del Comitato Esecutivo

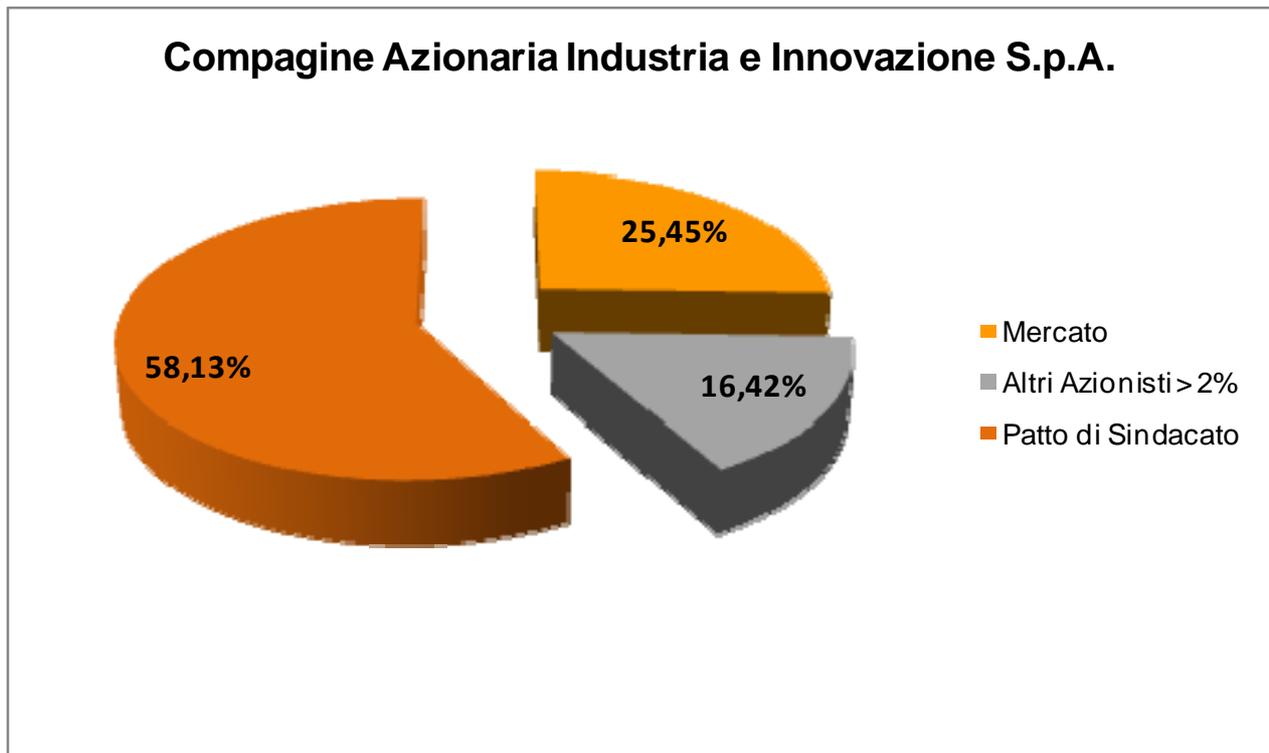
1.3 Società del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2011



(1) Si tratta di partecipazioni in altre imprese che sono state incluse nel presente prospetto vista la loro rilevanza

1.4 Azionisti

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di Industria e Innovazione S.p.A. (di seguito "**Industria e Innovazione**" o "**società**" o "**capogruppo**") alla data del 31 dicembre 2011².



² Fonte: dati societari e Consob

1.5 Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

Si segnala che, ai sensi del Regolamento Emittenti, in seguito alle modifiche apportate dalla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, lo schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche è incluso nella Relazione sulla remunerazione – redatta ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. - che è a disposizione del pubblico presso la sede legale della società, in Milano, Corso Italia n.13 e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet www.industriaeinnovazione.it

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE

2.1 Premessa

Il Gruppo Industria e Innovazione sta proseguendo nel programma di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili da tempo annunciato al mercato e già avviato. Nel corso degli esercizi 2010 e 2011 tuttavia, tale percorso, con particolare riferimento all'attività di dismissione degli *assets* immobiliari, è risultato fortemente rallentato dallo sfavorevole contesto macroeconomico nazionale ed internazionale, con riflessi sull'assetto finanziario del Gruppo, tali per cui il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno avviare, a partire dal primo semestre dell'esercizio, una nuova fase di riflessione sulla strategia aziendale finalizzata ad accelerare la focalizzazione dell'attività sociale nel settore delle energie rinnovabili e ad analizzare le diverse opzioni di sviluppo e valorizzazione delle attività, anche in considerazione degli impegni assunti.

In tale contesto, nel mese di dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha individuato – e successivamente avviato – sia negli accordi di collaborazione e cooperazione poi sottoscritti con Compagnia Italiana Energia S.p.A. (di seguito "**CIE**") – che hanno trovato la prima concreta applicazione nell'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid S.p.A. (di seguito "**Energrid**") – e sia nell'emissione del prestito obbligazionario non convertibile, le iniziative idonee a garantire (i) la prosecuzione del programma di riposizionamento strategico del *business* nel settore dell'energia e (ii) il riallineamento dell'indebitamento finanziario a breve termine, con particolare riferimento al debito esistente nei confronti di Alerion Clean Power S.p.A. (di seguito "**Alerion Clean Power**"), alle tempistiche realisticamente previste per gli incassi attesi dalle dismissioni del portafoglio immobiliare.

Per maggiori informazioni relative all'Accordo di Programma e al contratto di compravendita della partecipazione del 10% in Energrid sottoscritti con CIE si rimanda al *Paragrafo 2.2.3 "Sviluppo Energetico"*.

Per maggiori informazioni relative all'operazione di emissione del prestito obbligazionario non convertibile si rimanda al *Paragrafo 2.2.1 "Generale"*.

2.2 Principali operazioni del Gruppo Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2011

Vengono di seguito riportate le principali operazioni del Gruppo che hanno caratterizzato l'esercizio 2011 raggruppate, laddove possibile, per settore operativo.

2.2.1 Generale

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

In data 19 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile per massimi Euro 20.000 migliaia suddiviso in n. 400 titoli obbligazionari di nominali Euro 50 migliaia ciascuno. Il prestito, di durata quinquennale con facoltà di rimborso anticipato a favore dell'emittente, garantisce un rendimento annuo, pagabile al 31 dicembre di ciascun anno di durata del prestito, pari all'Euribor 360 1M – rilevato il primo giorno lavorativo del mese di pagamento - maggiorato di 360 bps.

Si segnala che il periodo di sottoscrizione del prestito si concluderà il 31 marzo 2012.

Il prestito obbligazionario è stato considerato lo strumento più adeguato a garantire sia (i) la prosecuzione del programma di riposizionamento strategico del *business* nel settore dell'energia sia (ii) il riallineamento dell'indebitamento finanziario a breve termine alle tempistiche realisticamente previste per gli incassi attesi dalle dismissioni del portafoglio immobiliare, con particolare riferimento al debito nei confronti di Alerion Clean Power, in scadenza al 31 dicembre 2011 ed oggetto di una moratoria sino al 31 gennaio 2012.

La società ha ritenuto, anche in considerazione della liquidità esistente, che l'operazione di emissione del prestito consentisse da un lato il rispetto delle scadenze finanziarie, e dall'altro rappresentasse la modalità più adeguata, per caratteristiche e tempistica, per poter procedere alla dismissione degli *assets* immobiliari beneficiando delle migliori condizioni di mercato tempo per tempo rinvenibili nella prospettiva della massimizzazione del valore di cessione e per completare il programma di riposizionamento del *business*.

In tale ottica il prestito obbligazionario è stato offerto in sottoscrizione ai principali azionisti della società, fra cui quelli aderenti al Patto di Sindacato che – in ragione della loro partecipazione al capitale e al Patto di Sindacato – si è ritenuto potessero avere un interesse qualificato a sostenere la società attraverso la sottoscrizione del prestito stesso, con facoltà di collocamento anche ad eventuali terzi investitori da individuarsi anche con l'intervento dell'advisor finanziario all'operazione.

Alla data della presente relazione finanziaria annuale, il prestito obbligazionario risulta sottoscritto per complessivi Euro 15.850 migliaia.

In considerazione del fatto che il prestito obbligazionario è stato offerto, fra l'altro, ai principali azionisti della Società, l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con le parti correlate, nel rispetto delle procedure previste, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 come successivamente modificato ed integrato (di seguito

“**Regolamento Consob**”) e del Regolamento per l’effettuazione di operazioni con parti correlate adottato da Industria e Innovazione (di seguito “**Regolamento OPC**”).

La sottoscrizione del prestito obbligazionario è stata considerata un’operazione con parti correlate di “maggiore rilevanza” in quanto l’indice di rilevanza del controvalore risulta superiore alla soglia del 5% ai sensi del Regolamento Consob e del Regolamento OPC; pertanto, ai sensi dell’art. 5 comma 1 del Regolamento Consob, è stato predisposto, e messo a disposizione del pubblico, il relativo documento informativo nei termini di legge.

RICHIESTA DI WAIVER SUL FINANZIAMENTO IN ESSERE CON MPS CAPITAL SERVICES

Nell’ambito della strutturazione dell’operazione di emissione del prestito obbligazionario non convertibile, Industria e Innovazione ha preventivamente sottoposto a MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (di seguito “**MPS Capital Services**”) una richiesta di *waiver* ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 15 aprile 2010 in ragione del fatto che l’emissione del prestito obbligazionario costituisce una forma di ulteriore indebitamento della società che richiede il consenso da parte dell’Istituto di Credito impattando, inoltre, sui *covenants* finanziari.

Poiché la formale accettazione della richiesta di *waiver* è stata ricevuta da Industria e Innovazione in data 27 gennaio 2012, il debito in essere al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 25.005 migliaia comprensivo del rateo passivo per interessi, è stato interamente riclassificato a breve termine ai sensi dello IAS 1.

2.2.2 Sviluppo Immobiliare

CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA IN EUROZONE CAPITAL S.A.

In data 18 febbraio 2011 Industria e Innovazione ha ceduto, all’azionista di controllo di Eurozone Capital S.A., l’intera partecipazione detenuta nella stessa e pari al 17,65% del capitale sociale; contestualmente è stato finalizzato il riacquisto da parte della stessa Eurozone Capital S.A. del prestito partecipativo in essere.

Il prezzo complessivo per la cessione della partecipazione e del prestito partecipativo è stato stabilito in Euro 1.683 migliaia più un *earn-out* pari al 20% dell’eventuale plusvalore derivante dalla cessione di un immobile di proprietà di Eurozone Capital S.A. rispetto al suo attuale valore di mercato. La cessione della partecipazione e del relativo prestito hanno generato una minusvalenza pari ad Euro 2.689 migliaia, già contabilizzata al 31 dicembre 2010, dovuta al fatto che il prezzo di cessione ha tenuto conto sia della congiuntura particolarmente sfavorevole che continua a caratterizzare il mercato immobiliare spagnolo, sia del coinvolgimento di Eurozone Capital S.A. nel piano di ristrutturazione finanziaria della controllante spagnola.

Il prezzo di cessione è stato corrisposto per Euro 1.388 migliaia al *closing* dell’operazione; il saldo verrà corrisposto entro il 31 dicembre 2013.

RINNOVO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DA INTESA SAN PAOLO S.P.A. ALLA CONTROLLATA RED. IM S.R.L.

In data 29 luglio 2011 Intesa San Paolo S.p.A. ha deliberato il parziale rinnovo del finanziamento concesso alla controllata Red. Im S.r.l. (di seguito "**Red. Im**") di residui Euro 16.750 migliaia e scaduto in data 30 giugno 2011. Il rinnovo ha comportato un rimborso anticipato di Euro 2.000 migliaia, effettuato utilizzando disponibilità liquide già esistenti in capo alla controllata, mentre il rimborso dei residui Euro 14.750 migliaia è articolato in n. 3 rate annuali di cui la prima in scadenza al 30 giugno 2012, mantenendo in essere l'ipoteca sulla Proprietà Magenta – Boffalora.

La rinegoziazione ha l'obiettivo di riallineare le scadenze contrattuali con le nuove tempistiche previsionali di dismissione degli attivi immobiliari.

2.2.3 Sviluppo Energetico

COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ AGRİ ENERGIA ISTIA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. DA PARTE DI AGRİ ENERGIA S.R.L.

In data 13 gennaio 2011, Agri Energia S.r.l. (di seguito "**Agri Energia**") ha costituito la società agricola Agri Energia Istia Società Agricola S.r.l. (di seguito "**Agri Energia Istia**"), con sede legale in Grosseto, via Aurelia Nord n.10, e con capitale sociale pari ad Euro 10 migliaia.

La società è stata costituita per realizzare e gestire un impianto per la produzione di biogas da biomasse agricole (autoprodotte su terreni direttamente coltivati) e la conseguente cogenerazione di energia elettrica e calore in provincia di Grosseto.

COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ CINIGIANO AGRİ POWER PLUS SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

In data 12 aprile 2011, Industria e Innovazione ha costituito, insieme alla società Esco Lazio S.r.l., la società Cinigiano Agri Power Plus Società Agricola S.r.l. (di seguito "**Cinigiano A.P.P.**").

La società, con sede legale in Cinigiano (Gr), Frazione Sasso d'Ombrone – Via Castello n. 1, ha un capitale sociale di Euro 40 migliaia, di cui Industria e Innovazione ed Esco Lazio S.r.l. detengono pariteticamente il 50%.

Le parti, contestualmente alla costituzione della società, hanno sottoscritto un patto parasociale al fine di disciplinare la gestione congiunta di Cinigiano A.P.P.

La società è stata costituita per realizzare e gestire un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biogas, da utilizzare per la cogenerazione di energia elettrica e calore alimentato da un misto di colture (autoprodotte su terreni direttamente coltivati) e sottoprodotti agricoli.

PROROGA DEL CONTRATTO PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA TRA COLL'ENERGIA S.R.L. E C.A.L.P. IMMOBILIARE S.P.A.

In data 22 dicembre 2011, Coll'Energia S.r.l. (di seguito "**Coll'Energia**") si è avvalsa della facoltà di prorogare, fino al 30 giugno 2012, il contratto preliminare di compravendita stipulato con C.A.L.P.

Immobiliare S.p.A. ed avente ad oggetto due lotti di terreno, al fine di realizzarvi un impianto per la produzione di bio-liquido e generazione di energia elettrica. Il contratto preliminare prevede l'acquisto, a titolo oneroso, di un primo lotto (pari a mq. 46.200 ca.) ad un prezzo pari ad Euro 2.450 migliaia e la concessione, da parte di C.A.L.P. Immobiliare S.p.A., di un comodato d'uso gratuito su un secondo lotto (pari a mq. 9.290 ca.) per un periodo di tre anni. La proroga si è resa necessaria in considerazione dei tempi necessari a concludere l'iter autorizzativo. Si segnala che Coll'Energia ha facoltà unilaterale di prorogare il contratto preliminare fino al 31 dicembre 2012, ovvero di recedere dallo stesso, con contestuale restituzione della caparra versata pari ad Euro 550 migliaia, nel caso in cui vengano meno i presupposti autorizzativi e tecnici idonei alla realizzazione ed allo sfruttamento dell'impianto.

CONTRATTO PRELIMINARE DI ACQUISTO DA PARTE DI CINIGIANO AGRI POWER PLUS SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

In data 22 luglio 2011, la società Cinigiano A.P.P. ha stipulato un contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto un terreno agricolo di circa 4 ettari, con sovrastanti fabbricati rurali, sito nel Comune di Cinigiano (GR), località Camone.

L'acquisto del terreno è finalizzato alla realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica e calore.

La stipula del contratto definitivo di compravendita è subordinata alle seguenti condizioni sospensive:

- ottenimento dell'autorizzazione unica a realizzare e gestire l'impianto;
- mancato esercizio della prelazione agraria in essere sul terreno da parte dei terzi confinanti.

Il prezzo definitivo della vendita, comprensivo dei fabbricati sovrastanti il terreno oggetto di compravendita, è stato concordato in Euro 220 migliaia, di cui Euro 50 migliaia sono già stati corrisposti a titolo di caparra.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA CON COMPAGNIA ITALIANA ENERGIA S.P.A. E ACQUISTO DI UNA PARTECIPAZIONE DEL 10% IN ENERGRID S.P.A.

In data 29 dicembre 2011, Industria e Innovazione ha sottoscritto con CIE un Accordo di Programma finalizzato ad esplorare possibili forme di cooperazione e collaborazione industriale, commerciale e tecnologica fra i due Gruppi, che consentano di sviluppare congiuntamente i rispettivi *business* valorizzando al meglio gli *assets* e sviluppando e diversificando il portafoglio clienti. In particolare è stato costituito un comitato congiunto con lo scopo di valutare periodicamente, ed eventualmente istruire, progetti e/o proposte di comune interesse per i due Gruppi nelle seguenti aree di attività:

- sviluppo dell'area commerciale e del settore marketing, anche attraverso il ricorso al *cross-selling*, con l'obiettivo di diversificare e sviluppare il portafoglio clienti;
- sviluppo dell'attività di assistenza e supporto alla clientela con particolare riferimento all'integrazione del servizio di cogenerazione (CHP);
- effettuazione di investimenti congiunti e altre forme di cooperazione e/o interazione industriale in specifici progetti già in fase di studio, con l'obiettivo di potenziare lo sviluppo e massimizzare

l'efficientamento e la resa energetica di nuovi prodotti nella prospettiva di una possibile applicazione diretta e messa in opera.

Quale prima concreta applicazione delle suddette forme di cooperazione fra i due Gruppi, in pari data, Industria e Innovazione e CIE hanno sottoscritto un contratto di compravendita per l'acquisto, da parte di Industria e Innovazione, di una partecipazione di minoranza pari al 10% del capitale sociale di Energrid, società attiva nel settore della fornitura di energia elettrica.

Grazie alle aree di complementarità che presentano le attività delle due società, Energrid è stata individuata come il partner ideale con cui sviluppare sinergie strategiche ed operative nel quadro sopra descritto, al fine di cogliere le rilevanti opportunità offerte dal mercato, sempre più orientato ad adottare sistemi di ottimizzazione energetica complementari alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

In particolare, Industria e Innovazione è in grado di collaborare con Energrid per il servizio di cogenerazione che quest'ultima già presta ai propri clienti, proponendo una più articolata offerta di soluzioni tecnologiche. Ulteriori sinergie potrebbero inoltre originarsi dall'integrazione tra le competenze multidisciplinari di Industria e Innovazione nel settore dell'ottimizzazione di processo e di prodotto e le specifiche competenze di Energrid nel settore energetico.

La compravendita, alla data di sottoscrizione del contratto, era sottoposta ad una condizione risolutiva rappresentata dalla mancata sottoscrizione, o dal mancato ricevimento di impegni irrevocabili per la sottoscrizione, del prestito obbligazionario per almeno l'80% del suo intero ammontare entro il 20 gennaio 2012 – successivamente posticipato al 31 gennaio 2012. Come più ampiamente descritto nel *Paragrafo 2.10 "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2011"* le parti, in data 31 gennaio 2012, preso atto che il prestito obbligazionario risultava sottoscritto per complessivi Euro 15.850 migliaia (pari a circa il 79%) hanno di comune accordo convenuto di rinunciare alla condizione risolutiva, rendendo efficace la compravendita.

Il prezzo di acquisto della partecipazione è stato stabilito, anche sulla base del parere espresso da un Esperto Indipendente nominato da Industria e Innovazione, in Euro 4.000 migliaia da corrispondersi in quattro tranches di cui la prima di Euro 100 migliaia è stata versata in data 28 febbraio 2012 e le successive, di Euro 1.300 migliaia ciascuna, in scadenza, rispettivamente al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2014. Le tranches differite sono infruttifere di interessi, salvo in caso di mora.

In tema di *governance* Industria e Innovazione ha diritto (i) alla nomina di un Consigliere, che avverrà al più tardi alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione e precisamente con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 e (ii) alla nomina di un Sindaco effettivo che avverrà al più tardi alla naturale scadenza del Collegio Sindacale e precisamente con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

L'operazione, prima della sua esecuzione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con le parti correlate, nel rispetto delle procedure previste, ai sensi del Regolamento Consob e del Regolamento OPC.

L'acquisizione di Energrid è stata qualificata come operazione con parti correlate di "maggiore rilevanza", in quanto l'indice di rilevanza del controvalore risulta superiore alla soglia del 5% prevista dal Regolamento Consob e dal Regolamento OPC; pertanto, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Regolamento Consob, è stato predisposto e messo a disposizione del pubblico il relativo documento informativo nei termini di legge.

2.2.4 Holding di partecipazioni

RIMBORSO ANTICIPATO PARZIALE DEL “VENDOR’S LOAN” CONCESSO DA ALERION CLEAN POWER S.P.A. E SUCCESSIVA RICHIESTA DI MORATORIA

In data 25 febbraio 2011, Industria e Innovazione ha proceduto ad un ulteriore rimborso anticipato parziale del finanziamento in essere verso Alerion Clean Power per un importo pari ad Euro 1.388 migliaia in conseguenza degli incassi derivanti dalla cessione della partecipazione detenuta in Eurozone Capital S.A. e del relativo prestito partecipativo, così come espressamente previsto dall'accordo sottoscritto tra le parti in data 7 aprile 2010.

In data 14 dicembre 2011, Industria e Innovazione, in relazione alla quota di finanziamento residuo, pari ad Euro 17.328 migliaia ed in scadenza al 31 dicembre 2011, ha richiesto, ed ottenuto, una moratoria al 31 gennaio 2012 al fine di concludere l'operazione di emissione del prestito obbligazionario convertibile e far fronte alle proprie obbligazioni. Come più ampiamente descritto nel *Paragrafo 2.10 “Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2011”*, il debito nei confronti di Alerion Clean Power è stato interamente rimborsato in data 31 gennaio 2012.

PARTECIPAZIONE DETENUTA IN BANCA MB S.P.A.

In data 6 maggio 2011, è stata avviata la liquidazione coatta amministrativa ex articoli 80, comma 1 e 2, e 99 del T.U.B. di Banca MB S.p.A., già in amministrazione straordinaria; il provvedimento interviene nel quadro di una complessiva ristrutturazione del debito della Banca, con la finalità di assicurare l'integrale e tempestivo rimborso dei depositi della clientela. Con sentenza del 26 gennaio 2012, il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza della società.

Industria e Innovazione detiene una partecipazione pari al 3,57% del capitale sociale; a riguardo si rammenta che, in via prudenziale, la partecipazione era già stata integralmente svalutata nel corso dell'esercizio 2010.

2.3 Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2011.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	-
Agri Energia S.r.l.	-	41
Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.	13	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	13	41
Reno de Medici S.p.A. (incluso lo strumento derivato associato)	13.890	13.878
Mediapason S.p.A.	9.022	9.022
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	5.000	5.000
Officine CST S.p.A.	1.504	1.504
Energrid S.p.A.	3.685	-
Banca MB S.p.A.	-	-
Partecipazioni in altre imprese	33.101	29.404
TOTALE INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	33.114	29.445
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI IN VIA DI SVILUPPO	1.532	1.242
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	4.044	6.066
Eurozone	-	23
Patrimonio immobiliare valutato al costo	4.044	6.089
Investimenti immobiliari - Proprietà Magenta - Boffalora	36.566	38.866
Iniziativa 400 Fifth Realty - New York	19.825	21.201
Investimenti immobiliari - Immobile Arluno	12.200	12.600
Patrimonio immobiliare valutato al fair value	68.591	72.667
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	72.635	78.756
Fondo TFR	(76)	(60)
Imposte anticipate / (differite)	(6.287)	(7.160)
Altre attività / (passività)	(488)	748
CAPITALE INVESTITO NETTO	100.430	102.971
Posizione finanziaria netta (al netto dello strumento derivato associato a Reno de Medici)	(52.274)	(45.034)
PATRIMONIO NETTO	48.156	57.937

Investimenti in partecipazioni

Il saldo netto delle partecipazioni al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 33.114 migliaia. L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 3.669 migliaia, è essenzialmente riconducibile all'acquisto del 10% di Energrid nell'ambito del più ampio ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con CIE nel mese di dicembre 2011.

Si segnala che nel corso del primo semestre 2011 è stata costituita la società a controllo congiunto Cinigiano A.P.P. con l'obiettivo di realizzare e gestire un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biogas da utilizzare per la cogenerazione di energia elettrica e calore.

Attività in via di sviluppo nel settore energetico

Il saldo delle attività in via di sviluppo al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 1.532 migliaia ed è relativo, per Euro 1.503 migliaia, ai costi di sviluppo sostenuti per la costruzione del primo impianto alimentato a biomasse solide per la produzione di bio-liquido (c.d. olio di pirolisi) e la cogenerazione di energia elettrica e termica con rendimenti elettrici del 30-40% superiori a quelli normalmente attesi dagli impianti tradizionali a combustione. Nel corso dell'esercizio precedente sono state portate a termine l'ottimizzazione impiantistica (intensificazione di processo) e l'ingegneria, necessari per la presentazione della richiesta di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto. A seguito della presentazione della domanda di autorizzazione nel mese di giugno 2011 ed in attesa dell'esito, sono attualmente in corso le attività preliminari volte alla definizione del design dell'impianto nonché all'individuazione e alla selezione dei *vendors*.

Sono inoltre proseguite le attività di ricerca e sviluppo inerenti agli altri progetti in essere quali l'ottimizzazione dello sviluppo industriale delle piastrelle fotovoltaiche e l'attività di ricerca industriale per la realizzazione di un generatore modulare ad alta efficienza, nonché la ricerca di nuove opportunità di sviluppo ed investimento.

Tali attività hanno comportato il sostenimento di costi per complessivi Euro 684 migliaia dei quali Euro 319 migliaia sono stati capitalizzati.

Patrimonio immobiliare

Nel corso dell'esercizio 2011 è proseguita l'attività di commercializzazione della Proprietà San Cugat (Barcellona) da parte della controllata indiretta Dasix Land S.L. (di seguito "**Dasix**"). Dopo un significativo rallentamento delle vendite nel corso del primo semestre dell'esercizio, dovuto sia all'ulteriore peggioramento del quadro congiunturale che caratterizza il mercato immobiliare spagnolo, sia al protrarsi della fase di instabilità del mercato del credito, sono state messe in atto azioni promozionali che hanno portato alla vendita, nel corso dell'esercizio, di n. 5 appartamenti e di alcune pertinenze (parcheggi e cantine). Con tali vendite il piano di dismissione ha raggiunto il 58% del patrimonio immobiliare originariamente disponibile.

Con riferimento alla porzione immobiliare non ancora ceduta si segnala che, al 31 dicembre 2011, si è proceduto al riallineamento del valore contabile con il valore di presumibile realizzo desumibile dalle più recenti transazioni; il valore delle rimanenze è stato pertanto svalutato per complessivi Euro 416 migliaia.

Come già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, nel mese di febbraio 2011, è stata finalizzata la cessione della partecipazione detenuta in Eurozone Capital S.A. e del relativo prestito partecipativo ad un prezzo complessivo pari ad Euro 1.683 migliaia più un eventuale *earn-out*, che, anche in questo caso, ha scontato la congiuntura particolarmente sfavorevole del mercato spagnolo, nonché il coinvolgimento della stessa nel piano di ristrutturazione della sua controllante spagnola. L'operazione non ha generato alcun effetto economico nel 2011 in quanto il valore di carico della partecipazione e del relativo prestito partecipativo erano già stati allineati al prezzo di cessione già nel bilancio al 31 dicembre 2010.

Il patrimonio immobiliare valutato al *fair value*, al 31 dicembre 2011, registra un decremento pari ad Euro 4.076 migliaia imputabile principalmente allo sfavorevole andamento congiunturale nazionale ed internazionale che ha impattato in maniera significativa sul valore attuale dei flussi attesi sulle attività in portafoglio. L'andamento del settore immobiliare, in un contesto macroeconomico come quello attuale, non

può infatti essere disgiunto da quello dell'intera economia e risente del maggior rischio sotteso al calo della domanda generato dalla percezione di incertezza per il futuro e dai conseguenti timori circa la diminuzione della capacità reddituale da parte di imprese e famiglie, nonché dalle difficoltà di accesso al credito.

Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Disponibilità liquide	4.050	9.616
Crediti finanziari correnti	11.711	2.424
Debiti finanziari correnti	(49.898)	(37.531)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(34.137)	(25.491)
Crediti finanziari non correnti	1.727	11.037
Valutazione derivati parte non corrente	9.062	5.557
Debiti finanziari non correnti	(19.864)	(30.580)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(9.075)	(13.986)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	(43.212)	(39.477)

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2011 è negativa per Euro 43.212 migliaia. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 3.735 migliaia, è sostanzialmente riconducibile al maggiore indebitamento sorto in conseguenza dell'acquisto del 10% di Energrid.

Si segnala infatti che il saldo netto negativo relativo alla gestione corrente risulta quasi interamente compensato dalla variazione positiva di *fair value* dello strumento derivato relativo alle concessioni di acquisto e di vendita ("*put & call*") sulle azioni detenute in Reno de Medici S.p.A. (di seguito "**Reno de Medici**") e pari ad Euro 3.505 migliaia.

L'andamento della posizione finanziaria netta riflette il periodo di transizione che sta attraversando il Gruppo, caratterizzato da un decremento della liquidità sia a livello operativo che di investimento, in conseguenza dell'attività di ricerca e sviluppo svolta che non beneficia ancora né dei flussi di cassa positivi attesi a seguito del completamento dei progetti energetici, né di quelli generati dalle attività di disinvestimento del portafoglio immobiliare, rallentate dallo sfavorevole contesto macroeconomico nazionale ed internazionale.

In tale contesto, nel mese di dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario non convertibile al fine di garantire sia (i) la prosecuzione del programma di riposizionamento strategico del *business* nel settore dell'energia sia (ii) il riallineamento dell'indebitamento finanziario a breve termine alle tempistiche realisticamente previste per gli incassi attesi dalle dismissioni del portafoglio immobiliare con particolare riferimento al debito in essere nei confronti di Alerion Clean Power; tale finanziamento è stato integralmente rimborsato in data 31 gennaio 2012.

Al 31 dicembre 2011, l'indebitamento finanziario corrente risente negativamente della temporanea classificazione a breve termine dell'intero finanziamento in essere con MPS Capital Services, pari ad Euro 25.005 migliaia, per effetto del ricevimento della formale accettazione della richiesta di *waiver* sui *covenants*

finanziari nel mese di gennaio 2012. L'effettiva quota capitale a breve termine del finanziamento, in base al piano di ammortamento dello stesso, è pari ad Euro 3.125 migliaia.

Ciò premesso, si rammenta che la posizione finanziaria netta a breve include crediti finanziari per complessivi Euro 11.711 migliaia, in gran parte assistiti da fideiussione bancaria e che verranno a scadenza nel corso dei prossimi mesi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Si riporta di seguito il conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2011; i dati comparativi al 31 dicembre 2010 sono relativi alla medesima area di consolidamento alla data di riferimento (i.e. Industria e Innovazione e Gruppo Realty Vailog S.p.A. – di seguito “**Gruppo Realty**”); tuttavia si segnala che il confronto con il periodo precedente risulta scarsamente significativo in quanto l'esercizio 2010 è stato fortemente influenzato dagli oneri non ricorrenti associati all'operazione straordinaria e dalla rilevazione dell'avviamento negativo (*badwill*) emergente dall'acquisizione del Gruppo Realty.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Ricavi	2.765	5.680
Incremento delle attività immateriali	109	85
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(2.700)	18.243
Altri ricavi	119	316
Ricavi totali	293	24.324
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(2.054)	(3.934)
Costi per materie prime e servizi	(2.087)	(2.277)
Costo del personale	(1.669)	(1.731)
Altri costi operativi	(549)	(1.174)
Oneri non ricorrenti per operazione di integrazione tra Industria e Innovazione e Realty Vailog	-	(2.068)
Oneri per l'acquisto dell'immobile di Arluno	-	(566)
Avviamento negativo	-	4.380
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(6.066)	16.954
Ammortamenti e svalutazioni	(155)	(5.167)
Risultato Operativo (EBIT)	(6.221)	11.787
Proventi (Oneri) finanziari netti	(3.028)	(4.138)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(89)	(891)
Imposte	873	(5.804)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(8.465)	954
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo	(1.376)	1.653
Utile (Perdita) complessivo	(9.841)	2.607

Il risultato dell'esercizio 2011 risente in maniera rilevante del protrarsi della fase di riposizionamento strategico nell'ambito delle energie rinnovabili nonché dell'allungamento del piano di dismissione del portafoglio immobiliare che ha risentito sia dell'ulteriore peggioramento del quadro congiunturale che

caratterizza il mercato immobiliare nelle aree geografiche di riferimento sia delle turbolenze dei mercati finanziari.

In tale contesto, il margine operativo lordo (EBITDA), negativo per Euro 6.066 migliaia, è principalmente imputabile alla contrazione dei ricavi e dei margini relativi alla dismissione della Proprietà San Cugat per effetto del rallentamento dell'attività di commercializzazione con particolare riferimento al primo semestre, nonché all'impatto negativo del contesto macroeconomico nazionale ed internazionale sulla valutazione del patrimonio immobiliare valutato a *fair value*. I costi propri della struttura sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

L'esercizio 2011 evidenzia inoltre un significativo decremento degli oneri finanziari, pari ad Euro 1.110 migliaia, dovuto in parte all'assenza di oneri non ricorrenti presenti nell'esercizio 2010, e relativi alla rinegoziazione del finanziamento con MPS Capital Services, ed in parte ai minori interessi maturati sul finanziamento verso Alerion Clean Power in conseguenza dei rimborsi anticipati effettuati nel corso degli esercizi 2010 e 2011.

Si segnala che il saldo delle "altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo", negativo per Euro 1.376 migliaia, è interamente relativo alla variazione negativa di *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A..

2.4 Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Industria e Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2011.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Red. Im S.r.l.	13.172	11.072
Coll'Energia S.r.l.	170	28
Partecipazioni in imprese controllate	13.342	11.100
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Agri Energia S.r.l.	46	46
Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.	20	-
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	66	46
Reno de Medici S.p.A. (incluso lo strumento derivato associato)	13.890	13.878
Mediapason S.p.A.	9.022	9.022
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	5.000	5.000
Officine CST S.p.A.	1.504	1.504
Energrid S.p.A.	3.685	-
Banca MB S.p.A.	-	-
Partecipazioni in altre imprese	33.101	29.404
TOTALE INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	46.509	40.550
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI IN VIA DI SVILUPPO	29	1.242
Eurozone	-	23
Patrimonio immobiliare valutato al costo	-	23
Investimenti immobiliari - Immobile Arluno	12.200	12.600
Iniziativa 400 Fifth Realty - New York	19.825	21.201
Patrimonio immobiliare valutato al fair value	32.025	33.801
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	32.025	33.824
Fondo TFR	(76)	(60)
Imposte anticipate / (differite)	258	78
Altre attività / (passività)	(545)	796
CAPITALE INVESTITO NETTO	78.200	76.430
Posizione finanziaria netta (al netto dello strumento derivato associato a Reno de Medici)	(31.159)	(23.628)
PATRIMONIO NETTO	47.041	52.802

Investimenti in partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni, al 31 dicembre 2011, ammontano ad Euro 46.509 migliaia; l'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 5.959 migliaia è principalmente imputabile all'acquisto del 10% di Energrid, nell'ambito del più ampio ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con CIE nel mese di dicembre 2011, nonché alle ricapitalizzazioni delle società controllate Red. Im e Coll'Energia effettuate attraverso la rinuncia parziale dei crediti finanziari vantati verso le stesse.

Si segnala che nel corso del primo semestre 2011 è stata costituita la società a controllo congiunto Cinigiano A.P.P. con l'obiettivo di realizzare e gestire un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biogas da utilizzare per la cogenerazione di energia elettrica e calore.

Attività in via di sviluppo nel settore energetico

Il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla cessione, a valori contabili, delle attività in via di sviluppo relative al primo impianto alimentato a biomasse solide e all'impianto di digestione anaerobica di Istia rispettivamente alla società controllata Coll'Energia ed alla società a controllo congiunto Agri Energia Istia.

Industria e Innovazione è attualmente impegnata nello sviluppo di altri due digestori anaerobici da realizzare in Toscana e nel Lazio, nonché nell'attività di ricerca di nuove opportunità di sviluppo e di investimento.

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare valutato al *fair value*, al 31 dicembre 2011 registra un decremento pari ad Euro 1.776 migliaia imputabile principalmente allo sfavorevole contesto macroeconomico nazionale ed internazionale che ha impattato, come già precedentemente illustrato in riferimento al bilancio consolidato in maniera significativa sul valore attuale dei flussi attesi sulle attività in portafoglio.

Come già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, nel mese di febbraio 2011, è stata finalizzata la cessione della partecipazione detenuta in Eurozone Capital S.A. e del relativo prestito partecipativo ad un prezzo complessivo pari ad Euro 1.683 migliaia più un eventuale *earn-out*, che, anche in questo caso, ha scontato la congiuntura particolarmente sfavorevole del mercato spagnolo, nonché il coinvolgimento della stessa nel piano di ristrutturazione della sua controllante spagnola. L'operazione non ha generato alcun effetto economico nel 2011 in quanto il valore di carico della partecipazione e del relativo prestito partecipativo erano già stati allineati al prezzo di cessione nel bilancio al 31 dicembre 2010.

Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Disponibilità liquide	3.274	4.157
Crediti finanziari correnti	18.858	12.590
Debiti finanziari correnti	(44.959)	(20.832)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(22.827)	(4.085)
Crediti finanziari non correnti	1.727	11.037
Valutazione derivati parte non corrente	9.062	5.557
Debiti finanziari non correnti	(10.059)	(30.580)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	730	(13.986)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(22.097)	(18.071)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è negativa per Euro 22.097 migliaia; il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 4.026 migliaia, è principalmente imputabile al saldo netto

negativo della gestione corrente, pari a ca. Euro 1.700 migliaia, alle parziali rinunce a crediti finanziari in essere verso le controllate Red. Im e Coll'Energia per complessivi Euro 2.242 migliaia ai fini della loro ricapitalizzazione nonché al maggiore indebitamento sorto in conseguenza dell'acquisto del 10% di Energrid e pari ad Euro 3.685 migliaia; tali effetti risultano parzialmente compensati dalla variazione positiva di *fair value* dello strumento derivato relativo alle concessioni di acquisto e di vendita ("*put & call*") sulle azioni detenute in Reno de Medici e pari ad Euro 3.505 migliaia.

L'andamento della posizione finanziaria netta della società riflette il perdurare del periodo di transizione legato alla rifocalizzazione strategica del Gruppo, caratterizzato da un decremento della liquidità sia a livello operativo che di investimento, in conseguenza dell'attività di ricerca e sviluppo svolta che non beneficia ancora dei flussi di cassa positivi attesi dalle società veicolo a seguito del completamento dei progetti energetici. L'esercizio in corso, inoltre, non ha beneficiato dei flussi di cassa positivi attesi dalle attività di disinvestimento del portafoglio immobiliare, rallentate dallo sfavorevole contesto macroeconomico nazionale ed internazionale.

In tale contesto, nel mese di dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario non convertibile al fine di garantire sia (i) la prosecuzione del programma di riposizionamento strategico del *business* nel settore dell'energia sia (ii) il riallineamento dell'indebitamento finanziario a breve termine alle tempistiche realisticamente previste per gli incassi attesi dalle dismissioni del portafoglio immobiliare, con particolare riferimento al debito in essere nei confronti di Alerion Clean Power; tale finanziamento è stato integralmente rimborsato in data 31 gennaio 2012.

Al 31 dicembre 2011, l'indebitamento finanziario corrente risente negativamente della temporanea classificazione a breve termine dell'intero finanziamento in essere con MPS Capital Services, pari ad Euro 25.005 migliaia, per effetto del ricevimento della formale accettazione della richiesta di *waiver* sui *covenants* finanziari nel mese di gennaio 2012. L'effettiva quota capitale a breve termine del finanziamento, in base al piano di ammortamento dello stesso, è pari ad Euro 3.125 migliaia.

Al fine di valutare l'equilibrio finanziario a breve termine della società, si rammenta che la posizione finanziaria netta a breve include crediti finanziari assistiti da fideiussione bancaria e che verranno a scadenza nel corso dei prossimi mesi per Euro 11.078 migliaia.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2011; si segnala che, per effetto dell'operazione straordinaria perfezionatasi nel corso dell'esercizio precedente, i dati comparativi al 31 dicembre 2010 includono i dati di Realty dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010 ed i dati di Industria e Innovazione dal 15 aprile al 31 dicembre 2010.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Ricavi	1.141	853
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(12)	85
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(400)	(105)
Altri ricavi	402	149
Ricavi totali	1.131	982
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-	-
Costi per materie prime e servizi	(1.545)	(1.426)
Costo del personale	(1.601)	(1.454)
Altri costi operativi	(347)	(830)
Oneri non ricorrenti per operazione di integrazione tra Industria e Innovazione e Realty Vailog	-	(351)
Oneri atipici	-	-
Avviamento negativo	-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(2.362)	(3.079)
Ammortamenti e svalutazioni	(155)	(6.136)
Risultato Operativo (EBIT)	(2.517)	(9.215)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(2.075)	(1.159)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	27	20
Imposte	180	(24)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.385)	(10.378)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo	(1.376)	1.653
Utile (Perdita) complessivo	(5.761)	(8.725)

Il risultato del periodo risente in maniera rilevante del protrarsi della fase di riposizionamento strategico del Gruppo nell'ambito delle energie rinnovabili nonché dell'allungamento del piano di dismissione del portafoglio immobiliare che ha risentito sia dell'ulteriore peggioramento del quadro congiunturale che caratterizza il mercato immobiliare nelle aree geografiche di riferimento sia delle turbolenze dei mercati finanziari.

In tale contesto, il margine operativo lordo (EBITDA), negativo per Euro 2.362 migliaia, è principalmente imputabile ai costi sostenuti per le attività più propriamente di ricerca e sviluppo nonché ai costi propri della struttura di holding, non beneficiando ancora né dei risultati positivi attesi dai progetti nel settore energetico in via di sviluppo da parte delle società del Gruppo né dei proventi derivanti dalla cessione del portafoglio immobiliare.

Si segnala che l'incremento degli oneri finanziari è principalmente imputabile al fatto che, nell'esercizio 2010, Industria e Innovazione concorreva al risultato di periodo solo dal 15 aprile 2010, data di efficacia della fusione.

Il saldo delle "altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo", negativo per Euro 1.376 migliaia è interamente relativo alla variazione negativa di *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A..

2.5 Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio netto della capogruppo Industria e Innovazione S.p.A. e i corrispondenti valori del Gruppo

	Patrimonio Netto al 31.12.2011	Risultato al 31.12.2011
Industria e Innovazione S.p.A.	47.041	(4.385)
Differenza tra i valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto	(13.220)	(2.535)
Adeguamento investimenti immobiliari al fair value	14.467	(1.419)
Valutazione partecipazioni in società a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto	(121)	(116)
Altro	(11)	(10)
Gruppo Industria e Innovazione	48.156	(8.465)

2.6 Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Industria e Innovazione opera nell'ambito dello sviluppo di tecnologie applicabili alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e ha proseguito, nel corso dell'esercizio 2011, la propria attività di ricerca e sviluppo con particolare riferimento ai seguenti progetti: (i) costruzione del primo impianto di generazione di energia elettrica alimentato a biomasse, (ii) ottimizzazione dello sviluppo industriale delle piastrelle fotovoltaiche DSSC, (iii) realizzazione di impianti di digestione anaerobica per la generazione elettrica da biogas, e (iv) realizzazione di un prototipo di generatore modulare ad alta efficienza. Per maggiori dettagli sui progetti in corso e sul loro successivo avanzamento si rimanda al *Paragrafo 2.11.1 "Sviluppo dei progetti nel settore delle energie rinnovabili"*.

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2011 sono stati sostenuti costi per le attività di ricerca e sviluppo pari ad Euro 684 migliaia, dei quali Euro 319 migliaia sono stati capitalizzati.

2.7 Corporate Governance

In data 27 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione (già Realty) ha deliberato l'adozione di un modello di governo e controllo societario sostanzialmente in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di corporate governance adottato ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F. da Industria e Innovazione, si rimanda alla relazione sul governo societario di cui all'Allegato 1 "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

2.8 Documento programmatico sulla sicurezza

In conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003, Industria e Innovazione ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico per la sicurezza ("DPS").

2.9 Azioni proprie

Al 31 dicembre 2011, Industria e Innovazione non detiene, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio 2011, azioni proprie.

2.10 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2011

SOTTOSCRIZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il prestito obbligazionario non convertibile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2011 per massimi Euro 20.000 migliaia ed emesso in data 21 dicembre 2011, è stato sottoscritto per complessivi Euro 15.850 migliaia dei quali Euro 5.850 migliaia da parte di azionisti di Industria e Innovazione, Euro 2.300 migliaia da parte di terzi investitori parti correlate ed Euro 7.700 da parte di altri terzi investitori.

Per maggiori informazioni sull'operazione si rinvia al Documento Informativo ed al relativo supplemento disponibili presso la sede legale della società, in Milano, Corso Italia n. 13, e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet www.industriaeinnovazione.it.

ESTINZIONE DEL VENDOR'S LOAN IN ESSERE CON ALERION CLEAN POWER S.P.A.

In data 31 gennaio 2012 Industria e Innovazione ha proceduto all'integrale rimborso del debito in essere verso Alerion Clean Power, pari ad Euro 17.428 migliaia comprensivi sia della quota capitale che degli interessi. Si segnala che il debito, originariamente in scadenza al 31 dicembre 2011, era stato oggetto di moratoria sino al 31 gennaio 2012.

COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ AGRI ENERGIA PEROLLA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

In data 19 gennaio 2012, Industria e Innovazione ha costituito la società Agri Energia Perolla Società Agricola S.r.l. (di seguito "Perolla") con sede legale in Grosseto, Via C. Battisti n. 85, e con capitale sociale di Euro 10 migliaia.

La società è stata costituita per realizzare e gestire un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biogas, da utilizzare per la cogenerazione di energia elettrica e calore alimentato da un misto di colture (autoprodotte su terreni direttamente coltivati) e sottoprodotti agricoli.

ACQUISTO DEL 49% DI AGRI ENERGIA S.R.L. DA YDRA S.R.L.

In data 28 febbraio 2012, Industria e Innovazione ha acquistato da Ydra S.r.l. l'ulteriore 49% del capitale sociale di Agri Energia, di nominali Euro 44 migliaia, ad un prezzo di Euro 136 migliaia che tiene conto del plusvalore implicito derivante dal fatto che Agri Energia Istia – controllata al 100% da Agri Energia - ha ottenuto, nel mese di luglio 2011, l'autorizzazione all'installazione di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas di potenza di picco di 999 KW_e in Loc. Stiacciole – Comune di Grosseto (GR).

Contestualmente, Industria e Innovazione ha acquistato il credito di Euro 44 migliaia, derivante dal finanziamento soci infruttifero concesso ad Agri Energia da Ydra S.r.l., al valore nominale dello stesso.

Pertanto, alla data della presente relazione finanziaria, Agri Energia è controllata al 100% da Industria e Innovazione.

CESSIONE DEL 50% DI AGRİ ENERGIA ISTIA SOC. AGRICOLA S.R.L.

In data 5 marzo 2012, Agri Energia ha ceduto alla società Agrisviluppo S.r.l. il 50% della partecipazione detenuta in Agri Energia Istia, di nominali Euro 5 migliaia, ad un prezzo pari ad Euro 220 migliaia. Il maggior prezzo pagato dall'acquirente tiene conto del plusvalore implicito della partecipazione derivante dall'autorizzazione, ottenuta nel mese di luglio 2011, all'installazione di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas di potenza di picco di 999 KW_e in Loc. Stiacciole – Comune di Grosseto (GR).

Contestualmente alla cessione della partecipazione, Agri Energia ha ceduto ad Agrisviluppo S.r.l. anche il 50% del finanziamento soci in essere verso Agri Energia Istia, pari ad Euro 178 migliaia, al valore nominale.

2.11 Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei prossimi 12 mesi il Gruppo Industria e Innovazione proseguirà nelle attività di ricerca e sviluppo nel settore delle energie rinnovabili e nel completamento delle iniziative individuate per accelerare il processo di valorizzazione degli attivi immobiliari.

Al contempo, come già indicato in premessa e ripreso nei paragrafi precedenti, sono state intraprese azioni volte a dotare il Gruppo della flessibilità finanziaria adeguata per far fronte agli impegni finanziari in essere e per sostenere i piani di sviluppo.

2.11.1 Sviluppo dei progetti nel settore delle energie rinnovabili

IMPIANTO DI GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO A BIOMASSE

Industria e Innovazione, con la collaborazione della società americana Envergent, ha messo a punto un progetto per la costruzione di una centrale che, attraverso il processo di "pirolisi veloce" (tecnologia RTP™, di proprietà Envergent) è in grado di trasformare biomassa solida non alimentare in un bio-liquido da utilizzare per la generazione di energia elettrica.

Nel caso specifico, la centrale sarà alimentata da circa 85.000 ton/anno di legno vergine proveniente dai boschi limitrofi circostanti e con legno di scarto - non contaminato - delle industrie locali, ed avrà una potenza installata pari a circa 12,8 MW_e, con la possibilità di recuperare il calore per usi domestici e affini. La realizzazione della centrale, prevista entro il primo semestre del 2013, richiede un investimento ad oggi stimabile in Euro 36.000 migliaia ca. che, si ipotizza, possa essere coperto per il 70% da project financing.

La fase di progettazione del modulo RTP™ relativo alla produzione del bio-liquido da parte di Envergent si è recentemente conclusa e sono attualmente in corso, presso il fornitore della tecnologia di generazione, i test di funzionamento di motori alimentati con il bio-liquido (olio di pirolisi).

In collaborazione con D'Appolonia S.p.A. e con il supporto dei partner tecnologici, è stata ultimata la redazione della documentazione tecnica necessaria per la richiesta delle autorizzazioni e dei permessi per la

costruzione e gestione dell'impianto; conseguentemente, in data 13 giugno 2011, la controllata Coll'Energia S.r.l. ha formalmente avviato l'iter autorizzativo.

In data 25 gennaio 2012, a seguito dell'Inchiesta Pubblica e Contraddittorio (ai sensi dell'art. 50 della LR 10/2010), Coll'Energia ha presentato la richiesta di documentazione integrativa per tener conto dei pareri forniti dalle pubbliche amministrazioni e delle osservazioni del pubblico. L'esito della Valutazione di Impatto Ambientale ("VIA") è atteso entro il 30 aprile 2012.

IMPIANTI DI GENERAZIONE ELETTRICA DA BIOGAS

Industria e Innovazione sta proseguendo nello sviluppo di iniziative relative agli impianti di digestione anaerobica per la generazione di energia elettrica da biogas attraverso le società Agri Energia Istia, Cinigiano A.P.P e Perolla appositamente costituite.

Istia

In data 18 luglio 2011, la Conferenza dei Servizi indetta dalla Provincia di Grosseto ha approvato il progetto presentato da Agri Energia Istia, autorizzando l'installazione di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas di potenza di picco di 999 KW_e in Loc. Stiacciole - Comune di Grosseto (GR).

Successivamente, in data 6 ottobre 2011 la stessa Provincia di Grosseto ha rilasciato l'Autorizzazione Unica (ai sensi dell'art 12 del D. Lgs 387/2003) per la costruzione e l'esercizio del medesimo impianto.

Nel corso del quarto trimestre del 2011 è stato aperto il cantiere e nei mesi di gennaio e febbraio 2012 si è proceduto al completamento dei lavori di scavo e riporti del terreno; a conclusione degli stessi, nel mese di marzo 2012, il cantiere è stato consegnato ad EnviTec Biogas Italia S.r.l., partner tecnologico, che si occuperà dell'installazione delle componenti impiantistiche.

Si stima che la fase di costruzione richieda circa 6 mesi con consegna dell'impianto entro il terzo trimestre 2012. L'impianto dunque, che produrrà circa 7.900 MWhe/anno, entrerà in funzione entro il 31 dicembre 2012, beneficiando della tariffa omnicomprensiva di 280€/MWh.

Cinigiano

Nel corso del primo trimestre 2012 è stata completata la predisposizione della documentazione necessaria a richiedere l'autorizzazione alla realizzazione di un ulteriore impianto di digestione anaerobica nel comune di Cinigiano (GR), per mezzo della società agricola Cinigiano A.P.P. con caratteristiche simili a quelle dell'impianto di Istia.

In data 13 maggio 2011 è stata inoltrata la richiesta di connessione Enel, ed in data 9 settembre 2011 è stato accettato il preventivo di connessione. Come per l'impianto di Istia, è stata selezionata EnviTec Biogas Italia S.r.l. quale partner tecnologico

In data 29 febbraio 2012 la prima Conferenza dei Servizi ha approvato il progetto presentato; attualmente si è in attesa del rilascio dell' Autorizzazione Unica (ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003) per la costruzione e l'esercizio dell'impianto.

Si prevede che anche questo impianto entri in funzione nel corso del 2012, beneficiando della tariffa omnicomprensiva di 280€/MWh.

Perolla

In data 16 gennaio 2012 è stata costituita la società Perolla per la realizzazione di un ulteriore impianto di digestione anaerobica da 999 KW_e per la produzione di energia elettrica in Loc. Borgo di Perolla – Massa Marittima, nella provincia di Grosseto.

Analogamente a quello di Cinigiano, l'impianto di Perolla verrà alimentato con colture energetiche autoprodotte e con sottoprodotti; sono stati pertanto stipulati contratti di locazione di terreni coltivabili necessari a coprire non meno dell'80% del fabbisogno dell'impianto (in rispetto del limite previsto dalla provincia di Grosseto per l'ottenimento delle autorizzazioni) mentre il restante 10-20% verrà alimentato con sottoprodotti (sansa). Si segnala che l'efficacia dei contratti di locazione è subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto.

Nel primo bimestre del 2012 è stata completata la predisposizione della documentazione necessaria ai fini autorizzativi e la stessa è stata consegnata e protocollata dalla Provincia di Grosseto in data 2 marzo 2012.

Per questo impianto si stima di ottenere l'Autorizzazione Unica (ai sensi dell'art 12 del D. Lgs 387/2003) nei primi giorni di aprile e di metterlo in funzione entro il quarto trimestre 2012.

ALTRE INIZIATIVE

Parallelamente ai progetti in corso, Industria e Innovazione sta valutando ulteriori iniziative che dovrebbero portare alla realizzazione, sempre nel corso dell'esercizio 2012, di altri impianti analoghi ai precedenti.

PIASTRELLE FOTOVOLTAICHE

Industria e Innovazione sta lavorando alla realizzazione di una nuova linea di piastrelle fotovoltaiche architettonicamente integrabili, destinate al mercato dei rivestimenti esterni degli edifici.

La particolare conformazione del supporto in vetro è già stata brevettata in Italia, è stata inoltre presentata una domanda di brevetto internazionale ai sensi della Convenzione PCT (Patent Cooperation Treaty).

In collaborazione con il CNR e l'Istituto Italiano di Tecnologia, è stato condotto uno studio finalizzato all'analisi delle prestazioni del supporto in vetro che ha permesso di evidenziare l'incremento nel rendimento ottenibile mediante l'uso di questi moduli su superfici verticali rispetto all'uso, per il medesimo scopo, di moduli tradizionali. Il lavoro si è basato sulla realizzazione di celle in silicio amorfo, primo passo per arrivare alla realizzazione di moduli fotovoltaici di ogni tipo (silicio amorfo, DSSC, altro) realizzati sui supporti brevettati da Industria e Innovazione.

In risposta ad un Bando della Regione Lombardia, è stato presentato un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale incentrato sulla realizzazione di tessere integrate di vetro fotovoltaico per applicazioni architettoniche integrate, che vedrebbe la collaborazione di Industria e Innovazione con altre importanti realtà industriali nella realizzazione di un prototipo da proporre al mercato. La graduatoria del bando sarà resa disponibile entro la fine del primo trimestre 2012.

GENERATORE MODULARE

È stata avviata un'attività di ricerca industriale per la realizzazione di un prototipo di generatore modulare ad alta efficienza. Lo scopo di questo progetto è quello di verificarne la fattibilità per il trasferimento di energia

da un insieme di pannelli solari ad una linea monofase o trifase (a stella), in modo da ottenere un trasferimento di energia maggiore rispetto ai prodotti attualmente industrializzati e disponibili sul mercato.

La prima fase di sviluppo si è conclusa nel mese di luglio 2011 con la realizzazione del prototipo per simulare il trasferimento di energia dai moduli fotovoltaici alla rete elettrica. Nel mese di settembre 2011 è stata depositata la richiesta di brevetto.

Nei prossimi mesi sarà avviata la seconda fase del progetto finalizzata alla produzione di prototipi da installare in campo per una verifica comparativa con i dispositivi esistenti.

2.11.2 Valorizzazione Attività Immobiliari

PROPRIETÀ MAGENTA-BOFFALORA

In merito alla Proprietà Magenta-Boffalora, la controllata Red. Im sta portando avanti la condivisione con l'Amministrazione Municipale di Magenta del masterplan dell'iniziativa di riqualificazione immobiliare.

In parallelo, sono in corso di valutazione scenari alternativi che prendono in considerazione la valorizzazione articolata per i singoli comparti in cui l'area può essere suddivisa, anche in coerenza con le rispettive dotazioni urbanistiche attualmente esistenti. Tale percorso potrebbe essere eventualmente intrapreso nel contesto di partnership con qualificati operatori del settore immobiliare, nella logica di condivisione del rischio ed accelerazione delle prospettive di realizzazione degli asset.

INIZIATIVA 400 FIFTH REALTY – NEW YORK

La partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. detiene – indirettamente tramite la controllata al 100% 400 Fifth Realty LLC - l'iniziativa immobiliare "The Setai Fifth Avenue" che consiste nella realizzazione, al 400 Fifth Avenue di New York – Manhattan, di un grattacielo di 57 piani, per una superficie pari a circa 560.000 piedi quadrati (ca. 52.000 mq). Nel corso dell'esercizio 2011, il progetto ha registrato vendite di unità residenziali nell'ordine di USD 100.000 migliaia, mentre l'albergo da 214 camere, aperto a novembre 2010 e progressivamente entrato a regime nel corso del 2011, ha conseguito a fine anno tassi di occupazione superiori a quelli di hotel comparabili. La 400 Fifth Realty LLC ha, inoltre, sostanzialmente completato la rinegoziazione dei termini del contratto di finanziamento acceso per lo sviluppo dell'iniziativa, finalizzata ad adeguare tempistiche e modalità di rimborso del debito ai nuovi scenari di dismissione delle unità immobiliari costruite.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. da Industria e Innovazione, il contratto preliminare di cessione, stipulato in data 24 dicembre 2010, con Santandrea S.p.A. è stato nel frattempo risolto, per mancato avveramento della condizione preliminare contrattualmente prevista. Le parti rimangono tuttavia impegnate nella ridefinizione complessiva dell'operazione.

IMMOBILE DI ARLUNO

Per effetto del mancato rinnovo del contratto di locazione alla sua scadenza naturale, l'Immobile di Arluno è stato liberato dal conduttore Geodis (a parte una piccola porzione occupata temporaneamente, previa

corresponsione di un adeguato canone). Attualmente si sta procedendo alla valutazione di diverse alternative volte alla valorizzazione dell'investimento, tra cui la cessione dello stesso.

PROPRIETÀ SAN CUGAT

Come già ampiamente descritto, la controllata Dasix ha messo in atto attività promozionali volte a conseguire il completamento delle vendite delle n. 13 unità abitative residue in tempi realisticamente rapidi.

2.12 Operazioni con parti correlate e infragruppo

In ottemperanza a quanto richiesto dalle comunicazioni Consob, si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Si segnala che le operazioni di emissione del prestito obbligazionario non convertibile, di sottoscrizione dell'Accordo di Programma con CIE e dell'acquisto del 10% di Energrid, si configurano come operazioni con parti correlate, pertanto le stesse sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con le parti correlate, nel rispetto delle procedure previste, ai sensi del Regolamento Consob e del Regolamento OPC.

Entrambe le operazioni suddette sono inoltre da considerarsi operazioni di "maggiore rilevanza" pertanto, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Regolamento Consob, sono stati predisposti e messi a disposizione del pubblico i relativi documenti informativi nei termini di legge.

Il Regolamento OPC, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2010 ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata, è a disposizione del pubblico sul sito internet della società www.industriaeinnovazione.it.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda ai prospetti inclusi nel *Paragrafo "3.2.4 Operazioni con parti correlate e infragruppo"* con riferimento al bilancio consolidato e nel *Paragrafo "4.2.3 Operazioni con parti correlate e infragruppo"* con riferimento al bilancio di esercizio.

2.13 Principali rischi ed incertezze

Il Gruppo Industria e Innovazione, come tutti gli operatori industriali, risulta soggetto all'andamento di variabili macroeconomiche quali il prodotto interno lordo (PIL), il reddito disponibile delle famiglie, il tasso di interesse reale e le fluttuazioni dei mercati finanziari. Il Gruppo, inoltre, svolge la propria attività in settori operativi diversi, principalmente "sviluppo di progetti nel settore energetico" e "sviluppo immobiliare" che, date le loro caratteristiche peculiari, lo espongono a rischi specifici diversi.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEL MERCATO IMMOBILIARE

Nel comparto immobiliare, l'attività del Gruppo è principalmente concentrata nell'attività di "sviluppo immobiliare", relativa ad interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali dismesse. Tale attività, insieme all'attività collaterale di commercializzazione di immobili residenziali, svolta a partire dal primo semestre 2010 dalla controllata Dasix, è strettamente legata all'andamento del mercato immobiliare sia in Italia che in Spagna. L'andamento del mercato immobiliare negli USA influenza, inoltre, le prospettive di realizzo della partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., che, tramite le sue controllate, ha avviato le vendite delle unità immobiliari (a destinazione residenziale e alberghiera) realizzate a Manhattan, NY.

L'andamento del settore immobiliare, in un contesto macroeconomico come quello attuale, non può essere disgiunto da quello dell'intera economia e subisce il calo della domanda generato dalla percezione di incertezza per il futuro e dai conseguenti timori circa la diminuzione della capacità reddituale da parte di imprese e famiglie, nonché dalle difficoltà di accesso al credito.

Se nella seconda metà dell'esercizio 2010 e nei primi mesi del 2011 si erano registrati segnali di stabilizzazione, sia pure differenziati nelle varie aree geografiche e nei segmenti d'uso; il contesto oggi appare meno favorevole, al punto di non potersi escludere un aggiustamento dei prezzi più marcato rispetto alle tendenze in atto.

Per quanto riguarda il nostro paese, la domanda di immobili, in tutti i comparti, è depressa, complice la lentezza della ripresa economica ed il perdurare dell'incertezza sull'evoluzione della congiuntura. Inoltre, le incertezze legate alla sostenibilità del debito, aggravate dalle recenti incursioni speculative e unitamente all'incapacità di realizzare riforme strutturali coerenti con la gravità del quadro, pongono l'Italia in una posizione di oggettivo svantaggio nell'ambito della strategia di allocazione delle risorse da parte di investitori internazionali.

Il mercato immobiliare spagnolo, invece, risente fortemente dell'arrivo sul mercato di molti immobili dati a garanzia di mutui entrati in sofferenza e rivenienti dal processo di recupero coattivo da parte delle banche che ha contribuito ad accrescere ulteriormente la pressione ribassistica sulle quotazioni.

La difficile situazione del mercato immobiliare trova inoltre conferma nell'andamento dei principali indicatori, ed in particolare:

- nell'allungamento nei tempi medi di vendita e di locazione;
- nella consistenza degli sconti praticati rispetto ai prezzi richiesti;
- nella riduzione delle compravendite.

Il management del Gruppo monitora costantemente il valore degli attivi immobiliari in portafoglio al fine di individuare tempestivamente i rischi connessi alla flessione delle quotazioni, nonché la particolare congiuntura dei mercati ed il conseguente stato di incertezza, appostando, se necessario, opportuni fondi rettificativi del valore di iscrizione degli attivi stessi.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO NORMATIVO E LEGISLATIVO

Il settore delle energie rinnovabili è legato alle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili e i sistemi di incentivazione.

I progetti in corso di realizzazione sono soggetti ai seguenti sistemi di incentivazione.

Quadro normativo di riferimento

La crescente attenzione alle tematiche connesse ai cambiamenti climatici ha portato molti Stati alla sottoscrizione del “Protocollo di Kyoto”. L’Unione Europea, che ha sottoscritto tale Protocollo, ha sviluppato una specifica strategia energetica volta ad incentivare l’utilizzo di fonti rinnovabili di energia.

La “Direttiva 2009/CE/28” fissa obiettivi per lo sviluppo delle fonti rinnovabili specifici per ciascuno Stato membro e richiede a ciascuno Stato di elaborare un proprio National Renewable Energy Action Plan.

L’Italia ha presentato il proprio Piano di Attuazione Nazionale (PAN) in data 2 luglio 2010, impegnandosi a coprire entro il 2020, attraverso le fonti rinnovabili, il 17% dei consumi lordi nazionali ed, in particolare, la quota del 6,38% del consumo energetico del settore trasporti, del 28,97% per l’elettricità e del 15,83% per la climatizzazione.

In data 28 marzo 2011, con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, è entrato in vigore il D. Lgs. n. 28/2011 (cd Decreto Rinnovabili) che recepisce la Direttiva 2009/CE/28. In particolare, il Decreto definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi ed il quadro istituzionale, finanziario e giuridico necessari per il raggiungimento degli obiettivi in materia (i) di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili, (ii) di consumo finale lordo di energia e (iii) di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti fino al 2020.

D. Lgs. n.28/2011 (Decreto Rinnovabili)

Il Decreto Rinnovabili contiene, tra l’altro, elementi di forte novità in merito all’incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (“**FER**”).

Per poter accedere al sistema degli incentivi, tutti gli impianti FER (ad eccezione degli impianti fotovoltaici) entrati in esercizio dopo il 1 aprile 1999 (D.Lgs 79/99; “Decreto Bersani”) devono conseguire la qualifica di “Impianti Alimentati dalle Fonti Rinnovabili” (IAFR). La qualifica IAFR è rilasciata dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE).

Tale qualifica dà diritto all’accesso al sistema degli incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili; tale sistema è composto da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell’impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell’impianto. Tali incentivi possono essere identificati con:

- il Provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992 (CIP 6/92);
- i Certificati Verdi (CV);

-
- la Tariffa Omnicomprensiva (TO);
 - il Conto Energia per i soli impianti fotovoltaici.

I progetti in corso di realizzazione da parte del Gruppo sono soggetti a due dei precedenti sistemi di incentivazione, i Certificati Verdi e la Tariffa Omnicomprensiva, relativamente ai quali il Decreto Rinnovabili stabilisce quanto segue.

Certificati Verdi (CV)

Il Decreto Bersani ha imposto, a decorrere dall'anno 2001, ai soggetti che importano o producono più di 100 GWh/anno da fonti convenzionali, di immettere nella rete (nell'anno successivo) energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura non inferiore al 2% (per il 2011 tale "Quota d'Obbligo" è pari al 6,80%, da coprire nel 2012).

L'obbligo di immissione sopra illustrato può essere assolto mediante la produzione in proprio di energia rinnovabile ovvero mediante l'acquisto dei Certificati Verdi, dai produttori di energia rinnovabile. Per ogni MWh di energia rinnovabile netta, il GSE riconosce al produttore 1 CV.

In questo modo, il sistema dei CV si configura come un Mercato di domanda (Quota d'Obbligo) e offerta (CV). I CV sono titoli annuali di produzione rinnovabile che i produttori ricevono (per una durata di 12/15 anni a seconda della data di entrata in esercizio dell'impianto) dal GSE sulla base della produzione effettuata e della tipologia di fonte rinnovabile impiegata.

Ad oggi (Legge 99/2009; Decreto MIPAAF 02/03/2010; D.Lgs. di recepimento della Direttiva 2009/CE/28) i coefficienti da applicare all'energia rinnovabile prodotta sono:

- impianti eolici "onshore": 1;
- impianti eolici "offshore": 1,50;
- impianti da rifiuti biodegradabili e biomasse agricole/forestali diverse da quelle derivanti da accordi quadro o intese di filiera o da filiera corta (70 km): 1,3;
- impianti da biomassa agricole/forestali diverse da quelle derivanti da accordi quadro o intese di filiera o da filiera corta (70 km): 1,8.

Il D. Lgs. di recepimento della Direttiva 2009/CE/28 prevede che il meccanismo dei CV terminerà con gli impianti entrati in esercizio entro il 31/12/2012. Per gli impianti in esercizio entro tale data, è previsto (dal 2011 compreso) un transitorio di durata fino a tutto il 2015, in cui il sistema di mercato (domanda/offerta) dei CV continuerà ad essere attivo ma il GSE si farà strutturalmente carico di ritirare le eccedenze di offerta, via via crescenti in relazione alla riduzione della quota d'obbligo che si azzererà nel 2015; la produzione rinnovabile riceverà annualmente dal GSE un valore per il CV che rappresenta un incentivo del tipo "FEED IN PREMIUM" cioè un premio aggiuntivo al ricavo da vendita di energia elettrica che il produttore realizza sul mercato libero dell'elettricità. Il valore (espresso in €/MWh) del prezzo di ritiro del GSE è pari al 78% della differenza tra 180 e il valore medio annuo del prezzo dell'energia elettrica ritirata da GSE (come definito dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e pubblicato dalla stessa, entro il 31 gennaio di ogni anno sulla base dei consuntivi dell'anno precedente).

In sostanza, con il 2016 non ci sarà più il mercato dei CV e, a partire da tale data, per gli anni residui di incentivazione, si applicherà una tariffa fissa (sistema "FEED IN") tale da garantire la redditività degli investimenti realizzati.

Per gli impianti che entreranno in esercizio dal 1 gennaio 2013, lo stesso Decreto prevede un sistema di incentivazione differenziato a seconda della potenza dell'impianto produttivo:

- al di sotto di una certa soglia, differenziata per fonte e da definire per decreto ma comunque non inferiore a 5MW, è previsto incentivo di tipo tariffario, da definire con apposito decreto, differenziato per fonte e scaglioni di potenza;
- al di sopra di tale soglia, è previsto un incentivo, assegnato sulla base di una procedura d'asta al ribasso, da definire con apposito decreto, per la quale è previsto un valore minimo, indicato dal GSE, che deve garantire il ritorno dell'investimento.

In base al Decreto Rinnovabili, il Ministero dello Sviluppo Economico avrebbe già dovuto emanare i decreti che definiscono il valore degli incentivi riconosciuti agli impianti che entreranno in funzione dopo il 1 gennaio 2013, le modalità per la transizione dal vecchio al nuovo meccanismo di incentivazione e le modalità di aggiornamento degli incentivi che si applicheranno agli impianti produttivi già esistenti. Ad oggi tali decreti attuativi non risultano ancora emanati.

Tariffa Omnicomprensiva

La Tariffa Omnicomprensiva è una forma di ritiro/incentivazione dell'energia prodotta da fonte rinnovabile per impianti di potenza nominale non superiore ad 1MW, a corrispettivo costante per un periodo di 15 anni ed in alternativa al meccanismo dei Certificati Verdi. Il diritto di opzione tra i Certificati Verdi e la Tariffa Omnicomprensiva è esercitata all'atto della richiesta di qualifica IAFR presentata al GSE. E' consentito, prima della fine del periodo di incentivazione, un solo passaggio da un sistema incentivante all'altro; in caso di cambiamento del sistema di incentivazione, la durata del diritto ad usufruire del nuovo sistema è ridotta del periodo già fruito con il sistema di incentivazione precedentemente utilizzato.

L'ammontare della Tariffa Omnicomprensiva può essere modificato ogni tre anni, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, assicurando la congruità della remunerazione ai fini dell'incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili. Attualmente risultano definite solo le tariffe per gli impianti che entreranno in funzione entro il 31 dicembre 2012, mentre le tariffe per il triennio successivo, sono tuttora in via di definizione.

L'attuale situazione di incertezza che caratterizza il contesto normativo e regolamentare di riferimento (con particolare riferimento al sistema degli incentivi), nonché futuri cambiamenti nello stesso potrebbero avere un possibile effetto pregiudizievole, anche significativo, sulla redditività degli investimenti del Gruppo e conseguentemente sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

La realizzazione e l'entrata in funzione degli impianti di produzione di energia elettrica sono inoltre subordinate a procedure amministrative particolarmente complesse.

In tale situazione il management di Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del quadro normativo e legislativo di riferimento al fine di individuare i possibili rischi o le eventuali opportunità al fine di massimizzare la redditività del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

Come riportato anche nelle note al bilancio consolidato e di esercizio, il Gruppo Industria e Innovazione è esposto a rischi di natura finanziaria, legati principalmente al reperimento di risorse finanziarie sul mercato, all'oscillazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, alla possibilità da parte dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla capogruppo al fine di assicurare che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e procedure adeguate, e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti in coerenza con la propensione al rischio del Gruppo.

Per le ulteriori informazioni relative ai rischi finanziari richieste dall'IFRS 7 si rimanda al *Paragrafo 3.2.5 "Politica di gestione dei rischi finanziari"* con riferimento al bilancio consolidato e al *Paragrafo 4.2.4 "Politica di gestione dei rischi finanziari"* con riferimento al bilancio di esercizio.

2.14 Attestazione ai sensi dell'art. 262, comma 12, del Regolamento di Borsa

Il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione attesta che la società non controlla alcuna società costituita o regolata dalla legge di uno Stato non appartenente all'Unione Europea.

2.15 Proposta di delibera

Alla luce di quanto illustrato, viene richiesta agli azionisti l'approvazione della seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Industria e Innovazione S.p.A.:

- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della società incaricata del controllo legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A.;*
- *esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 che chiude con una perdita netta di Euro 4.385.209;*
- *esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011;*

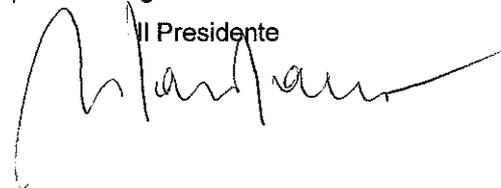
delibera

- a) *di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione;*
- b) *di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2011 ed i relativi allegati di Industria e Innovazione S.p.A., così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;*
- c) *di dare corso al ripianamento parziale della perdita pari ad Euro 4.385.209 di Industria e Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2011 mediante l'integrale utilizzo della riserva "Soci conto ripianamento perdite" di Euro 2.336.540 e di rinviare a nuovo la perdita residua per l'importo di Euro 2.048.669;*
- d) *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Giuseppe Garofano e all'Amministratore Delegato dott. Valerio Fiorentino ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente tra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero richieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese."*

Milano, 14 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



3. BILANCIO CONSOLIDATO

3.1 Prospetti contabili consolidati

3.1.1 Situazione patrimoniale finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2011	31.12.2010
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	A	546	679
Investimenti immobiliari	B	48.766	51.466
Attività immateriali	C	1.590	1.305
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	D	13	41
Partecipazioni in altre imprese	E	43.864	45.071
Strumenti derivati	F	9.062	5.557
Imposte anticipate	G, PP	335	113
Altri crediti			
- altri crediti verso parti correlate	H, R	409	5.126
- altri crediti verso altri	H, R	1.318	5.911
Totale attività non correnti		105.903	115.269
Attività correnti			
Rimanenze	I	4.044	6.066
Crediti commerciali			
- crediti commerciali verso parti correlate	J	140	-
- crediti commerciali verso altri	J	18	15
Altri crediti			
- crediti finanziari verso parti correlate	K	5.861	550
- crediti finanziari verso altri	K	5.850	1.874
- altri crediti verso parti correlate	K	5	5
- altri crediti verso altri	K	1.239	1.808
Disponibilità liquide			
- disponibilità liquide v/parti correlate	R	3.168	3.433
- disponibilità liquide verso altri	R	882	6.183
Totale attività correnti		21.207	19.934
TOTALE ATTIVO		127.110	135.203

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2011	31.12.2010
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	L	48.152	57.930
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	L	4	7
Patrimonio netto		48.156	57.937
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti			
- verso parti correlate	R	2.338	21.580
- verso banche e altri finanziatori	R	17.526	9.000
Imposte differite	M, PP	6.622	7.273
Fondo TFR	N	76	60
Fondi rischi e oneri a lungo	O	93	-
Totale passività non correnti		26.655	37.913
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti			
- verso parti correlate	R	43.719	20.832
- verso banche e altri finanziatori	R	6.179	16.699
Debiti commerciali			
- verso parti correlate	P	39	19
- verso altri	P	1.472	1.176
Altri debiti			
- verso parti correlate	Q	10	-
- verso altri	Q	880	627
Imposte correnti		-	-
Totale passività correnti		52.299	39.353
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		127.110	135.203

3.1.2 Conto economico complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2011	31.12.2010
Ricavi			
- verso parti correlate	AA	-	-
- verso altri	AA	2.765	5.680
Altri ricavi			
- verso parti correlate	BB	106	50
- verso altri	BB	13	266
Incremento delle attività immateriali	CC	109	85
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	DD	(2.054)	(3.934)
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	EE	(2.700)	18.243
Costi per materie prime e servizi			
- verso parti correlate	FF	(45)	(43)
- verso altri	FF	(2.042)	(2.289)
Costo del personale			
- verso parti correlate	GG	-	-
- compensi amministratori	GG	(833)	(766)
- personale dipendente	GG	(836)	(965)
Altri costi operativi			
- verso parti correlate	HH	-	-
- verso altri	HH	(549)	(1.685)
Oneri non ricorrenti	II	-	(2.068)
Aviamento negativo	JJ	-	4.380
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		(6.066)	16.954
Ammortamenti	KK	(155)	(127)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	LL	-	(5.040)
Risultato Operativo (EBIT)		(6.221)	11.787
Proventi finanziari			
- verso parti correlate	MM	136	103
- verso altri	MM	294	509
Oneri finanziari			
- verso parti correlate	NN	(2.366)	(3.645)
- verso altri	NN	(1.092)	(1.105)
Proventi (Oneri) da partecipazioni			
- quota di risultato di società collegate e soggette a controllo congiunto	OO	(116)	(974)
- dividendi	OO	27	81
- utili su partecipazioni	OO	-	2
Imposte	PP	873	(5.804)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(8.465)	954
Utili/(Perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	QQ	(1.376)	1.653
Altre variazioni		-	-
Utile (Perdita) complessivo		(9.841)	2.607
<i>attribuibile a:</i>			
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(8.402)	959
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		(63)	(5)
Utile (Perdita) complessivo di pertinenza del Gruppo		(9.778)	2.612
Utile (Perdita) complessivo di pertinenza di terzi		(63)	(5)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie del periodo		23.428.826	23.428.826
Risultato per azione (dato in Euro)		(0,4)	0,04
Risultato per azione diluito (dato in Euro)		(0,4)	0,04

3.1.3 Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	1.1.2011 31.12.2011	1.1.2010 31.12.2010
Utile/(Perdita) complessivo	(9.841)	2.607
Imposte	-	-
Minusvalenza/(Plusvalenza) da attività cedute	-	(2)
Adeguamento investimenti immobiliari al fair value	2.700	(18.243)
Adeguamento fair value derivato	-	2
Ammortamenti	155	127
Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di attività finanziarie	1.364	3.519
Quota di risultato complessivo di società collegate	48	974
Badwill	-	(4.380)
Oneri (proventi) finanziari netti	3.001	4.057
Variazione crediti verso clienti		
- verso parti correlate	(140)	14
- verso altri	(3)	10
Variazione netta delle rimanenze	2.022	3.934
Variazione debiti commerciali:		
- verso parti correlate	20	(459)
- verso altri	296	(1.066)
Variazione altre attività		
- verso parti correlate	-	265
- verso altri	569	109
Variazione altri debiti		
- verso parti correlate	10	-
- verso altri	253	139
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differite	(764)	5.816
Gross cash flow	(310)	(2.577)
Liquidazione di interessi nell'esercizio	(1.996)	(3.567)
Incasso di interessi nell'esercizio	58	102
Imposte pagate nell'esercizio	-	-
Cash flow da attività operativa [A]	(2.248)	(6.042)
Liquidità assorbita dall'aggregazione aziendale al netto della liquidità acquisita da Realty	-	(6.178)
(Investimenti) in immobilizzazioni	(323)	(1.709)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	16	-
(Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	(3.685)	-
Disinvestimenti in partecipazioni in altre imprese	23	31
(Investimenti) in collegate	(20)	(46)
Disinvestimenti in collegate	-	-
Dividendi incassati	27	81
Cash flow da attività di investimento [B]	(3.962)	(7.821)
Variazione attività finanziarie verso parti correlate	(492)	10.998
Variazione attività finanziarie verso altri	887	(2.205)
Variazione passività finanziarie verso parti correlate	2.183	8.719
Variazione passività finanziarie verso altri	(1.994)	63
Cash flow da aumenti di capitale al netto di oneri accessori	60	7
Cash flow da attività di finanziamento [C]	644	17.582
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo [A+B+C]	(5.566)	3.719
Disponibilità liquide a inizio periodo	9.616	5.897
Disponibilità liquide a fine periodo	4.050	9.616

Si segnala che le disponibilità liquide includono un saldo di conto corrente creditorio di Euro 3.000 migliaia su cui è presente un contratto di pegno a garanzia del finanziamento concesso da MPS Capital Services.

3.1.4 Movimentazione del patrimonio netto

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Disavanzo da fusione	Riserva FTA	Soci c/ripiamento perdite	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva AFS	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Patrimonio Netto (quota Terzi)	Totale Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009	40.900	-	-	-	2.979	-	-	(2.198)	-	(15.828)	25.853	-	25.853
Effetti dell'aggregazione aziendale (IFRS 3)													
- annullamento Patrimonio Netto Industria e Innovazione	(40.900)				(2.979)			2.198		15.828	(25.853)	-	(25.853)
- ricostituzione Patrimonio Netto consolidato Gruppo Realty Vailog e rilevazione effetti aggregazione aziendale	76.603	11.166	298	(14.794)			(9.741)	(8.214)			55.318	12	55.330
Utile (Perdita) al 31.12.10										959	959	(5)	954
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo									1.653		1.653		1.653
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>									1.653	959	2.612	(5)	2.607
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010	76.603	11.166	298	(14.794)	-	-	(9.741)	(8.214)	1.653	959	57.930	7	57.937
Destinazione risultato 2010								959		(959)			-
Variazioni nel Patrimonio Netto dell'esercizio 2011										-	-	60	60
Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Reg. Consob n. 11971/99	(27.319)	(11.166)	(298)	14.794		2.336	14.869	7.255	(471)				
Utile (Perdita) al 31.12.2011										(8.402)	(8.402)	(63)	(8.465)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo									(1.376)		(1.376)	-	(1.376)
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>									(1.376)	(8.402)	(9.778)	(63)	(9.841)
PATRIMONIO NETTO AL 30.12.2011	49.284	-	-	-	-	2.336	5.128	-	(194)	(8.402)	48.152	4	48.156

Per il dettaglio delle Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo si rimanda alla tabella di Conto Economico Complessivo previsto dallo IAS 1 (rivisto).

Per i commenti sulle singoli voci si rimanda alla Nota L. "Patrimonio netto" del Paragrafo 3.2.3 "Note di commento ai risultati consolidati al 31 dicembre 2011".

3.2 Note ai prospetti contabili consolidati

3.2.1 Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – di seguito “IFRS” o “Principi Contabili Internazionali”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) ed omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati dall’art. 9 del D. Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) anch’essi omologati dall’Unione Europea alla data del 31 dicembre 2011.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

Il Gruppo Industria e Innovazione presenta il conto economico complessivo in un unico prospetto, utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell’esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che, negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria, al conto economico complessivo, ed al rendiconto finanziario, sono state esposte in apposite sottovoci, le operazioni con parti correlate qualora di importo significativo, e i componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il bilancio e le note di commento sono presentati in Euro/migliaia, salvo quanto diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Industria e Innovazione e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un’azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. Le imprese

controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I bilanci delle controllate sono stati opportunamente rettificati per renderli omogenei con i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dalla capogruppo.

La chiusura d'esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento coincide con quella di Industria e Innovazione.

Le società o imprese sulle quali Industria e Innovazione esercita un controllo congiunto, in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 31, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le società o imprese sulle quali Industria e Innovazione esercita un'influenza notevole, ai sensi dello IAS 28, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- le società controllate vengono consolidate secondo il metodo integrale, in base al quale:
 - i. vengono assunte, linea per linea, le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle società controllate, nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato di loro spettanza;
 - ii. il valore contabile delle singole partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto comprensiva degli adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente, se è positiva è allocata ad avviamento, se è negativa è imputata a conto economico;
 - iii. i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo, sono elisi. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

TRANSAZIONI RELATIVE A QUOTE DI MINORANZA

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo, l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data dell'acquisizione, del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

I costi di acquisizione sono spesati a conto economico.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con il metodo del patrimonio netto e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra il costo dell'acquisizione e le attività nette acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Alla fine della verifica per riduzione di valore (*impairment test*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Non è consentito il ripristino del valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al *Paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali"*. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Altri beni:	
– impianti generici	25,00%
– macchine ufficio	20,00%
– mobili e arredi	12,00%
– altri beni	16,67%

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti in oggetto sono proprietà immobiliari (terreni, fabbricati o parti di fabbricati o entrambi) non strumentali, posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito ovvero per entrambe le motivazioni, e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo dei costi di negoziazione e successivamente sono valutati al *fair value*, rilevando a conto economico gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare (rivalutazioni/svalutazioni) così come consentito dallo IAS 40. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di perizie redatte da consulenti specializzati e indipendenti.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzato e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o la dismissione.

Le riclassifiche *da* o *ad* investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è un cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà ad utilizzo diretto, il valore dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il *fair value* alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà ad uso immobiliare diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto "Immobilizzazioni materiali" fino alla data del cambiamento d'uso.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel *Paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali"*. Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in un'apposita riserva al netto dell'effetto fiscale differito. Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo della situazione patrimoniale finanziaria a riduzione del finanziamento concesso, secondo quanto indicato nel successivo *Paragrafo "Debiti verso banche ed altri finanziatori"*.

Le altre attività immateriali includono:

- **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare (i) la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, (ii) la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, (iii) le modalità in cui essa genererà probabili benefici

economici futuri, (iv) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e (v) la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

- **Software**

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle immobilizzazioni a vita indefinita, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile al netto delle imposte. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO

Una società soggetta a controllo congiunto è una società in cui il Gruppo esercita, secondo quanto contrattualmente stabilito, il controllo congiuntamente ad uno o più soggetti terzi ed esiste quando per le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo (i.e. partecipanti al controllo congiunto).

Le partecipazioni in società soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto eccetto quando sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. I bilanci delle società a controllo congiunto, che presentano la stessa data di chiusura del bilancio della capogruppo e sono redatti utilizzando principi

contabili uniformi, sono utilizzati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono inizialmente rilevate al costo ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. Nel caso in cui una società a controllo congiunto rilevi rettifiche con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva a sua volta la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la società a controllo congiunto, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella società a controllo congiunto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, viene valutato se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della partecipazione nella società a controllo congiunto, ovvero, se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, l'ammontare della perdita, calcolato come differenza tra il valore recuperabile della società a controllo congiunto ed il valore di iscrizione della stessa in bilancio, viene rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Quando una partecipazione cessa di essere una società a controllo congiunto, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto viene sospeso a partire da tale data; da quel momento la partecipazione viene contabilizzata come una partecipazione in altre imprese in conformità allo IAS 39 – Rilevazione e valutazione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. I bilanci delle società collegate, che presentano la stessa data di chiusura del bilancio della capogruppo e sono redatti utilizzando principi contabili uniformi, sono utilizzati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente rilevate al costo ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. Nel caso in cui una collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, viene valutato se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della partecipazione nella società collegata, ovvero, se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella collegata abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, l'ammontare della perdita, calcolato come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa in bilancio, viene rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Nel caso di perdita dell'influenza notevole, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto viene sospeso a partire da tale data; da quel momento la partecipazione viene contabilizzata come una partecipazione in altre imprese in conformità allo IAS 39 – Rilevazione e valutazione, a condizione che la società collegata non diventi una società controllata o una società soggetta a controllo congiunto.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, soggette a controllo congiunto e collegate, per cui si rimanda ai punti precedenti, e rientrano nella categoria delle "attività finanziarie disponibili per la vendita". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce separata di patrimonio netto fino a quando le attività finanziarie non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che abbiano subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Tali perdite per riduzione di valore non possono essere ripristinate in caso di attività finanziarie rappresentative di capitale. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono nuovamente valutati al *fair value*.

Derivati qualificabili come strumenti di copertura

Uno strumento è qualificabile come di copertura se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

In tutti i casi in cui i derivati sono qualificabili come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, il Gruppo documenta in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento e l'elemento sottostante, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita. Il Gruppo documenta altresì la valutazione dell'efficacia dello strumento utilizzato nel compensare le variazioni nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. Tale valutazione è effettuata all'inizio della copertura e in misura continuativa per tutta la sua durata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;

-
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate a patrimonio netto fino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica del sottostante. Nel caso in cui il derivato sia solo parzialmente efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, la porzione efficace dell'aggiustamento al *fair value*, che è qualificabile come strumento di copertura, viene rilevata a patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene rilevata a conto economico.

Derivati non qualificabili come strumenti di copertura

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come di copertura sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al *fair value* identificato al valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. Per i crediti commerciali e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

RIMANENZE

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di mercato è inteso come il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita, desunto da transazioni di attivi immobiliari simili per zona e tipologia.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i novanta giorni o inferiore, ed altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

FONDO TFR

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, il Gruppo ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscrivere a conto economico tutti gli utili e

le perdite attuariali emersi. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici, sono inclusi nel "Costo del personale". A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti". Con riferimento al Gruppo Industria e Innovazione, le modifiche legislative intervenute dal 1 gennaio 2007 non hanno comportato una rivisitazione dei calcoli attuariali utilizzati per la determinazione del TFR, in considerazione del fatto che nessuna delle società del Gruppo presenta un organico superiore ai 50 dipendenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori. I debiti verso banche ed altri finanziatori sono iscritti inizialmente al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato, al netto di tutti gli eventuali costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti stessi. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.

La passività finanziaria viene rimossa dal bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta o annullata o adempiuta.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI DEBITI

Tale voce include i debiti commerciali e le altre passività, ad esclusione delle passività finanziarie comprese nella voce "Debiti verso banche ed altri finanziatori". Tali passività vengono valutate utilizzando il metodo del

costo ossia il *fair value* del corrispettivo pattuito nel corso della trattazione. Per i debiti commerciali e le altre passività non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

PATRIMONIO NETTO

Costi per operazioni sul capitale

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. In particolare, con riferimento alle vendite di beni immobili, il ricavo è normalmente rilevato nel momento in cui la proprietà è trasferita all'acquirente, corrispondente alla data del rogito. Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento può considerarsi avvenuto. Con riferimento agli affitti attivi derivanti da investimenti immobiliari, i ricavi sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica.

STOCK OPTIONS

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*). I piani di *stock option*, generalmente, rientrano nella tipologia "*cash settled*" ovvero piani in cui il beneficiario riceve direttamente il controvalore monetario del beneficio derivante dall'esercizio teorico della *stock option*. Il *fair value* dell'opzione, rideterminato ad ogni chiusura, viene rilevato come costo a conto economico, tra i costi del personale, durante il periodo di maturazione del piano, con contropartita un debito nello stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo non ha in essere piani di *stock option*.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Imposte correnti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili.

La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

La capogruppo Industria e Innovazione, insieme alla sua controllata Red. Im, ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2010-2012, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante (capogruppo), la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo Industria e Innovazione o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto nel conto

economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.

DIVIDENDI

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde con la data in cui avviene la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2011

Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS (rivisto) - esenzioni limitate all'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 in caso di prima adozione.

Tale modifica esenta dal fornire - in sede di prima adozione degli IFRS - i dati comparativi delle *disclosure* aggiuntive richieste dall'IFRS 7 relative alla misurazione del *fair value* e al rischio di liquidità.

Tali modifiche non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – classificazione delle emissioni di diritti

Tali modifiche sono relative all'emissione di diritti – quali ad es. opzioni e warrants – denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza, tali emissioni di diritti erano rilevate come passività finanziarie derivate. Ora, se sono soddisfatte certe condizioni, è possibile classificare tali emissioni di diritti come strumenti di patrimonio netto indipendentemente dalla valuta in cui è denominato il prezzo di esercizio.

Tali modifiche non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto)

Lo IAS 24 (rivisto) semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate, semplificata e coerente.

Il Gruppo ha considerato la versione rivista del principio nella predisposizione del bilancio consolidato.

Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamento anticipato dei requisiti minimi di finanziamento

Le modifiche all'IFRIC 14 disciplinano il caso raro in cui un'entità, soggetta a dei requisiti minimi di finanziamento relativi a piani a benefici definiti, effettui dei pagamenti anticipati volontari per garantire tali limiti.

I benefici derivanti dai pagamenti anticipati possono essere rilevati come attività.

Tali modifiche non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziare mediante strumenti di capitale proprio

Tale interpretazione fornisce linee guida su come contabilizzare l'estinzione di una passività finanziaria mediante l'emissione di strumenti di capitale proprio (*debt for equity swap*), ossia quando un'entità rinegozia i termini di un debito con il proprio finanziatore il quale accetta di ricevere azioni dell'entità od altri strumenti di capitale proprio a estinzione – totale o parziale – del debito stesso.

L'interpretazione chiarisce che:

- le azioni emesse sono parte del corrispettivo pagato per estinguere la passività finanziaria;
- le azioni emesse sono valutate a *fair value*. Nel caso in cui il *fair value* non possa essere determinato in maniera attendibile, le azioni emesse devono essere valutate in modo da riflettere il *fair value* della passività che viene estinta;
- la differenza tra valore contabile della passività finanziaria oggetto di estinzione e la valutazione iniziale delle azioni emesse deve essere rilevata dall'entità nel conto economico del periodo.

Tale interpretazione non è applicabile al bilancio consolidato del Gruppo.

“Improvements” agli IFRS (emessi dallo IASB nel maggio 2010)

Nell'ambito del progetto avviato nel 2007, lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 7 principi in vigore.

Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti impattati da tali modifiche:

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS	- Variazione di principi contabili nell'esercizio di prima adozione - Rivalutazione come base per il <i>deemed cost</i> (sostituto del costo) - Valore di carico come base del <i>deemed cost</i> (sostituto del costo) per le attività soggette a tariffe regolamentate
IFRS 3 - Aggregazioni aziendali	- Disposizioni transitorie relative al <i>contingent consideration</i> relativo ad aggregazioni aziendali avvenute prima del 1 gennaio 2010 - Valutazione delle partecipazioni di minoranza alla data di acquisizione - Impatto delle aggregazioni aziendali sul trattamento contabile dei pagamenti basati su azioni
IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative	Chiarimenti in merito alle informazioni integrative da pubblicare per classe di attività finanziarie
IAS 1 - Presentazione del bilancio	Chiarimenti relativi al prospetto dei movimenti dell'equity
IAS 27 - Bilancio consolidato e separato	Disposizioni transitorie allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere, allo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate ed allo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture, a seguito delle modifiche apportate allo IAS 27 (rivisto nel 2008)
IAS 34 - Bilanci intermedi	Applicabilità ai bilanci intermedi delle informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative
IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela	Fair value dei punti a premio

Il Gruppo ha adottato, laddove applicabili, le modifiche sopra riportate.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

Nessuno di tali principi è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

IFRS 9 - Strumenti Finanziari

L'IFRS 9 rappresenta il completamento della prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurre la complessità.

L'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è stato ristretto alle sole attività finanziarie: per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie il riferimento rimane per il momento lo IAS 39.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili:

- le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "*fair value*" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei *loans and receivables*, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie *held to maturity*. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e sulla base delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*;

-
- le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita";
 - tutti gli strumenti rappresentativi di capitale – sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo;
 - l'entità ha l'opzione di presentare nel patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal patrimonio netto al conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in conto economico;
 - l'IFRS 9 non ammette riclassifiche tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di *business* dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente;
 - l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9.

Il processo di omologazione dell'IFRS 9, è stato per ora sospeso.

Modifiche all'IFRS 9 – Strumenti finanziari

Tali modifiche posticipano la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari, dal 1 gennaio 2013 al 1 gennaio 2015; tale differimento renderà possibile l'unificazione della data di entrata in vigore per tutte le fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39. Rimane comunque consentita l'applicazione anticipata dell'IFRS 9.

Il processo di omologazione dell'IFRS 9, è stato per ora sospeso.

Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Le modifiche all'IFRS 7 hanno l'intento di migliorare la comprensione delle transizioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Le modifiche, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di novembre 2011 (Regolamento UE n° 1205/2011) e si applicano a partire dal 1 gennaio 2012.

Non si prevedono effetti significativi sul bilancio consolidato derivanti dalle suddette modifiche.

Modifiche all'IFRS 1- Prima adozione degli IFRS (rivisto)

Le modifiche all'IFRS 1 eliminano il riferimento alla data del 1 gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione.

Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2012, non sono ancora omologate dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

Le modifiche allo IAS 12 richiedono all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività, in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tali modifiche, il SIC 21 – "Imposte sul reddito – recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata" non sarà più applicabile.

Le modifiche, applicabili dal 1 gennaio 2012, non sono ancora omologate dall'Unione Europea.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 – Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 si basa sui principi esistenti ed identifica il concetto di controllo come fattore determinante per l'inclusione di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IFRS 11 – Accordi di compartecipazione (*Joint arrangements*)

L'IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture* e ed il SIC 13 - Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Mentre i principi esistenti si basano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. In particolare il nuovo principio, superando le incoerenze dello IAS 31, ha eliminato la possibilità di contabilizzare le *joint venture* secondo il metodo del consolidamento proporzionale; conseguentemente le stesse devono essere contabilizzate esclusivamente secondo il metodo del patrimonio netto

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese

L'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese, definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, gli accordi di compartecipazione, le società collegate, le società veicolo (SPV) e le altre entità fuori bilancio. L'IFRS 12 sostituisce le disposizioni precedentemente incluse nello IAS 27 – Bilancio separato, nello IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e nello IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture*.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IAS 27 – Bilancio separato (rivisto)

Lo IAS 27 – Bilancio separato è stato rivisto a seguito dell'emanazione dell'IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto)

Lo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, è stato rivisto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nell'IFRS 11. Lo IAS 28 (rivisto) include le nuove disposizioni per la contabilizzazione delle *joint venture* che, così come le società collegate, devono essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IFRS 13 – Valutazione a fair value

L'IFRS 13 – Valutazione a *fair value*, fornisce una precisa definizione di *fair value* ed espone, in un unico principio, le indicazioni per la misurazione dello stesso e l'informativa da fornire con riferimento alle tecniche di valutazione utilizzate. Il nuovo principio non introduce cambiamenti con riferimento all'utilizzo del *fair value*, ma piuttosto indica come misurare il *fair value* quando la sua applicazione è richiesta o consentita.

Il progetto si inserisce nell'ambito di quello più generale, teso alla convergenza tra i principi contabili internazionali e gli US GAAP.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti (rivisto)

La versione rivista dello IAS 19 – Benefici per i dipendenti, introduce significativi cambiamenti e chiarimenti nella contabilizzazione dei benefici per i dipendenti, in particolare viene eliminata la possibilità di differire la rilevazione di una parte degli utili e delle perdite attuariali (cosiddetto "metodo del corridoio").

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio

Le modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, introducono cambiamenti nel raggruppamento delle voci incluse nel prospetto di conto economico complessivo, in particolare è richiesto di separare le voci suscettibili di riclassificazione nel conto economico da quelle che, per loro natura, non saranno mai oggetto di riclassifica nel conto economico.

Le modifiche, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2013, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

IFRIC 20 – Costi di rimozione sostenuti nella fase di produzione di una miniera di superficie

Tale interpretazione chiarisce i requisiti per la contabilizzazione dei costi di rimozione sostenuti nella fase di produzione di una miniera di superficie ("*stripping costs*").

Tale interpretazione, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio

Le modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio, chiariscono le disposizioni per la compensazione delle attività e passività finanziarie le incoerenze che si verificavano nella pratica corrente applicando i criteri di compensazione previsti dallo IAS 32.

Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

Lo IASB e il FSB hanno emanato disposizioni comuni sull'informativa da fornire in caso di compensazione di attività e passività finanziarie con l'obiettivo di aiutare gli investitori e gli altri utilizzatori del bilancio nella valutazione degli effetti, o dei potenziali effetti delle compensazioni sulla situazione patrimoniale - finanziaria dell'entità. Fornendo un'informativa comune, le modifiche all'IFRS 7 consentono inoltre una maggiore comparabilità tra i bilanci predisposti in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) ed i bilanci predisposti in accordo con gli *U.S. Generally Accepted Accounting Principles* ("US GAAP"), nonostante i criteri di compensazione siano differenti.

3.2.2 Area di consolidamento

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2011 è il seguente:

Denominazione	Sede legale	Attività	Data chiusura esercizio sociale	Capitale sociale in Euro (1)	% possesso		tramite
					diretto	indiretto	
Industria e Innovazione S.p.A.	Milano C.so Italia ,13	- holding - immobiliare - sviluppo progetti settore energetico	31.12	49.283.612,36			
società controllate consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale							
Red. Im S.r.l.	Milano C.so Italia ,13	- immobiliare	31.12	50.000,00	100%		
Dasix Land S.L.	Barcellona (Spagna) Prat de Llobregat	- immobiliare	31.12	3.006,00		100%	Red. Im S.r.l.
Coll'Energia S.r.l.	Milano C.so Italia ,13	- sviluppo progetti settore energetico	31.12	40.000,00	70%		
società soggette a controllo congiunto e collegate consolidate secondo il metodo del patrimonio netto							
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	Colle di Val d'Elsa (SI) Loc. Catarelli	- industriale	31.12	3.485.524,31	24%		
Agri Energia S.r.l.	Milano C.so Italia ,13	- sviluppo progetti settore energetico	31.12	90.000,00	51%		
Agri Energia Istia Soc. Agricola S.r.l.	Grosseto Via Aurelia Nord, 100	- sviluppo progetti settore energetico	31.12	10.000,00		51%	Agri Energia S.r.l.
Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.	Cinigiano (GR) Via Castello, 1	- sviluppo progetti settore energetico	31.12	40.000,00	50%		

(1) Capitale sociale versato alla data del 31 dicembre 2011

Rispetto al 31 dicembre 2010, il perimetro di consolidamento include la società Agri Energia Istia, costituita in data 13 gennaio 2011 e partecipata al 100% da Agri Energia e la società Cinigiano A.P.P. costituita in data 12 aprile 2011 entrambe consolidate con il metodo del patrimonio netto.

3.2.3 Note di commento ai risultati consolidati al 31 dicembre 2011

A. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 546 migliaia (Euro 679 migliaia al 31 dicembre 2010). Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Immobili	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind.li e Commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	-	14	-	786	-	800
Fondo ammortamento	-	(4)	-	(117)	-	(121)
Valore netto al 31.12.2010	-	10	-	669	-	679
Incrementi	-	-	-	1	-	1
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione costo	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(4)	-	(130)	-	(134)
Utilizzo f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-
Costo storico	-	14	-	787	-	801
Fondo ammortamento	-	(8)	-	(247)	-	(255)
Valore netto al 31.12.2011	-	6	-	540	-	546

Le immobilizzazioni materiali risultano principalmente costituite dagli oneri sostenuti nel corso del 2010 per la ristrutturazione della sede della società e che presentano i requisiti richiesti per la capitalizzazione ai sensi dello IAS 16, nonché da mobili, arredi per ufficio, macchine elettroniche e apparecchi mobili.

B. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari ammontano complessivamente ad Euro 48.766 migliaia ed includono attivi immobiliari per Euro 36.566 migliaia relativi alla Proprietà Magenta-Boffalora di proprietà della controllata Red.Im ed Euro 12.200 migliaia relativi all'immobile di proprietà sito in Arluno. Tali attività sono valutate al *fair value*, come consentito dallo IAS 40, sulla base di perizie svolte da esperti indipendenti.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI (dati in Euro migliaia)	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Variazione di fair value	31.12.2011
Proprietà Magenta - Boffalora	38.866	-	-	(2.300)	36.566
Immobile Arluno	12.600	-	-	(400)	12.200
Totale	51.466	-	-	(2.700)	48.766

Le variazioni negative di *fair value* degli investimenti immobiliari sono dovute essenzialmente all'attuale contesto macroeconomico nazionale che si riflette negativamente sull'andamento del settore immobiliare.

In particolare si è registrato un calo generalizzato della domanda e, conseguentemente, delle valutazioni dei patrimoni immobiliari. L'attuale situazione di incertezza per il futuro, unitamente ai timori circa la diminuzione della capacità reddituale da parte di imprese e famiglie, nonché alle difficoltà di accesso al credito, hanno portato ad un incremento nel tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione degli investimenti immobiliari con un conseguente effetto negativo sul *fair value* degli stessi.

Si precisa che, rispetto all'esercizio precedente, con riferimento alla Proprietà Magenta-Boffalora non sono emersi rischi addizionali specifici relativi all'iniziativa di sviluppo tali da giustificare una variazione negativa di *fair value*. Con riferimento all'immobile di Arluno si segnala che la valutazione include il maggior rischio derivante dal fatto che il contratto di locazione in scadenza al 31 dicembre 2011 non è stato rinnovato dal locatario.

Sulla Proprietà Magenta-Boffalora sono iscritte ipoteche di primo e di secondo grado, per un controvalore pari ad Euro 40.000 migliaia a favore di Intesa San Paolo S.p.A. quali garanzie del finanziamento concesso alla controllata Red.Im. Tale finanziamento, a seguito del parziale rinnovo effettuato nel corso dell'esercizio, al 31 dicembre 2011 residua per Euro 14.705 migliaia.

Sull'immobile di Arluno risulta iscritta ipoteca di primo grado pari ad Euro 16.200 migliaia a garanzia del mutuo ipotecario fondiario di Euro 9.000 migliaia concesso dal Credito Artigiano.

Si segnala, inoltre, che l'immobile di Arluno e la Proprietà Magenta-Boffalora, nel corso dell'esercizio 2011 hanno generato ricavi da locazione rispettivamente per Euro 1.140 migliaia ed Euro 30 migliaia.

C. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Ammontano ad Euro 1.590 migliaia (Euro 1.305 migliaia al 31 dicembre 2010) e risultano così dettagliate.

ATTIVITÀ IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Attività immateriali in via di sviluppo	Progetti	Licenze software	Diritti e brevetti industriali	Concessioni e autorizzazioni	Altre	Totale
Costo storico	1.242	-	80	4	-	-	1.326
Fondo ammortamento	-	-	(20)	(1)	-	-	(21)
Valore netto al 31.12.2010	1.242	-	60	3	-	-	1.305
Incrementi	306	-	2	13	-	-	321
Decrementi	(16)	-	-	-	-	-	(16)
Riclassificazione costo	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(16)	(5)	-	-	(21)
Utilizzo f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	1.532	-	82	17	-	-	1.631
Fondo ammortamento	-	-	(36)	(5)	-	-	(41)
Valore netto al 30.12.2011	1.532	-	46	12	-	-	1.590

Le attività immateriali in via di sviluppo fanno riferimento a costi sostenuti per lo sviluppo di progetti nel settore delle energie rinnovabili, e sono principalmente relativi a costi per consulenze esterne e di personale interno solide impegnato nella predisposizione della documentazione ai fini autorizzativi e per la fase di design del primo impianto alimentato a biomasse solide.

D. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ammontano ad Euro 13 migliaia (Euro 41 migliaia al 31 dicembre 2010) e risultano così dettagliate.

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2011	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Variazione nella quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata	31.12.2011
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	24,09%	-	-	-	-	-
Agri Energia S.r.l.	51,00%	41	-	-	(41)	-
Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.	50,00%	-	20	-	(7)	13
Totale		41	20	-	(48)	13

Con riferimento alla partecipazione detenuta in RCR Cristalleria Italiana S.p.A., si segnala che la percentuale di possesso è passata dal 32,87% al 31 dicembre 2010 al 24,09% al 31 dicembre 2011 per effetto della conversione del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto dagli altri azionisti della società nel 2010 e pari ad Euro 4.004 migliaia.

Il valore della partecipazione è stato azzerato nel corso dell'esercizio precedente in quanto la quota di perdita di pertinenza di Industria e Innovazione risultava eccedente rispetto al valore contabile della partecipazione. Si segnala che in seguito alla decisione della società di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011, non sono disponibili, alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria i dati consolidati del Gruppo RCR predisposti secondo i principi contabili internazionali alla medesima data; la direzione della società ha comunque confermato, sulla base dei dati gestionali disponibili, il perdurare della situazione di perdita della collegata a livello consolidato.

Si segnala che al 31 dicembre 2011, la partecipazione in RCR Cristalleria Italiana S.p.A. risulta costituita in pegno a favore di Alerion Clean Power a garanzia del finanziamento in essere. A seguito dell'integrale rimborso del finanziamento in data 31 gennaio 2012, alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il pegno risulta cancellato.

Nel presente esercizio è stata costituita la società a controllo congiunto Cinigiano A.P.P. di cui Industria e Innovazione detiene il 50%.

La partecipazione detenuta in Agri Energia, al 31 dicembre 2011, risulta azzerata per effetto della rilevazione della quota di perdita di pertinenza di Industria e Innovazione.

Si segnala che la situazione di perdita della partecipata è conseguenza della fase di *start-up* della stessa che risulta impegnata, tramite la sua controllata Agri Energia Istia, nella realizzazione di un impianto di digestione anaerobica per la generazione di energia elettrica da biogas, con il conseguente sostenimento dei relativi investimenti.

In considerazione dell'interesse di Industria e Innovazione al completamento dell'impianto, le ulteriori perdite della partecipata sono state accantonate in un apposito fondo per rischi ed oneri.

In ottemperanza agli obblighi di informativa previsti dallo IAS 28 – "Partecipazioni in società collegate" e IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture*", di seguito vengono riepilogati i dati economico finanziari di bilancio delle società collegate e soggette a controllo congiunto.

(dati in Euro migliaia)	RCR Cristalleria Italiana S.p.A. (*)	Agri Energia S.r.l.	Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.
Attività non correnti	22.782	451	72
Attività correnti	59.230	2	129
Passività non correnti	20.727	371	115
Passività correnti	70.185	35	58
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.070	43	-
Costi della produzione	64.579	(84)	(12)
Risultato netto	(6.015)	(36)	(12)

(*) dati relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2011

E. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Il saldo della voce "Partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 43.864 migliaia (Euro 45.071 migliaia al 31 dicembre 2010).

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2011	31.12.2010	Incrementi/ Rivalutazioni	Decrementi/ Svalutazioni	31.12.2011
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	20,86%	21.201	-	(1.376)	19.825
Mediapason S.p.A.	17,84%	9.022	-	-	9.022
Reno de Medici S.p.A.	9,07%	8.321	-	(3.493)	4.828
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	10,00%	5.000	-	-	5.000
Officine CST S.p.A.	10,00%	1.504	-	-	1.504
Energrid S.p.A.	10,00%	-	3.685	-	3.685
Banca MB S.p.A.	3,57%	-	-	-	-
Eurozone Capital S.A.	17,65%	23	-	(23)	-
Totale		45.071	3.685	(4.892)	43.864

Gli incrementi del periodo, pari ad Euro 3.685 migliaia sono relativi all'acquisto del 10% di Energrid avvenuta nell'ambito più ampio dell'Accordo di Programma sottoscritto con CIE nel mese di dicembre 2011. Per maggiori informazioni sull'operazione si rimanda al *Paragrafo 2.2.3 "Sviluppo Energetico"*.

I decrementi del periodo, complessivamente pari ad Euro 4.892 migliaia, sono relativi:

- alla variazione negativa di *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., pari ad Euro 1.376 migliaia, principalmente dovuta allo sfavorevole contesto macroeconomico di riferimento; si segnala che Industria e Innovazione, pur detenendo una partecipazione del 20,86% nella società, non esercita un'influenza significativa sulla stessa, ai sensi dello IAS 28, in virtù degli accordi di gestione in essere con i soci di maggioranza;
- alla variazione negativa di *fair value* della partecipazione detenuta in Reno de Medici, pari ad Euro 3.493 migliaia. Si rammenta che, in sede di prima rilevazione, nel 2010, si è deciso di designare la partecipazione come attività a *fair value* con contropartita a conto economico (cd. "*fair value option*"); inoltre, in conseguenza dell'accordo in essere per la cessione di opzioni di acquisto e vendita ("*put & call*") sulle azioni detenute, la partecipazione deve essere valutata unitamente allo strumento derivato relativo, il cui *fair value* al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 9.062 migliaia registrando una variazione positiva, rispetto al 31 dicembre 2010 di Euro 3.505 migliaia;
- cessione della partecipazione detenuta in Eurozone Capital S.A. nel corso del primo trimestre 2011. Si rammenta che la cessione non ha avuto impatto economico nell'esercizio di riferimento in quanto il valore della partecipazione era stato allineato al prezzo di cessione già al 31 dicembre 2010.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2010	Risultato al 31.12.2010	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2011
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	Varese	78.704	78.574	(135)	20,86%	16.391	19.825
Mediapason S.p.A.	Milano	8.800	18.060	(3.488)	17,84%	3.222	9.022
Reno de Medici S.p.A. (**)	Milano	185.122	153.416	(2.710)	9,07%	13.915	4.828
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	Torino	3.568	4.291	338	10,00%	429	5.000
Officine CST S.p.A.	Roma	120	1.069	270	10,00%	107	1.504
Energrid S.p.A.	Milano	1.000	9.603	1.183	10,00%	960	3.685
Banca MB S.p.A. (*)	Milano	105.000	93.870	(6.594)	3,57%	3.351	-
Totale						38.375	43.864

(*) dati relativi all'ultimo bilancio consolidato disponibile al 31 dicembre 2008

(**) dati relativi al quarto trimestre 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione

Le partecipazioni detenute in Mediapason S.p.A., Compagnia Italiana Energia S.p.A., Officine CST S.p.A. ed Energrid sono valutate al costo in quanto il *fair value* non è determinabile attendibilmente.

I maggiori valori di carico delle partecipazioni detenute in Mediapason S.p.A., Compagnia Italiana Energia S.p.A., Officine CST S.p.A. ed Energrid rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto sono attribuibili agli avviamenti e/o agli attivi rilevati in sede di acquisizione.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in Compagnia Italiana Energia S.p.A., Energrid e Officine CST S.p.A. non sono emersi indicatori di *impairment*.

Relativamente alla partecipazione detenuta in Mediapason, in considerazione dei risultati negativi nei degli esercizi 2009 e 2010, si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio, all'effettuazione del test di *impairment*, dal quale non sono emerse perdite di valore che abbiano richiesto una svalutazione della partecipazione.

Con riferimento a Banca MB S.p.A., si rammenta che la partecipazione era già stata integralmente svalutata in via prudenziale nel corso dell'esercizio 2010.

Si segnala che le azioni di Compagnia Italiana Energia S.p.A. sono state interamente costituite in pegno a favore di MPS Capital Services a garanzia del finanziamento concesso.

Le azioni rappresentanti l'intera partecipazione detenuta in Reno de Medici sono state costituite in pegno a favore di MPS Capital Services a garanzia del finanziamento concesso; gli eventuali incassi derivanti dalla cessione della partecipazione a Cascades saranno impiegati a rimborso anticipato del finanziamento.

Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il pegno in essere sulle partecipazioni in Mediapason S.p.A., Officine CST S.p.A. e Banca MB S.p.A., a favore di Alerion Clean Power a garanzia del finanziamento è stato cancellato a seguito dell'integrale rimborso del finanziamento in data 31 gennaio 2012.

F. STRUMENTI DERIVATI

Al 31 dicembre 2011, il saldo netto degli strumenti derivati è pari ad Euro 9.062 migliaia ed è interamente relativo alle opzioni di acquisto e di vendita ("*put & call*") in essere sulla totalità delle azioni detenute in Reno de Medici a seguito della stipulazione dell'accordo con Cascades nel mese di agosto 2010. In forza di tali pattuizioni, Industria e Innovazione ha il diritto di vendere ("*put option*") la propria intera partecipazione in Reno de Medici a Cascades, progressivamente, a partire dal 1 gennaio 2013, periodo sino al quale sarà soggetta ad un'opzione ad acquistare ("*call option*") di Cascades su tutti o parte dei medesimi titoli. Poiché tale accordo attribuisce ad Industria e Innovazione la possibilità di dismettere la partecipazione nel medio periodo a prezzi in linea con il patrimonio netto per azione, superiore all'attuale valore di borsa, il *fair value*

dell'opzione a vendere, al netto della probabilità di esercizio dell'opzione ad acquistare, al 31 dicembre 2011 è positivo e pari ad Euro 9.062 migliaia ed è stato contabilizzato tra i proventi finanziari compensando interamente la variazione negativa di *fair value* della partecipazione.

Lo strumento derivato in essere non ha intento speculativo.

G. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano ad Euro 335 migliaia (Euro 113 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci del bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda alla *Nota PP. "Imposte"*.

H. ALTRI CREDITI (ATTIVITÀ NON CORRENTI)

Gli altri crediti classificati tra le attività non correnti, ammontano ad Euro 1.727 migliaia (Euro 11.037 migliaia al 31 dicembre 2010).

ALTRI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE (ATTIVITA' NON CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Credito verso Piovesana Holding S.p.A.	-	5.126
Credito finanziario infruttifero verso Agri Energia S.r.l.	326	-
Credito finanziario infruttifero verso Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.	83	-
Totale	409	5.126

Nel corso dell'esercizio 2011 Industria e Innovazione ha concesso alle società a controllo congiunto Agri Energia e Cinigiano A.P.P. dei finanziamenti soci infruttiferi per far fronte agli investimenti iniziali propedeutici alla realizzazione dei due impianti di digestione anaerobica per la generazione di energia elettrica da biogas.

Il credito verso Piovesana Holding S.p.A. (di seguito "**Piovesana Holding**") relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% del capitale sociale di Adriatica Turistica avvenuta nel 2009 è stato riclassificato a breve termine in quanto in scadenza al 30 giugno 2012.

ALTRI CREDITI VERSO ALTRI (ATTIVITA' NON CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Credito verso Parval S.r.l.	-	5.649
Credito verso 400 Fifth Realty LLC	1.046	-
Credito verso Eurozone Capital S.A.	272	262
Totale	1.318	5.911

Il credito verso la 400 Fifth Realty LLC - società controllata da 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. - è relativo alle caparre versate con riferimento agli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di complessive n. 18 unità immobiliari presso il The Setai Building a New York.

Gli accordi preliminari di compravendita delle unità immobiliari erano inseriti nel più ampio ambito dell'accordo stipulato con Santandrea S.p.A. nel mese di dicembre 2010 e finalizzato alla cessione della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. nel corso dell'esercizio 2011

subordinatamente all'avveramento di determinate condizioni è più precisamente alla cancellazione delle ipoteche gravanti sulle unità residenziali.

In considerazione del mancato avveramento delle condizioni sospensive e della conseguente risoluzione dell'accordo con Santandrea S.p.A. le caparre versate sono state riclassificate a lungo termine. Le parti sono attualmente impegnate nella ridefinizione complessiva dell'operazione.

Il credito verso Eurozone Capital S.A. è relativo al saldo del corrispettivo pattuito per il riacquisto, da parte della stessa del prestito partecipativo che è stato finalizzato nel mese di febbraio 2011. Il credito, in scadenza entro il 31 dicembre 2013, è stato attualizzato al fine di stornare gli interessi impliciti fino alla data di scadenza in accordo con quanto previsto dallo IAS 39.

Il credito verso Parval S.r.l., relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% del capitale sociale di Vailog avvenuta nel 2009, è stato riclassificato a breve termine in quanto in scadenza al 30 settembre 2012.

I. RIMANENZE

Le rimanenze in essere al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 4.044 migliaia al netto del relativo fondo svalutazione, sono relative alla porzione ancora in fase di dismissione della Proprietà San Cugat della società controllata Dasix.

RIMANENZE (dati in Euro migliaia)	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2011
Proprietà San Cugat	6.066	32	(1.638)	(416)	4.044
Totale	6.066	32	(1.638)	(416)	4.044

Al 31 dicembre 2011, il fondo svalutazione, appostato nel corso degli esercizi precedenti per tener conto della particolare congiuntura economica e dello stato di incertezza che ha caratterizzato il mercato degli immobili ad uso residenziale in Spagna pari ad Euro 6.393 migliaia, è stato ulteriormente incrementato di Euro 416 migliaia al fine di riallineare il valore contabile delle rimanenze al valore di presumibile realizzo desumibile dalle più recenti transazioni.

I decrementi del periodo, pari ad Euro 1.638 migliaia, sono relativi alla vendita di n. 5 appartamenti e di alcune pertinenze.

In adempimento alla raccomandazione Consob DEM/9017965, si riporta il seguente dettaglio del patrimonio immobiliare sulla base della modalità di contabilizzazione e dei debiti correlati.

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	Criterio di contabilizzazione	Commenti
Proprietà Magenta - Boffalora	36.566	fair value	valore di iscrizione non superiore al valore di perizia redatta da esperto indipendente al 31 dicembre 2011
Immobile Arluno	12.200	fair value	valore di iscrizione non superiore al valore di perizia redatta da esperto indipendente al 31 dicembre 2011
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIARI AL FAIR VALUE	48.766		
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	4.044	costo	valore di iscrizione pari al valore di presumibile realizzo
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIARI AL COSTO	4.044		

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	Debito Finanziario				
		Importo residuo	Ente finanziatore	Tipologia	Garanzie prestate	Scadenza
Proprietà Magenta - Boffalora	36.566	14.750	Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario - fondiario	Ipoteca su proprietà	30.06.2014
Immobile Arluno	12.200	9.000	Credito Artigiano	Mutuo ipotecario - fondiario	Ipoteca su immobile	30.06.2018
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	4.044	-	-	-	-	-

J. CREDITI COMMERCIALI (ATTIVITÀ CORRENTI)

I crediti commerciali, complessivamente pari ad Euro 158 migliaia, sono relativi per Euro 140 migliaia a riaddebiti effettuati dalla capogruppo Industria e Innovazione alle società a controllo congiunto Agri Energia, Agri Energia Istia e Cinigiano A.P.P. per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo-contabile.

K. ALTRI CREDITI (ATTIVITÀ CORRENTI)

Gli altri crediti, al 31 dicembre 2011, ammontano complessivamente ad Euro 12.955 migliaia (Euro 4.237 migliaia al 31 dicembre 2010).

CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (ATTIVITÀ CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Caparra verso C.A.L.P. Immobiliare S.p.A.	550	550
Credito verso Piovesana Holding S.p.A.	5.228	-
Crediti verso RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	83	-
Totale	5.861	550

I crediti finanziari verso parti correlate, pari ad Euro 5.861 migliaia, sono relativi (i) per Euro 550 migliaia alla caparra confirmatoria corrisposta dalla controllata Coll'Energia a C.A.L.P. Immobiliare S.p.A. a seguito della stipulazione del contratto preliminare di compravendita di due lotti di terreno siti nel Comune di Colle Val d'Elsa (SI), (ii) per Euro 5.228 migliaia al credito verso Piovesana Holding relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% di Adriatica Turistica avvenuta nel 2009 comprensivo degli interessi maturati a far data dalla cessione della partecipazione e (iii) per Euro 83 migliaia al credito verso la collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. per versamenti effettuati per conto di quest'ultima alla controllata Coll'Energia.

Si rammenta che il credito verso Piovesana Holding, in scadenza al 30 giugno 2012, risulta assistito da garanzia bancaria a prima richiesta rilasciata da primario istituto bancario.

CREDITI FINANZIARI VERSO ALTRI (ATTIVITÀ CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Credito verso Parval S.r.l.	5.850	-
Credito verso 400 Fifth Realty LLC	-	508
Credito verso Eurozone Capital S.A. a B/T	-	1.366
Totale	5.850	1.874

I crediti finanziari verso altri, il cui saldo al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 5.850 migliaia, sono relativi al credito verso Parval S.r.l. relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% di Vailog avvenuta nel 2009 ed attualizzato al fine di stornare gli interessi impliciti fino alla data di scadenza.

La quota a breve termine del credito verso Eurozone Capital S.A., relativo al riacquisto da parte della stessa del prestito partecipativo, è stato interamente incassato nel mese di febbraio 2011.

Come più ampiamente descritto nella *Nota H. "Altri crediti (attività non correnti)"* il credito verso la 400 Fifth Realty LLC è stato riclassificato a medio lungo termine.

Si rammenta che il credito verso Parval S.r.l., in scadenza al 30 settembre 2012, risulta assistito da garanzia bancaria a prima richiesta rilasciata da primario istituto bancario.

ALTRI CREDITI VERSO ALTRI (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti vs Erario	581	1.037
Crediti tributari correnti	611	606
Risconti attivi	45	62
Altri crediti	2	103
Totale	1.239	1.808

I crediti verso l'erario, pari ad Euro 581 migliaia, sono principalmente costituiti dal credito IVA delle controllate Red. Im e Coll'Energia.

I crediti tributari correnti sono principalmente composti dal credito IRES nell'ambito del consolidato fiscale della capogruppo e pari ad Euro 594 migliaia.

L. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 48.156 migliaia, inclusa la quota di pertinenza dei terzi pari ad Euro 4 migliaia e relativa al 30% del capitale sociale della controllata Coll'Energia.

La variazione intervenuta nel patrimonio netto rispetto al 31 dicembre 2010 è essenzialmente riconducibile al risultato complessivo del periodo,

Si rammenta che in data 11 ottobre 2011, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Industria e Innovazione, chiamata a deliberare, tra l'altro, sui provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione e vista e approvata la situazione patrimoniale al 30 giugno 2011, ha deliberato di coprire le perdite risultanti al 30 giugno 2011, pari ad Euro 2.336 migliaia, unitamente (i) alle perdite realizzate al 31 dicembre 2010, pari a complessivi Euro 10.624 migliaia (ii) al disavanzo di fusione pari ad Euro 14.794 migliaia ed (iii) alle riserve negative per Euro 11.500 migliaia, mediante (a) utilizzo di tutte le riserve positive, per Euro 11.935 migliaia (riserva legale per Euro 298 migliaia, riserva sovrapprezzo azioni per Euro 11.166 migliaia, riserva AFS per Euro 471 migliaia) e (b) per i residui Euro 27.319 migliaia, mediante riduzione del capitale sociale per il medesimo importo, senza annullamento di azioni.

Il capitale sociale, pari ad Euro 49.284 migliaia al 31 dicembre 2011, risulta composto da n. 23.428.826 azioni prive di valore nominale. Nel corso dell'esercizio 2011 non sono intervenute variazioni nel numero di azioni.

Si segnala, infine, che, tenuto conto che la capitalizzazione di Borsa del Titolo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2011 (pari a circa Euro 42.172 migliaia) risulta inferiore al patrimonio netto consolidato alla stessa data, sono state assoggettate ad *impairment* test tutte le attività non correnti e non finanziarie valutate al costo. Dai test di *impairment* effettuati in sede di predisposizione del bilancio consolidato non sono emerse perdite di valore che abbiano richiesto ulteriori svalutazioni delle attività.

M. IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite passive, al 31 dicembre 2011, ammontano ad Euro 6.622 migliaia (Euro 7.273 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono interamente relative alla differenza tra il valore civilistico e fiscale della Proprietà Magenta – Boffalora dovuta al fatto che tale proprietà, in quanto investimento immobiliare, è valutata al *fair value* ai sensi dello IAS 40. La variazione nel fondo imposte differite, pari ad Euro 651 migliaia è dovuta alla variazione di *fair value* della Proprietà Magenta.

N. FONDO T.F.R.

Il Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto ammonta ad Euro 76 migliaia, l'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 16 migliaia, imputabile agli accantonamenti del periodo.

Il Gruppo, al 31 dicembre 2011, ha in forza 11 dipendenti, di cui 1 dirigente, 4 quadri di cui uno *part-time* e 6 impiegati.

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2011 per categoria, ed il raffronto con l'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.

	N. medio esercizio corrente	N. medio esercizio precedente
Dirigenti	1,0	1,0
Quadri	3,5	2,5
Impiegati	6,5	7,0
Collaboratori	-	1,0
Totale	11,0	11,5

O. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 93 migliaia e sono relativi, per Euro 68 migliaia alla quota di ulteriore perdita della società a controllo congiunto Agri Energia di pertinenza di Industria e Innovazione e per Euro 25 migliaia a contenziosi ancora in corso di definizione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (dati in Euro migliaia)	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Fondo rischi partecipazioni	-	68	-	68
Altri fondi rischi	-	25	-	25
Totale	-	93	-	93

P. DEBITI COMMERCIALI (PASSIVITÀ CORRENTI)

I debiti commerciali, al 31 dicembre 2011, ammontano ad Euro 1.511 migliaia e sono principalmente relativi ad attività di sviluppo nell'ambito di progetti sia energetici che immobiliari, alle attività più propriamente di ricerca nonché a consulenze in ambito strategico anche legate alle operazioni poste in essere nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2011.

I debiti commerciali verso parti correlate, pari ad Euro 39 migliaia, sono principalmente relativi all'acquisto di un software a supporto dell'attività di ingegneria.

Q. ALTRI DEBITI (PASSIVITÀ CORRENTI)

Gli altri debiti al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 890 migliaia (Euro 627 migliaia al 31 dicembre 2010).

ALTRI DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (PASSIVITÀ CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Risconti passivi verso parti correlate	10	-
Totale	10	-

ALTRI DEBITI VERSO ALTRI (PASSIVITÀ CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Acconti e caparre	3	-
Debiti verso Erario	104	150
Debiti verso dipendenti	77	54
Debiti verso enti previdenziali	55	72
Altri debiti correnti	53	109
Debiti verso amministratori	576	242
Ratei passivi	12	-
Totale	880	627

L'incremento negli altri debiti è essenzialmente riconducibile ai maggiori debiti verso amministratori per compensi maturati nell'esercizio ma non ancora liquidati.

R. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Cassa	4	4
Disponibilità liquide verso parti correlate	3.168	3.433
Disponibilità liquide	878	6.179
A. Disponibilità liquide	4.050	9.616
Crediti finanziari verso parti correlate	5.861	550
Crediti finanziari verso altri	5.850	1.874
Strumenti derivati	-	-
B. Crediti finanziari correnti	11.711	2.424
Debiti finanziari verso parti correlate	43.719	20.832
Debiti finanziari verso altri	6.179	16.699
C. Debiti finanziari correnti	49.898	37.531
D. Posizione finanziaria corrente netta (A + B - C)	(34.137)	(25.491)
Crediti finanziari verso parti correlate	409	5.126
Crediti finanziari verso altri	1.318	5.911
Strumenti derivati	9.062	5.557
E. Crediti finanziari non correnti	10.789	16.594
Debiti finanziari verso parti correlate	2.338	21.580
Debiti finanziari verso altri	17.526	9.000
F. Debiti finanziari non correnti	19.864	30.580
G. Posizione finanziaria non corrente netta (E - F)	(9.075)	(13.986)
Posizione finanziaria netta (D + G)	(43.212)	(39.477)

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 sono pari ad Euro 4.050 migliaia; il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 5.566 migliaia, è essenzialmente riconducibile al saldo netto negativo relativo alla gestione corrente, pari a ca. Euro 3.500 migliaia, comprensivo di oneri finanziari liquidati per Euro 1.995 migliaia, nonché al parziale rimborso anticipato del finanziamento in essere con Intesa San Paolo S.p.A., per Euro 2.000 migliaia, corrisposto in sede di rinnovo del finanziamento stesso.

Si segnala che le disponibilità liquide verso parti correlate fanno riferimento ai saldi attivi di conto corrente in essere con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ed includono un saldo di conto corrente creditorio di Euro 3.000 migliaia su cui è presente un contratto di pegno a garanzia del finanziamento concesso da MPS Capital Services.

Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti, al 31 dicembre 2011, sono pari ad Euro 11.711 migliaia e sono relativi:

- per Euro 5.850 migliaia al credito verso Parval S.r.l. relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% di Vailog avvenuta nel 2009 ed attualizzato al fine di stornare gli interessi impliciti fino alla data di scadenza; tale credito in scadenza al 30 settembre 2012, risulta assistito da garanzia bancaria a prima richiesta rilasciata da primario istituto bancario;
- per Euro 5.228 migliaia al credito verso Piovesana Holding relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% di Adriatica Turistica avvenuta nel 2009 comprensivo degli interessi maturati a far data dalla cessione della partecipazione; tale credito in scadenza al 30 giugno 2012, risulta assistito da garanzia bancaria a prima richiesta rilasciata da primario istituto bancario;

-
- per Euro 550 migliaia alla caparra confirmatoria corrisposta dalla controllata Coll'Energia a C.A.L.P. Immobiliare S.p.A. a seguito della stipulazione del contratto preliminare di compravendita di due lotti di terreno siti nel Comune di Colle Val d'Elsa (SI);
 - per Euro 83 migliaia al credito verso la collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. per versamenti effettuati per conto di quest'ultima alla controllata Coll'Energia.

Si segnala che i crediti verso Parval S.r.l. e Piovesana Holding sono ceduti in garanzia del finanziamento concesso da MPS Capital Services.

Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari correnti, al 31 dicembre 2011, sono pari ad Euro 49.898 migliaia e sono composti:

- per Euro 25.005 migliaia dall'intero finanziamento in essere con MPS Capital Services, comprensivo del rateo interessi pari ad Euro 238 migliaia, che, per effetto del ricevimento della formale accettazione della richiesta di *waiver* sui *covenants* finanziari nel mese di gennaio 2012, è stato temporaneamente riclassificato a breve termine, in accordo con quanto previsto dallo IAS 1. Il finanziamento è assistito dalle seguenti garanzie reali: il pegno sulle partecipazioni detenute da Industria e Innovazione in Reno de Medici e CIE, il pegno sul saldo creditorio di conto corrente di Euro 3.000 migliaia, e la cessione in garanzia dei crediti verso Parval S.r.l. e Piovesana Holding;
- per Euro 17.328 migliaia dal debito residuo del *vendor's loan* concesso da Alerion Clean Power. Tale debito è stato integralmente rimborsato in data 31 gennaio 2012;
- per Euro 4.900 migliaia dalla quota a breve termine del finanziamento concesso da Intesa San Paolo S.p.A. alla controllata Red. Im così come concordato in sede di rinnovo dello stesso;
- per Euro 1.347 migliaia dalla quota a breve termine del debito verso CIE sorto in seguito all'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid;
- per Euro 1.279 migliaia dalla quota a breve termine del mutuo ipotecario concesso dal Credito Artigiano;
- per Euro 39 migliaia dal finanziamento soci concesso da RCR Cristalleria Italiana S.p.A. alla controllata Coll'Energia.

Il Gruppo, in considerazione dell'elevato livello di indebitamento a breve termine ha individuato, già nel corso dell'esercizio 2011, ed intrapreso idonee iniziative, tra cui l'emissione del prestito obbligazionario non convertibile, volte a garantire il riallineamento dell'indebitamento finanziario a breve termine alle tempistiche realisticamente previste per gli incassi attesi dalle dismissioni del portafoglio immobiliare.

Ciò premesso, si rammenta che la posizione finanziaria netta a breve include crediti finanziari per complessivi Euro 11.711 migliaia, in gran parte assistiti da fideiussione bancaria e che verranno a scadenza nel corso dei prossimi mesi.

Crediti finanziari non correnti

I crediti finanziari non correnti, pari ad Euro 10.789 migliaia, sono relativi:

- per Euro 9.062 migliaia al *fair value* del derivato relativo alle opzioni di acquisto e vendita ("*put & call*") in essere sulle azioni detenute in Reno de Medici;

- per Euro 1.046 migliaia alle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC, società controllata da 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. e relative agli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di complessive n. 18 unità immobiliari presso il The Setai Building a New York;
- per Euro 326 migliaia al finanziamento soci infruttifero concesso alla società a controllo congiunto Agri Energia;
- per Euro 272 migliaia alla quota a lungo termine del credito verso Eurozone Capital S.A. sorto a seguito degli accordi di riacquisto del prestito partecipativo da parte della partecipata stessa, la cui scadenza è prevista entro il 31 dicembre 2013;
- per Euro 83 migliaia al finanziamento soci infruttifero concesso alla società a controllo congiunto Cinigiano A.P.P..

Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, al 31 dicembre 2011, ammontano ad Euro 19.864 migliaia e sono composti:

- per Euro 9.805 migliaia dalla quota a lungo termine del finanziamento concesso da Intesa San Paolo S.p.A. alla controllata Red. Im, valutato in bilancio con la metodologia del costo ammortizzato, ed in scadenza al 30 giugno 2014. A garanzia del finanziamento risultano iscritte ipoteche sui beni della società per complessivi Euro 40.000 migliaia e rilasciate fidejussioni da parte della capogruppo per complessivi Euro 20.000 migliaia;
- per Euro 7.721 migliaia dalla quota a lungo termine del mutuo ipotecario concesso dal Credito Artigiano ed in scadenza al 30 giugno 2018. A garanzia del mutuo risultano iscritte ipoteche sui beni della società per complessivi Euro 16.200 migliaia;
- per Euro 2.338 migliaia dalla quota a lungo termine del debito verso CIE sorto in seguito all'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid. Tale debito è stato attualizzato al fine di stornare gli interessi impliciti fino alla data di scadenza, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39.

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011.

FINANZIAMENTI (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Intesa San Paolo Mutuo ipotecario - fondiario	Red. Im S.r.l.	30.06.2014		4.900	9.805	-	14.705
Credito Artigiano Mutuo ipotecario - fondiario	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2018	-	1.279	5.495	2.226	9.000
Totale			-	6.179	15.300	2.226	23.705

FINANZIAMENTI DA PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Finanziamento MPS Capital Services	Industria e Innovazione S.p.A.	15.04.2016	-	3.125	21.642	-	24.767
Finanziamento Alerion Clean Power S.p.A.	Industria e Innovazione S.p.A.	31.01.2012	-	17.328	-	-	17.328
Totale			-	20.453	21.642	-	42.095

Si segnala che il finanziamento in essere verso MPS Capital Services è riportato secondo le scadenze effettive alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, in seguito (i) al positivo accoglimento, in data 1 settembre 2011, della richiesta di usufruire dei benefici previsti dall'Avviso Comune, con conseguente allungamento del piano di ammortamento di 12 mesi, e quindi fino al 15 aprile 2016,

nonché (ii) a seguito dell'ottenimento della formale accettazione delle richiesta di *waiver* con riferimento al mancato rispetto dei *covenants* finanziari al 31 dicembre 2011.

Per quanto riguarda le ipoteche iscritte sui beni di proprietà delle società del Gruppo, e le altre garanzie concesse sui finanziamenti in essere, si rimanda ai commenti di cui ai precedenti paragrafi.

Il mutuo ipotecario - fondiario che la controllata Red. Im ha in essere con Intesa San Paolo, alla data del 31 dicembre 2011, rispetta il previsto indice finanziario di controllo, soggetto a verifica semestrale, in base al quale il rapporto fra debito residuo in linea capitale della Tranche A (oggi pari ad Euro 12.750 migliaia) ed il valore di mercato dei cespiti garantiti deve risultare non superiore all'80%.

AA. RICAVI

I ricavi del periodo, pari ad Euro 2.765 migliaia sono relativi per Euro 1.595 migliaia alla vendita di n. 5 appartamenti e di alcune pertinenze (parcheggi e cantine) della Proprietà San Cugat e per Euro 1.170 migliaia agli affitti attivi percepiti sull'immobile di Arluno e sugli immobili di proprietà di Red. Im. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile al significativo rallentamento nell'attività di commercializzazione della Proprietà San Cugat, con particolare riferimento al primo semestre dell'esercizio, per effetto dello sfavorevole contesto di riferimento. Nel secondo semestre si è assistito ad una ripresa delle vendite anche grazie alle azioni promozionali intraprese.

BB. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 119 migliaia e sono principalmente relativi a riaddebiti effettuati dalla capogruppo Industria e Innovazione alle società a controllo congiunto Agri Energia, Agri Energia Istia e Cinigiano A.P.P. per attività di consulenza tecnica e amministrativo-contabile.

CC. INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

L'incremento delle attività immateriali, il cui saldo al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 109 migliaia, è principalmente relativo al costo del personale interno capitalizzato sui progetti di sviluppo nel settore energetico.

DD. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI

La variazione delle rimanenze, pari ad Euro 2.054 migliaia, è relativa allo scarico delle rimanenze relative alla Proprietà San Cugat in seguito alla vendita di n. 5 appartamenti e di alcune pertinenze realizzate nel corso dell'esercizio (Euro 1.638 migliaia) nonché alla svalutazione apportata al fine di riallineare il valore contabile delle rimanenze al valore di presumibile realizzo (Euro 416 migliaia).

EE. VARIAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La variazione negativa di *fair value* degli investimenti immobiliari, pari ad Euro 2.700 migliaia, è relativa per Euro 2.300 migliaia alla svalutazione della Proprietà Magenta-Boffalora e per Euro 400 migliaia alla

svalutazione dell'immobile di Arluno effettuate sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti ai sensi dello IAS 40.

Tali variazioni negative sono dovute essenzialmente all'attuale contesto macroeconomico nazionale che si riflette negativamente sull'andamento del settore immobiliare. Per ulteriori dettagli si rimanda alla *Nota B. "Investimenti immobiliari"*.

FF. COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI

I costi per materie prime e servizi, al 31 dicembre 2011, sono pari ad Euro 2.087 migliaia (Euro 2.332 migliaia al 31 dicembre 2010) e risultano così dettagliati.

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Costi per materie prime e servizi verso parti correlate	45	43
Totale	45	43

I costi per materie prime e servizi verso parti correlate ammontano ad Euro 45 migliaia e sono relativi per Euro 25 migliaia a costi per assicurazioni verso Fondiaria-SAI S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A., per Euro 17 migliaia a all'acquisto di un software a supporto dell'attività di ingegneria da Alerion Clean Power e per Euro 3 migliaia a spese e commissioni bancarie verso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Consulenze	1.003	1.055
Affitti e noleggi	251	278
Spese generali amministrative	164	177
Manutenzioni e utenze	138	177
Compenso Collegio Sindacale	100	128
Compenso Organo di Controllo	130	126
Compenso Società di Revisione	61	84
Assicurazioni	62	36
Acquisto materie prime	72	15
Altri	61	213
Totale	2.042	2.289

I costi per consulenze complessivamente pari ad Euro 1.003 migliaia, sono principalmente relativi per Euro 460 migliaia a costi per consulenze tecniche e professionali per lo svolgimento delle attività preliminari alla realizzazione dei progetti sia energetici che immobiliari, per Euro 351 migliaia a consulenze amministrative e fiscali, tra cui consulenze in ambito strategico anche legate alle operazioni poste in essere nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2011, e per Euro 168 migliaia a consulenze legali e notarili.

GG. COSTO DEL PERSONALE

Ammonta al 31 dicembre 2011 ad Euro 1.669 migliaia (Euro 1.731 migliaia al 31 dicembre 2010).

COSTI DEL PERSONALE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Consiglio di Amministrazione	833	766
Costo del personale	836	965
Totale	1.669	1.731

HH. ALTRI COSTI OPERATIVI

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Credito IVA indetraibile	73	735
Imposte indirette relative all'acquisto immobile di Arluno	-	511
ICI	189	171
Altri costi operativi	287	268
Totale	549	1.685

Il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla riduzione dell'IVA indetraibile che, nel 2010, attraverso il meccanismo del pro-rata, risentiva significativamente dell'attività prevalente di holding finanziaria esercitata dalla capogruppo nel corso degli esercizi 2009 e 2010. L'esercizio 2010 risentiva, inoltre, degli oneri non ricorrenti sostenuti per l'acquisto dell'immobile di Arluno e pari ad Euro 566 migliaia.

II. ONERI NON RICORRENTI

Gli oneri non ricorrenti sostenuti nel corso dell'esercizio precedente, pari ad Euro 2.068 migliaia, sono relativi agli oneri correlati all'operazione di integrazione tra Industria e Innovazione e il Gruppo Realty quali principalmente oneri per consulenze legali e finanziarie e servizi di attestazione legati all'operazione.

JJ. AVVIAMENTO NEGATIVO (badwill)

L'avviamento negativo iscritto in bilancio nell'esercizio 2010 si era originato in seguito all'operazione di integrazione da Industria e Innovazione e il Gruppo Realty, dal confronto tra il costo dell'aggregazione aziendale, al netto dei costi accessori all'operazione, e il *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

KK. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano ad Euro 155 migliaia (Euro 127 migliaia al 31 dicembre 2010) e risultano così composti.

AMMORTAMENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	134	113
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	21	14
Totale	155	127

LL. SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2010 erano state apportate svalutazioni alle attività finanziarie per un importo complessivo pari ad Euro 5.040 migliaia, in particolare:

- la partecipazione detenuta in Eurozone Capital S.A. ed il relativo prestito partecipativo erano stati allineati al valore della cessione, che è stata finalizzata nel febbraio 2011, ad un prezzo complessivo pari ad Euro 1.683 migliaia, più un eventuale *earn-out*, che sconta la congiuntura particolarmente sfavorevole che continua a caratterizzare il mercato immobiliare spagnolo;
- la partecipazione detenuta in Banca MB S.p.A. era stata integralmente svalutata in via prudenziale in conseguenza delle informazioni disponibili in merito all'andamento della procedura di amministrazione straordinaria, cui era sottoposta la banca.

MM. PROVENTI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2011, i proventi finanziari ammontano ad Euro 430 migliaia (Euro 612 migliaia al 31 dicembre 2010).

PROVENTI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Proventi finanziari vs parti correlate	136	103
Totale	136	103

I proventi finanziari verso parti correlate sono relativi agli interessi attivi maturati sul credito verso Piovesana Holding (Euro 103 migliaia) e agli interessi attivi sui conti correnti in essere con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (Euro 33 migliaia).

PROVENTI FINANZIARI VERSO ALTRI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Proventi finanziari da altre imprese	-	218
Altri proventi finanziari	223	200
Interessi attivi vs altre imprese	25	53
Utili su cambi	46	38
Totale	294	509

I proventi finanziari verso altri risultano composti:

- per Euro 211 migliaia dalla valutazione dei crediti della capogruppo con il metodo del costo ammortizzato, di cui Euro 200 migliaia verso Parval S.r.l. ed Euro 11 migliaia verso Eurozone Capital S.A.;
- per Euro 12 migliaia dalla variazione positiva nel valore della partecipazione in Reno de Medici – considerando unitariamente la variazione di *fair value* delle azioni e la variazione di *fair value* del derivato relativo alle opzioni *put & call* sulla predetta partecipazione;
- per Euro 25 migliaia dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari del Gruppo;
- per Euro 46 migliaia dagli utili su cambi relativi alla conversione dei crediti in USD verso la società 400 Fifth Realty LLC al cambio di fine periodo.

NN. ONERI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2011, gli oneri finanziari ammontano ad Euro 3.458 migliaia (Euro 4.750 migliaia al 31 dicembre 2010).

ONERI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Interessi passivi finanziamento MPS Capital Services	(1.142)	(2.024)
Interessi passivi finanziamento Alerion Clean Power	(1.224)	(1.621)
Totale	(2.366)	(3.645)

La significativa riduzione degli oneri finanziari verso parti correlate rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 1.279 migliaia, è dovuta in parte all'assenza di oneri non ricorrenti presenti nel 2010 e relativi alla rinegoziazione del finanziamento in essere con MPS Capital Services, ed in parte ai minori interessi maturati sul *vendor's loan* verso Alerion Clean Power in conseguenza dei rimborsi anticipati effettuati nel corso degli esercizi 2010 e 2011.

ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Oneri finanziari da banche	(1.092)	(939)
Altri oneri finanziari	-	(164)
Oneri da strumenti derivati	-	(2)
Totale	(1.092)	(1.105)

Gli oneri finanziari da banche, pari ad Euro 1.092 migliaia, sono relativi per Euro 790 migliaia agli interessi passivi maturati sul finanziamento concesso da Intesa San Paolo S.p.A. alla controllata Red. Im, comprensivi degli oneri finanziari derivanti dalla contabilizzazione del finanziamento secondo la metodologia del costo ammortizzato, pari ad Euro 66 migliaia, e per Euro 302 migliaia agli interessi passivi maturati sul mutuo ipotecario concesso dal Credito Artigiano e acceso a fronte dell'acquisto dell'immobile di Arluno.

Gli altri oneri finanziari, al 31 dicembre 2010, erano composti per Euro 131 migliaia dalla variazione negativa nel valore della partecipazione in Reno de Medici, considerata unitamente alla variazione di fair value dello strumento derivato associato, e per Euro 33 migliaia all'effetto dell'attualizzazione del credito a lungo termine verso Eurozone Capital S.A..

OO. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Il saldo netto dei proventi ed oneri da partecipazioni al 31 dicembre 2011 è negativo per Euro 89 migliaia (negativo per Euro 891 migliaia al 31 dicembre 2010) ed è relativo per Euro 27 migliaia all'acconto sui dividendi della partecipata Officine CST S.p.A. e per Euro 116 migliaia alla rilevazione della quota di risultato, e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle società a controllo congiunto Agri Energia e Cinigiano A.P.P..

PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Dividendi da partecipazioni	27	81
Plusvalenze da alienazione partecipazioni	-	2
Reno de Medici S.p.A.- quota di risultato di società collegate e delle altre voci di conto economico complessivo (utile)		28
Totale	27	111
Oneri da partecipazioni		
Agri Energia S.r.l.- quota di risultato di società a controllo congiunto e delle altre voci di conto economico complessivo (perdita)	(109)	(5)
Cinigiano Agri Power Plus S.r.l.- quota di risultato di società a controllo congiunto e delle altre voci di conto economico complessivo (perdita)	(7)	
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.- quota di risultato di società collegate e delle altre voci di conto economico complessivo (perdita)	-	(997)
Totale	(116)	(1.002)
Totale	(89)	(891)

PP. IMPOSTE

Il saldo delle imposte al 31 dicembre 2011 è positivo per Euro 873 migliaia (negativo per Euro 5.804 migliaia al 31 dicembre 2010).

IMPOSTE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Imposte correnti	-	-
Imposte differite	873	(5.804)
Totale	873	(5.804)

La capogruppo Industria e Innovazione, insieme alla sua controllata Red. Im, ha aderito al “consolidato fiscale nazionale” per il triennio 2010-2012, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.

IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) (dati in Euro migliaia)	31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2011
Imposte anticipate	113	246	(24)	335
Imposte differite Proprietà Magenta-Boffalora	(7.273)	-	651	(6.622)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE / (DIFFERITE)	(7.160)	246	627	(6.287)

Le “imposte anticipate” attengono principalmente agli effetti connessi alla rilevazione delle differenze temporanee esistenti tra i valori contabili ed i corrispondenti valori ai fini fiscali. Le “imposte differite” sono interamente relative alla differenza tra il valore civilistico e fiscale della Proprietà Magenta – Boffalora dovuta al fatto che tale proprietà, in quanto investimento immobiliare, è valutata al *fair value* ai sensi dello IAS 40.

La variazione nel fondo imposte differite è effetto della variazione negativa di *fair value* della Proprietà Magenta-Boffalora.

Al 31 dicembre 2011, il Gruppo Industria e Innovazione non ha rilevato le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse e sugli oneri accessori all'aumento di capitale, per un importo complessivo pari ad Euro 14.881 migliaia, stante la difficoltà a stabilire con un ragionevole grado di certezza le tempistiche di recuperabilità delle stesse.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle perdite pregresse suddivise per periodo di formazione.

Periodo di formazione (dati in Euro migliaia)	Perdita fiscale	Oneri accessori aumenti di capitale
2006	1.807	-
2007	-	-
2008	-	21
2009	3.875	-
2010	3.910	-
2011	2.661	-
perdite riportabili senza limiti di tempo	2.607	-
totale	14.860	21

La riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico (IRES) è di seguito dettagliata.

IRES (dati in Euro migliaia)	Totale	%	31.12.2011
Utile (Perdita) ante imposte	(8.645)		
Onere fiscale teorico		27,5%	(2.377)
Differenze temporanee	4.008		1.102
Differenze temporanee esercizi precedenti	(551)		(151)
Differenze permanenti	3.177		874
Reddito imponibile	(2.011)		
Onere fiscale effettivo		27,5%	(553)

QQ. ALTRE COMPONENTI DELL'UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO

Le altre componenti dell'utile (perdita) complessivo sono interamente relative all'onere, pari ad Euro 1.376 migliaia, derivante dalla variazione di *fair value* della partecipazione detenuta in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A..

RR. IMPEGNI E GARANZIE CONCESSI A TERZI

Si riportano qui di seguito gli impegni e le garanzie prestate dal Gruppo Industria e Innovazione, nei confronti di terzi al 31 dicembre 2011:

- i) fideiussione assicurativa per Euro 135 migliaia emessa da Società Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A., nell'interesse di Red. Im con coobbligazione di Industria e Innovazione (già Realty) e Vailog S.r.l., a favore del Comune di Magenta (MI) a garanzia delle obbligazioni assunte verso quest'ultimo dalla stessa Red. Im per la realizzazione di opere di urbanizzazione in relazione al Complesso Magenta. La riduzione di Euro 2.565 migliaia rispetto all'esercizio precedente è riconducibile allo svincolo effettuato dal Comune di Magenta a seguito della verifica di avvenuta esecuzione delle opere di urbanizzazione in conformità ai titoli edilizi rilasciati dal comune stesso;
- ii) fideiussione bancaria per Euro 123 migliaia emessa da Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nell'interesse della capogruppo a favore della Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A. - in qualità di gestore di CLOE, Fondo Uffici - a titolo di deposito a garanzia delle obbligazioni contrattuali derivanti dal contratto di locazione relativo agli uffici della società in Milano, Corso Italia 13;

-
- iii) fideiussione assicurativa per Euro 1.235 migliaia emessa da Milano Assicurazioni S.p.A., nell'interesse di Elsa Tec S.r.l. (interamente partecipata dalla collegata RCR Cristalleria S.p.A.) con coobbligazione di Industria e Innovazione, a favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siena (SI) a garanzia di un'eccedenza di credito IVA che, nell'ambito della procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo del Gruppo RCR per l'anno 2010, è stata computata in detrazione a fronte dell'eccedenza di debito IVA dovuta dalla RCR Cristalleria Italiana S.p.A. controllante di Elsa Tec S.r.l.;
- iv) lettera di patronage forte per Euro 4.160 migliaia rilasciata in favore della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. a garanzia del finanziamento chirografario 2011 (di durata di dodici anni - di cui uno di preammortamento – al tasso d'interesse annuo pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 600 bps, e con rimborso in rate semestrali costanti) di pari importo erogato nel corso del mese di dicembre alla partecipata Agri Energia Istia e finalizzato alla realizzazione dell'impianto a biogas in Località Istia d'Ombrone (GR);
- v) opzione per la vendita concessa da Industria e Innovazione (già Realty) a Residenza Borgo di Agognate S.r.l. (per effetto di scissione già Borgo S.r.l., società controllata da Vailog) – da eseguirsi al 30 settembre 2012 – di una o più unità immobiliari a destinazione residenziale per complessivi massimi 1.000 mq valorizzati ad Euro 2.000 per mq di superficie lorda di pavimento che la stessa Residenza Borgo di Agognate S.r.l. svilupperà entro la suddetta data nel comune di Agognate (NO). L'eventuale esecuzione del contratto di vendita dell'immobile è prevista per il 30 settembre 2012, subordinatamente al pagamento, da parte di Parval, della Terza Tranche di Prezzo per l'acquisto della partecipazione nella Vailog S.r.l.

Si rammenta, infine, che le garanzie prestate dal Gruppo relative ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011 sono state descritte nelle apposite note di commento.

SS. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altri settori della medesima entità), i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo della società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo, nell'esercizio 2011, ha operato nei seguenti settori operativi:

- "sviluppo di progetti nel settore energetico" con particolare riferimento alle energie rinnovabili, tramite l'ottimizzazione e/o lo sviluppo di nuove tecnologie che permettano un uso più razionale ed efficiente dell'energia;
- "holding di partecipazioni" con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni, alla compravendita, alla permuta, al possesso, alla gestione ed al collocamento di titoli pubblici e privati;

- “sviluppo immobiliare” tramite interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali.

Lo “sviluppo di progetti nel settore energetico” è stato considerato un settore operativo anche se non ha ancora generato ricavi in quanto attività in fase di avviamento, come consentito dall'IFRS8 – Settori Operativi.

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	consolidato 31.12.2011
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	546	546
Investimenti immobiliari	48.766	-	-	-	48.766
Attività immateriali	-	1.532	-	58	1.590
Partecipazioni in altre imprese	19.825	3.685	20.354	-	43.864
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	13	-	-	13
Rimanenze	4.044	-	-	-	4.044
Crediti commerciali e altri	12.396	959	-	1.485	14.840
Altre attività	-	-	9.062	335	9.397
Disponibilità liquide	-	-	-	4.050	4.050
Totale attività di settore	85.031	6.189	29.416	6.474	127.110
Debiti commerciali e altri	372	72	-	1.957	2.401
Imposte differite	6.622	-	-	-	6.622
Fondo TFR	-	-	-	76	76
Fondi rischi ed oneri a lungo	-	68	-	25	93
Debiti verso banche e altri finanziatori	23.705	3.725	17.328	25.004	69.762
Totale passività di settore	30.699	3.865	17.328	27.062	78.954
Patrimonio netto	-	-	-	48.156	48.156
Totale passività e patrimonio netto consolidati	30.699	3.865	17.328	75.218	127.110

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	consolidato 31.12.2011
Ricavi	2.765	-	-	-	2.765
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(2.700)	-	-	-	(2.700)
Incremento delle attività immateriali	-	109	-	-	109
Altri ricavi	-	106	-	13	119
Ricavi totali	65	215	-	13	293
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(2.054)	-	-	-	(2.054)
Costi operativi ricorrenti	(781)	(179)	-	(3.345)	(4.305)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(2.770)	36	-	(3.332)	(6.066)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	(155)	(155)
Risultato Operativo (EBIT)	(2.770)	36	-	(3.487)	(6.221)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(732)	-	(1.212)	(1.084)	(3.028)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	(116)	27	-	(89)
Imposte	651	-	-	222	873
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.851)	(80)	(1.185)	(4.349)	(8.465)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	(1.376)	-	-	-	(1.376)
Utile (perdita) complessivo	(4.227)	(80)	(1.185)	(4.349)	(9.841)

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	consolidato 31.12.2010
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	679	679
Investimenti immobiliari	51.466	-	-	-	51.466
Attività immateriali	-	1.245	-	60	1.305
Partecipazioni in altre imprese	21.224	-	23.847	-	45.071
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	41	-	-	41
Rimanenze	6.066	-	-	-	6.066
Crediti commerciali e altri	12.926	550	-	1.813	15.289
Altre attività	-	-	5.557	113	5.670
Disponibilità liquide	-	-	-	9.616	9.616
Totale attività di settore	91.682	1.836	29.404	12.281	135.203
Debiti commerciali e altri	329	94	-	1.399	1.822
Imposte differite	7.273	-	-	-	7.273
Fondo TFR	-	-	-	60	60
Debiti verso banche e altri finanziatori	25.699	-	17.493	24.919	68.111
Totale passività di settore	33.301	94	17.493	26.378	77.266
Patrimonio netto	-	-	-	57.937	57.937
Totale passività e patrimonio netto consolidati	33.301	94	17.493	84.315	135.203

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	consolidato 31.12.2010
Ricavi	5.680	-	-	-	5.680
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	18.243	-	-	-	18.243
Altri ricavi	316	85	-	-	401
Ricavi totali	24.239	85	-	-	24.324
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(3.934)	-	-	-	(3.934)
Costi operativi ricorrenti	(1.036)	(445)	(94)	(4.173)	(5.748)
Oneri non ricorrenti per operazione di integrazione tra Industria e Innovazione e Realty Vailog	-	-	-	(2.068)	(2.068)
Oneri per l'acquisto dell'immobile di Arluno	-	-	-	-	0
Avviamento negativo	-	-	-	4.380	4.380
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	19.269	(360)	(94)	(1.861)	16.954
Ammortamenti e svalutazioni	(2.689)	-	(2.351)	(127)	(5.167)
Risultato Operativo (EBIT)	16.580	(360)	(2.445)	(1.988)	11.787
Proventi (Oneri) finanziari netti	(416)	-	(1.752)	(1.970)	(4.138)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	(891)	-	(891)
Imposte	(5.804)	-	-	-	(5.804)
Utile (perdita) dell'esercizio	10.360	(360)	(5.088)	(3.958)	954
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	1.653	-	-	-	1.653
Utile (perdita) complessivo	12.013	(360)	(5.088)	(3.958)	2.607

3.2.4 Operazioni con parti correlate e infragruppo

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali verso parti correlate.

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi		
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime e servizi	Personale	Oneri finanziari
Agri Energia S.r.l.	8	-	-	-	-	-
Agri Energia Istia S.r.l.	7	86	-	-	-	-
Cinigiano Agri Power Plus S.r.l.	5	-	-	-	-	-
<i>Totale società a controllo congiunto</i>	<i>20</i>	<i>86</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	17	-	1.224
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	-	1.142
Piovesana Holding S.p.A.	-	-	103	-	-	-
Fondiarria-SAI S.p.A.	-	-	-	20	-	-
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	-	33	3	-	-
Milano Assicurazioni S.p.A.	-	-	-	5	-	-
<i>Totale altre parti correlate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>136</i>	<i>45</i>	<i>-</i>	<i>2.366</i>
Totale	20	86	136	45	-	2.366
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>17%</i>	<i>72%</i>	<i>32%</i>	<i>2%</i>	<i>0%</i>	<i>68%</i>

I ricavi verso le società a controllo congiunto Agri Energia, Agri Energia Istia e Cinigiano A.P.P. sono relativi a riaddebiti per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo-contabile effettuate centralmente dalla capogruppo.

I proventi finanziari nei confronti di Piovesana Holding, società direttamente riconducibile all'azionista Eugenio Piovesana, sono relativi agli interessi maturati nell'esercizio sul credito finanziario a breve termine relativo al saldo del prezzo per la cessione da parte di Industria e Innovazione del 100% del capitale sociale di Adriatica Turistica avvenuta nel terzo trimestre 2009.

Il saldo nei confronti di Alerion Clean Power è relativo, per Euro 1.224 migliaia, agli interessi maturati nel periodo *sul vendor's loan* e, per Euro 17 migliaia, ai costi per l'acquisto di un software a supporto dell'attività di ingegneria. Le transazioni si qualificano come operazioni con “parte correlata” poiché parte degli azionisti di Industria e Innovazione, che detengono complessivamente il 29,69% del capitale sociale e partecipano altresì al patto di sindacato di Industria e Innovazione, sono presenti anche nella compagine azionaria di Alerion Clean Power; inoltre Industria e Innovazione e Alerion Clean Power hanno in comune cinque membri del Consiglio di Amministrazione.

Il saldo nei confronti di MPS Capital Services (società appartenente al medesimo gruppo dell'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.) è relativo agli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere.

I saldi nei confronti dell'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. fanno riferimento ai rapporti di conto corrente bancario in essere con la stessa.

I saldi nei confronti degli azionisti Fondiaria-SAI S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. fanno riferimento a contratti di copertura assicurativa stipulati con gli stessi.

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	83	-	-	39	-
Totale società collegate	-	83	-	-	39	-
Agri Energia S.r.l.	9	326	-	-	-	-
Agri Energia Istia S.r.l.	124	-	-	-	-	10
Cinigiano Agri Power Plus S.r.l.	7	83	-	-	-	-
Totale società a controllo congiunto	140	409	-	-	-	10
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	25.005	-
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	39	17.328	-
Piovesana Holding S.p.A.	-	5.228	-	-	-	-
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	3.168	-	-	-	-
C.A.L.P. Immobiliare S.p.A.	-	550	-	-	-	-
Milano Assicurazioni S.p.A.	-	-	5	-	-	-
Fondiaria-SAI S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	-	-	-	3.685	-
Totale altre parti correlate	-	8.946	5	39	46.018	-
Totale	140	9.438	5	39	46.057	10
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>89%</i>	<i>54%</i>	<i>0%</i>	<i>3%</i>	<i>66%</i>	<i>1%</i>

I crediti commerciali in essere verso le società a controllo congiunto Agri Energia, Agri Energia Istia e Cinigiano A.P.P. sono relativi a riaddebiti per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo contabile effettuate centralmente dalla capogruppo,

I crediti finanziari verso Agri Energia e verso Cinigiano A.P.P. sono relativi a finanziamenti soci infruttiferi erogati alle partecipate per far fronte agli investimenti iniziali propedeutici alla realizzazione dei due impianti di digestione anaerobica per la generazione di energia elettrica da biogas.

Il debito finanziario verso MPS Capital Services è relativo al finanziamento a medio lungo termine comprensivo del rateo passivo per interessi maturati al 31 dicembre 2011.

Il debito finanziario verso Alerion Clean Power è relativo al saldo del *vendor's loan* concesso ad Industria e Innovazione comprensivo della capitalizzazione degli interessi maturati al 31 dicembre 2011 e del debito commerciale per l'acquisto di un software di supporto all'attività di ingegneria.

Il credito finanziario verso Piovesana Holding è relativo al saldo del corrispettivo pattuito per la cessione del 100% del capitale sociale di Adriatica Turistica avvenuta nel terzo trimestre 2009. Il credito, in scadenza al 30 giugno 2012, risulta assistito da garanzia bancaria a prima richiesta rilasciata da primario istituto bancario ed al 31 dicembre 2011 è comprensivo degli interessi maturati a far data dalla cessione della partecipazione, pari ad Euro 228 migliaia.

I crediti finanziari verso l'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sono relativi ai saldi attivi di conto corrente bancario in essere.

Il credito finanziario verso C.A.L.P. Immobiliare S.p.A. è relativo alla caparra confirmatoria corrisposta dalla controllata Coll'Energia a seguito della stipulazione del contratto preliminare di compravendita di due lotti di terreno siti nel Comune di Colle Val d'Elsa (SI). C.A.L.P. Immobiliare S.p.A. si configura come parte correlata del Gruppo in quanto azionista di RCR Cristalleria Italiana S.p.A..

Il debito verso la partecipata CIE è relativo al corrispettivo, attualizzato, pattuito per l'acquisto del 10% di Energrid.

I saldi in essere verso la collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. fanno riferimento, per Euro 83 migliaia, a crediti in essere verso la capogruppo Industria e Innovazione per versamenti effettuati per conto di quest'ultima alla controllata Coll'Energia e per Euro 39 migliaia ad un finanziamento soci concesso da RCR Cristalleria Italiana S.p.A. alla controllata Coll'Energia.

Il credito in essere verso Milano Assicurazioni S.p.A. è relativo al risconto del premio sui contratti di copertura assicurativa stipulati.

Le ulteriori informazioni relative alle transazioni con parti correlate richieste dallo IAS 24 par.17, sono fornite nei relativi paragrafi delle *"Note di commento ai risultati consolidati al 31 dicembre 2011"*.

3.2.5 Politica di gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla capogruppo che definisce le categorie di rischio, e per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità e limiti operativi. Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

Le principali passività finanziarie del Gruppo comprendono i debiti verso banche ed altri finanziatori, i debiti commerciali e gli altri debiti. L'obiettivo di tali passività è di finanziare le attività operative e di investimento del Gruppo.

Il Gruppo ha in essere crediti finanziari, crediti commerciali, altri crediti e disponibilità liquide che si originano direttamente dall'attività operativa e di investimento. Il Gruppo detiene inoltre attività finanziarie disponibili per la vendita e, con finalità di copertura, uno strumento derivato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2011		31.12.2010		Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato		
		Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value			tasso di interesse	cambio	altro rischio di prezzo
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto										
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	E	4.828	4.828	8.321	8.321	x				x
Strumenti derivati	F	9.062	9.062	5.557	5.557		x			x
Finanziamenti e crediti										
Disponibilità liquide	R	4.050	4.050	9.616	9.616		x			
Crediti commerciali	J	158	158	15	15	x				
Altri crediti correnti	K	12.955	12.955	4.237	4.237	x				
Altri crediti non correnti	H	1.727	1.727	11.037	11.037	x			x	
Attività finanziarie disponibili per la vendita										
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	E	19.825	19.825	21.201	21.201	x			x	
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	E	19.211	n.d.	15.549	n.d.	x				
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		71.816	52.605	75.533	59.984					
Passività finanziarie al costo ammortizzato										
Debiti commerciali	P	1.511	1.511	1.195	1.195		x			
Altri debiti correnti	Q	890	890	627	627		x			
Debiti finanziari correnti	R	49.898	50.768	37.531	38.314			x		
Debiti finanziari non correnti	R	19.864	20.862	30.580	32.613			x		
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		72.163	74.031	69.933	72.749					

Le partecipazioni valutate al *fair value* sono relative (i) alla partecipazione detenuta in Reno de Medici, quotata in un mercato attivo, il cui *fair value* si basa sul prezzo di mercato alla data di bilancio e (ii) alla partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., non quotata in un mercato attivo, il cui *fair value* è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi e assunzioni in parte legati alle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti alla data di bilancio.

Il *fair value* delle partecipazioni rilevate al costo non è stato calcolato in quanto si tratta di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo (cfr. IFRS 7 par. 29).

Per quanto riguarda i finanziamenti indicizzati i cui flussi di cassa non erano noti alla data di riferimento, il Gruppo ha provveduto a stimare detti flussi ad un tasso variabile ed a scontarli (*discounted cash flow*) alla data di valutazione, al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010 per i dati relativi al precedente esercizio. I dati di input utilizzati per il calcolo dei suddetti flussi di cassa sono: la curva dei tassi di interesse alle rispettive date di valutazione e, per il calcolo della cedola in corso, l'ultimo *fixing* dell'Euribor.

Per i finanziamenti i cui flussi di cassa erano noti alla data di valutazione, il Gruppo ha provveduto a scontare detti flussi (*discounted cash flow*), utilizzando la suddetta curva dei tassi di interesse.

Si segnala che con riferimento alla valutazione del *fair value* del debito finanziario verso Alerion Clean Power, il Gruppo ha provveduto a scontare i flussi di cassa (*discounted cash flow*) al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010, per i dati relativi al precedente esercizio, sulla base delle curve dei tassi di interesse alle rispettive date di valutazione. Relativamente alla capitalizzazione, ovvero al pagamento degli interessi dell'anno di competenza, il Gruppo ha ipotizzato che:

- per quanto riguarda la valutazione al 31 dicembre 2011, gli interessi dell'esercizio 2011 siano capitalizzati e pagati a scadenza;
- per quanto riguarda la valutazione al 31 dicembre 2010, gli interessi dell'esercizio 2011 siano pagati al 31 dicembre 2011.

Il *fair value* degli altri crediti non correnti viene valutato dal Gruppo sulla base di parametri quali il tasso di interesse ed i fattori di rischio specifico di ciascun Paese, la mancanza di merito del credito individuale di ciascun cliente ed il rischio caratteristico del progetto finanziario. Alla data di valutazione i *fair value* degli altri crediti non correnti risultano in linea con i valori contabili alla medesima data.

Il *fair value* delle opzioni *put & call* sulla partecipazione detenuta in Reno de Medici è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi e assunzioni legate al prezzo e alla volatilità delle azioni di Reno de Medici, alla variazione dei tassi di interesse e al prezzo di esercizio e alla durata delle opzioni.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto di calcolo del *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* come richiesto dall'IFRS 7. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni, non rettificata, rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella riporta le attività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2011, suddivise nei tre livelli.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile al 31.12.2011	Misurazione del fair value		
			livello 1	livello 2	livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto					
Opzioni put&call su partecipazione in Reno de Medici	F	9.062	9.062	-	-
Partecipazioni in Reno de Medici S.p.A.	E	4.828	4.828	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazione in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	E	19.825	-	-	19.825
ATTIVITA' FINANZIARIE		33.715	13.890	-	19.825

La partecipazione nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. è stata trasferita dal livello 2 al livello 3 in considerazione della diversa tecnica di valutazione utilizzata nella determinazione del *fair value* rispetto all'esercizio precedente; in particolare, al 31 dicembre 2011, è stata utilizzata una tecnica di valutazione riferibile agli "*income approach*" con la quale si va ad identificare il valore dell'attività finanziaria individuando i flussi finanziari che lo strumento origina, ovvero gli eventuali risultati economici. Tale valutazione, pur utilizzando dati osservabili legati alle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti, ha richiesto, rispetto all'esercizio precedente, una rettifica rilevante secondo dati di input non osservabili e pertanto è stata ricompresa nel livello 3.

La tabella seguente mostra le variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* a livello 3.

Valore al 31 dicembre 2010	21.201
Variazioni in diminuzione	(1.376)
Valore al 31 dicembre 2011	19.825

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, portando quindi ad una perdita finanziaria.

La natura dei crediti del Gruppo è principalmente riconducibile ad operazioni di cessione immobiliare e di partecipazioni e, conseguentemente, presentano un'elevata concentrazione in un numero limitato di controparti. Il rischio di credito relativo alle operazioni suddette è mitigato dal fatto che il Gruppo tratta, di norma, solo con controparti note ed affidabili e che tali crediti sono generalmente assistiti da garanzie collaterali.

In seguito al completamento del processo di rifocalizzazione del *business* nel settore delle energie rinnovabili, l'esposizione al rischio di credito sarà sempre più connessa alle attività svolte in tale ambito.

La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2011, è pari al valore contabile presente in bilancio della corrispondente attività.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione. La capacità di soddisfare tempestivamente ed economicamente gli impegni è attuata attraverso un attento controllo della posizione finanziaria netta da parte del Gruppo ed attraverso un'analisi periodica del fabbisogno di liquidità; in linea generale il Gruppo adotta una serie di politiche e processi volti ad ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità.

Nel corso dell'esercizio 2011, il Gruppo, in considerazione sia dell'elevato livello di indebitamento a breve termine sia del significativo rallentamento nell'attività di dismissione degli assets immobiliari a causa dello sfavorevole contesto macroeconomico nazionale ed internazionale, ha individuato ed intrapreso idonee iniziative, tra cui l'emissione del prestito obbligazionario non convertibile e l'accensione di una linea di credito a revoca fino all'importo massimo di Euro 2.300 migliaia, volte a garantire l'adempimento degli impegni assunti nonché il riallineamento dell'indebitamento finanziario a breve termine alle tempistiche realisticamente previste per gli incassi attesi dalle dismissioni del portafoglio immobiliare, riducendo significativamente il rischio di liquidità.

Le tabelle seguenti riassumono il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo, sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010.

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2011 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	P	1.511	89	1.422	-	1.511
Altri debiti correnti	Q	890	123	757	10	890
Debiti finanziari correnti	R	49.898	17.428	12.543	23.707	53.678
Debiti finanziari non correnti	R	19.864	-	-	21.537	21.537
PASSIVITA' FINANZIARIE		72.163	17.640	14.722	45.254	77.616

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2010 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	P	1.195	962	108	125	1.195
Altri debiti correnti	Q	627	221	406	-	627
Debiti finanziari correnti	R	37.531	-	39.968	-	39.968
Debiti finanziari non correnti	R	30.580	-	278	34.635	34.913
PASSIVITA' FINANZIARIE		69.933	1.183	40.760	34.760	76.703

Si segnala che il finanziamento in essere verso MPS Capital Services è riportato secondo le scadenze effettive alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, in seguito (i) al positivo accoglimento, in data 1 settembre 2011, della richiesta di usufruire dei benefici previsti dall'Avviso Comune, con conseguente allungamento del piano di ammortamento di 12 mesi, e quindi fino al 15 aprile 2016, nonché (ii) a seguito dell'ottenimento della formale accettazione della richiesta di *waiver* con riferimento al mancato rispetto dei *covenants* finanziari al 31 dicembre 2011.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle

quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. Il Gruppo al 31 dicembre 2011 è esposto a tutti e tre i rischi di mercato.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio su operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro). I crediti finanziari esposti in dollari statunitensi, pari ad USD 1.350 migliaia (Euro 1.046 migliaia), sono interamente relativi alle caparre versate alla società 400 Fifth Realty LLC, controllata da 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. con riferimento agli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di complessive n. 18 unità immobiliari presso il The Setai Building a New York.

L'analisi di sensitività sul rischio di cambio ha evidenziato impatti non significativi vista la ridotta esposizione in valuta.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse. Tale rischio è originato dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura. L'utilizzo di tali strumenti è coerente con le strategie di *risk management* del Gruppo.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo non ha contratti di copertura sui finanziamenti in essere.

Analisi di sensitività sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività alla data di redazione del bilancio. In particolare per le esposizioni di conto corrente bancario e per i finanziamenti si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri e proventi finanziari applicando la variazione di +/- 50 bps. moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio.

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2011 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -50 b.p.	Tasso +50 b.p.	Tasso -50 b.p.	Tasso +50 b.p.
Conti correnti attivi	4.050	(20)	20	-	-
Finanziamenti	48.750	(124)	124	-	-
Totale	52.800	(144)	144	-	-

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2010 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -50 b.p.	Tasso +50 b.p.	Tasso -50 b.p.	Tasso +50 b.p.
Conti correnti attivi	9.616	(48)	48	-	-
Finanziamenti	50.750	205	(205)	-	-
Totale	60.366	157	(157)	-	-

Si segnala che il finanziamento in essere con Alerion Clean Power è escluso dall'analisi di sensitività in quanto a tasso fisso.

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Il Gruppo Industria e Innovazione è esposto al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità della partecipazione detenuta in Reno de Medici quotata sulla Borsa di Milano. Nel corso dell'esercizio 2010, Industria e Innovazione si è coperta da tale rischio attraverso la stipulazione di un accordo per la concessione di opzioni di acquisto e di vendita ("*put & call*") sulle azioni detenute in Reno de Medici assicurandosi la possibilità di dismettere la partecipazione nel medio periodo a prezzi in linea con il patrimonio netto per azione.

L'analisi di sensitività sul rischio di prezzo ha evidenziato impatti non significativi in conseguenza dell'accordo stipulato.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

Il Gruppo si prefigge, pertanto, di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un *rating* adeguato.

Al tal fine il Gruppo monitora periodicamente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e persegue il costante miglioramento della redditività dei *business* nei quali opera.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea degli azionisti la riduzione o l'aumento del capitale sociale oppure, ove consentito dalla legge, la distribuzione di riserve.

Il protrarsi della fase di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili da tempo annunciato al mercato, principalmente a causa del forte rallentamento nell'attività di dismissione degli *assets* immobiliari, ha generato, nel corso dell'esercizio 2011, un significativo incremento nel livello dell'indebitamento a breve termine con conseguenze sull'assetto finanziario del Gruppo.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha individuato – e successivamente avviato – idonee iniziative, tra cui l'emissione del prestito obbligazionario non convertibile, volte a reperire le risorse finanziarie per sostenere i programmi di sviluppo del Gruppo, a garantire l'adempimento degli impegni assunti nonché a garantire il riallineamento dell'indebitamento finanziario a breve termine alle tempistiche realisticamente previste per gli incassi attesi dalle dismissioni del portafoglio immobiliare, perseguendo, nel contempo, una struttura finanziaria sostenibile.

3.3 Compensi corrisposti agli Organi di Amministrazione e Controllo ed ai Direttori Generali

Si segnala che, ai sensi del Regolamento Emittenti, in seguito alle modifiche apportate dalla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, lo schema relativo ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche è incluso nella Relazione sulla remunerazione – redatta ai sensi dell’art. 123-ter del T.U.F. - che è a disposizione del pubblico presso la sede legale della società, in Milano, Corso Italia n.13 e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet www.industriaeinnovazione.com

3.4 Pubblicità dei corrispettivi e informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

In relazione a quanto disposto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti si riportano di seguito le informazioni relative ai corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi di revisione e di servizi diversi dalla revisione forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione alla capogruppo e ad altre società del Gruppo Industria e Innovazione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un attestazione e altri servizi, distinti per tipologia.

Natura del servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2011
Revisione e controllo contabile (*)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Industria e Innovazione - Capogruppo	42
		Società del Gruppo Industria e Innovazione	19
Servizi di Attestazione (**)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Industria e Innovazione - Capogruppo	1
		Società del Gruppo Industria e Innovazione	1
		Totale	63

(*) comprensivi dell'integrazione di Euro 4 migliaia relativi al maggior lavoro di revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

(**) si riferiscono ai servizi professionali relativi all'esame ed al rilascio del visto di conformità sulla dichiarazione IVA 2011 relativa al periodo di imposta 2010.

3.5 Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98.

1. I sottoscritti Dott. Valerio Fiorentino e Dott. Erminio Vacca in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Industria e Innovazione, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 nel corso dell'esercizio.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, 14 marzo 2012

L'Amministratore Delegato

Valerio Fiorentino

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Erminio Vacca

3.6 Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Industria e Innovazione SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, di Industria e Innovazione SpA e delle sue controllate ("Gruppo Industria e Innovazione") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Industria e Innovazione per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2011.

Milano, 2 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabrizio Piva'.

Fabrizio Piva
(Revisore legale)

4. BILANCIO DI ESERCIZIO

4.1 Prospetti contabili

4.1.1 Situazione patrimoniale finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	A	545.575	678.998
Investimenti immobiliari	B	12.200.000	12.600.000
Aviamento		-	-
Attività immateriali	C	86.743	1.305.167
Partecipazioni in imprese controllate	D	13.342.182	11.100.200
Partecipazioni in imprese collegate	E	-	-
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	F	65.900	45.900
Partecipazioni in altre imprese	G	43.864.062	45.070.542
Strumenti derivati	H	9.061.946	5.557.082
Imposte anticipate	I/NN	257.515	77.730
Altri crediti			
- altri crediti verso parti correlate	J, R	408.900	5.125.709
- altri crediti verso altri	J, R	1.318.832	5.910.551
Totale attività non correnti		81.151.655	87.471.879
Attività correnti			
Rimanenze		-	-
Lavori in corso e acconti		-	-
Crediti commerciali			
- crediti commerciali verso parti correlate	K	139.660	-
- crediti commerciali verso altri	K	12.422	124
Altri crediti			
- crediti finanziari verso parti correlate	L, R	13.008.139	10.716.334
- crediti finanziari verso altri	L, R	5.849.614	1.873.566
- altri crediti verso parti correlate	L	5.347	5.265
- altri crediti verso altri	L	645.474	1.341.117
Disponibilità liquide			
- disponibilità liquide v/parti correlate	R	3.153.632	3.388.369
- disponibilità liquide verso altri	R	119.668	769.138
Totale attività correnti		22.933.956	18.093.914
TOTALE ATTIVO		104.085.611	105.565.793

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	M	47.040.672	52.802.305
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	M	-	-
Patrimonio netto		47.040.672	52.802.305
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti			
- verso parti correlate	R	2.338.454	21.579.568
- verso banche e altri finanziatori	R	7.720.670	9.000.000
Strumenti derivati		-	-
Imposte differite		-	-
Fondo TFR	N	75.757	60.498
Fondi rischi e oneri a lungo	O	25.000	-
Totale passività non correnti		10.159.881	30.640.066
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti			
- verso parti correlate	R	43.679.606	20.831.535
- verso banche e altri finanziatori	R	1.279.330	-
Debiti commerciali		-	-
- verso parti correlate	P	39.498	19.003
- verso altri	P	1.112.830	824.840
Altri debiti			
- verso parti correlate		-	-
- verso altri	Q	773.794	448.044
Imposte correnti		-	-
Totale passività correnti		46.885.058	22.123.422
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		104.085.611	105.565.793

4.1.2 Conto economico complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010
Ricavi			
- verso parti correlate	AA	-	-
- verso altri	AA	1.140.611	852.668
Altri ricavi			
- verso parti correlate	BB	388.919	148.170
- verso altri	BB	12.716	1.148
Incremento delle attività immateriali	CC	(12.320)	84.581
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		-	-
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	DD	(400.000)	(104.972)
Costi per materie prime e servizi:			
- verso parti correlate	EE	(25.106)	(6.265)
- verso altri	EE	(1.520.414)	(1.419.502)
Costo del personale:			
- verso parti correlate	FF	-	-
- compensi amministratori	FF	(782.055)	(615.691)
- personale dipendente	FF	(819.332)	(838.378)
Altri costi operativi			
- verso parti correlate	GG	-	-
- verso altri	GG	(345.287)	(830.348)
Oneri non ricorrenti	HH	-	(351.292)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		(2.362.268)	(3.079.881)
Ammortamenti	II	(154.971)	(98.799)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	JJ	-	(6.036.528)
Risultato Operativo (EBIT)		(2.517.239)	(9.215.208)
Proventi finanziari			
- verso parti correlate	KK	320.120	200.205
- verso altri	KK	272.518	587.518
Oneri finanziari			
- verso parti correlate	LL	(2.366.083)	(1.718.394)
- verso altri	LL	(301.512)	(227.976)
Proventi (Oneri) da partecipazioni			
- dividendi	MM	27.200	17.840
- utili (perdite) su partecipazioni	MM	-	1.849
Imposte	NN	179.785	(24.161)
Imposte non ricorrenti		-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio		(4.385.211)	(10.378.327)
Utili/(Perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	OO	(1.376.423)	1.652.985
Altre variazioni		-	-
Utile (Perdita) complessivo		(5.761.634)	(8.725.342)

4.1.3 Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	1.1.2011 31.12.2011	1.1.2010 31.12.2010
Utile/(Perdita) complessivo	(5.761)	(8.725)
Imposte	-	-
Minusvalenza/(Plusvalenza) da attività cedute	-	(2)
Adeguamento investimenti immobiliari al fair value	400	105
Ammortamenti	155	99
Svalutazioni di attività finanziarie	1.364	4.292
Oneri (proventi) finanziari netti	2.048	1.141
Variazione crediti verso clienti		
- verso parti correlate	(140)	28
- verso altri	(12)	27
Variazione debiti commerciali:		
- verso parti correlate	20	18
- verso altri	288	(1.863)
Variazione altre attività		
- verso parti correlate	-	265
- verso altri	696	652
Variazione altri debiti		
- verso parti correlate	-	-
- verso altri	326	(17)
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differite	(139)	38
Gross cash flow	(755)	(3.942)
Liquidazione di interessi nell'esercizio	(1.206)	(896)
Incasso di interessi nell'esercizio	36	89
Imposte pagate nell'esercizio	-	-
Cash flow da attività operativa [A]	(1.925)	(4.749)
Liquidità acquisita da Industria e Innovazione	-	1.252
(Investimenti) in immobilizzazioni	(38)	(839)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	1.234	-
(Investimenti) immobiliari	-	(12.705)
Disinvestimenti immobiliari	-	-
(Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	(3.685)	-
Disinvestimenti in partecipazioni in altre imprese	23	29
(Investimenti) in controllate e JV	(2.262)	(7.016)
Disinvestimenti in controllate e JV	-	-
Dividendi incassati	27	18
Cash flow da attività di investimento [B]	(4.701)	(19.261)
Variazione attività finanziarie verso parti correlate	2.712	20.647
Variazione attività finanziarie verso altri	887	(5.265)
Variazione passività finanziarie verso parti correlate	2.144	(11.969)
Variazione passività finanziarie verso altri	-	9.000
Cash flow da attività di finanziamento [C]	5.743	12.413
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo [A+B+C]	(883)	(11.597)
Disponibilità liquide a inizio periodo	4.157	15.754
Disponibilità liquide a fine periodo	3.274	4.157

Si segnala che le disponibilità liquide includono un saldo di conto corrente creditorio di Euro 3.000 migliaia su cui è presente un contratto di pegno a garanzia del finanziamento concesso da MPS Capital Services.

4.1.4 Movimentazione del patrimonio netto

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Disavanzo da fusione	Soci c/ripiamento perdite	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva AFS	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009	80.865	11.166	298	-	-	(11.500)	4.318	-	(4.564)	80.583
<i>Destinazione risultato 2009</i>							<i>(4.564)</i>		<i>4.564</i>	-
Riduzione capitale sociale	(4.262)									(4.262)
Differenza di fusione				(14.794)						(14.794)
<i>Effetto complessivo dell'operazione di integrazione</i>	<i>(4.262)</i>			<i>(14.794)</i>						<i>(19.056)</i>
Utile (Perdita) al 31.12.2010									(10.378)	(10.378)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo								1.653		1.653
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>								1.653	<i>(10.378)</i>	<i>(8.725)</i>
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010	76.603	11.166	298	(14.794)		(11.500)	(246)	1.653	(10.378)	52.802
<i>Destinazione risultato 2010</i>							<i>(10.378)</i>		<i>10.378</i>	-
<i>Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Reg. Consob n. 11971/99</i>	<i>(27.319)</i>	<i>(11.166)</i>	<i>(298)</i>	<i>14.794</i>	<i>2.336</i>	<i>11.500</i>	<i>10.624</i>	<i>(471)</i>		-
Utile (Perdita) al 31.12.2011									(4.385)	(4.385)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo								(1.376)		(1.376)
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>								<i>(1.376)</i>	<i>(4.385)</i>	<i>(5.761)</i>
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	49.284	-	-	-	2.336	-	-	(194)	(4.385)	47.041

Per il dettaglio delle Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo si rimanda alla tabella di Conto Economico Complessivo previsto dallo IAS 1 (rivisto).

Per i commenti sulle singoli voci si rimanda alla *Nota M. "Patrimonio netto" del Paragrafo 4.2.2 "Note di commento ai risultati di esercizio al 31 dicembre 2011"*.

4.2 Note ai prospetti contabili del bilancio di esercizio

4.2.1 Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio di Industria e Innovazione è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – di seguito “IFRS” o “Principi Contabili Internazionali”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) ed omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati dall’art. 9 del D. Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) anch’essi omologati dall’Unione Europea alla data del 31 dicembre 2011.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012.

Industria e Innovazione, in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

La società presenta il conto economico complessivo in un unico prospetto, utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell’esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che, negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria, al conto economico complessivo, ed al rendiconto finanziario, sono state esposte in apposite sottovoci, le operazioni con parti correlate qualora di importo significativo, e i componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il bilancio è presentato in Euro, le note di commento sono presentate in Euro/migliaia, salvo quanto diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell’acquisizione. Il costo di un’acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data dell’acquisizione, del *fair value* dell’eventuale partecipazione precedentemente detenuta e dell’importo di

qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

I costi di acquisizione sono spesi a conto economico.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con il metodo del patrimonio netto e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra il costo dell'acquisizione e le attività nette acquisite e le passività assunte dalla società. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Alla fine della verifica per riduzione di valore (*impairment test*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa della società che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Non è consentito il ripristino del valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al Paragrafo "*Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali*". I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Altri beni:	
– impianti generici	25,00%
– macchine ufficio	20,00%
– mobili e arredi	12,00%
– altri beni	16,67%

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti in oggetto sono proprietà immobiliari (terreni, fabbricati o parti di fabbricati o entrambi) non strumentali, posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito ovvero per entrambe le motivazioni, e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo dei costi di negoziazione e successivamente sono valutati al *fair value*, rilevando a conto economico gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare (rivalutazioni/svalutazioni) così come consentito dallo IAS 40. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di perizie svolte da consulenti specializzati e indipendenti.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzato e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o la dismissione.

Le riclassifiche *da* o *ad* investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è un cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà ad utilizzo diretto, il valore dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il *fair value* alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà ad uso immobiliare diretto diventa investimento immobiliare, la società rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al *Paragrafo "Immobilizzazioni materiali"* fino alla data del cambiamento d'uso.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel *Paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali"*. Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in un'apposita riserva al netto dell'effetto fiscale differito. Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo della situazione patrimoniale finanziaria a riduzione del finanziamento concesso, secondo quanto indicato nel successivo *Paragrafo "Debiti verso banche ed altri finanziatori"*.

Le altre attività immateriali includono:

- **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare (i) la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, (ii) la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, (iii) le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, (iv) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per

completare lo sviluppo e (v) la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la società. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

I costi di ricerca e sviluppo, laddove capitalizzati, sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

- **Software**

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle immobilizzazioni a vita indefinita, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile al netto delle imposte. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese controllate sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società controllate destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese collegate e soggette a controllo congiunto sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto, per cui si rimanda ai paragrafi precedenti, e rientrano nella categoria delle "attività finanziarie disponibili per la vendita". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce separata di patrimonio netto fino a quando le attività finanziarie non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che abbiano subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Tali perdite per riduzione di valore non possono essere ripristinate in caso di attività finanziarie rappresentative di capitale. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono nuovamente valutati al *fair value*.

- **Derivati qualificabili come strumenti di copertura**

Uno strumento è qualificabile come di copertura se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

In tutti i casi in cui i derivati sono qualificabili come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, la società documenta in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento e l'elemento sottostante, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita. La società documenta altresì la valutazione dell'efficacia dello strumento utilizzato nel compensare le variazioni nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. Tale valutazione è effettuata all'inizio della copertura e in misura continuativa per tutta la sua durata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate a patrimonio netto fino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica del sottostante. Nel caso in cui il derivato sia solo parzialmente efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, la porzione efficace dell'aggiustamento al *fair value*, che è qualificabile come strumento di copertura, viene rilevata a patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene rilevata a conto economico.

- **Derivati non qualificabili come strumenti di copertura**

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come di copertura sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al *fair value* identificato al valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. Per i crediti commerciali e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

RIMANENZE

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i novanta giorni o inferiore, ed altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

FONDO TFR

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, la società ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali emersi. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici, sono inclusi nel "Costo del personale".

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti". Con riferimento ad Industria e Innovazione, le modifiche legislative intervenute dal 1 gennaio 2007 non hanno comportato una rivisitazione dei calcoli attuariali utilizzati per la determinazione del TFR, in considerazione del fatto che la società non presenta un organico superiore ai 50 dipendenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori. I debiti verso banche ed altri finanziatori sono iscritti inizialmente al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato, al netto di tutti gli eventuali costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti stessi. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.

La passività finanziaria viene rimossa dal bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta o annullata o adempiuta.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI DEBITI

Tale voce include i debiti commerciali e le altre passività, ad esclusione delle passività finanziarie comprese nella voce "Debiti verso banche ed altri finanziatori". Tali passività vengono valutate utilizzando il metodo del costo ossia il *fair value* del corrispettivo pattuito nel corso della trattazione. Per i debiti commerciali e le altre passività non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

PATRIMONIO NETTO

- **Costi per operazioni sul capitale**

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. In particolare, con riferimento alle vendite di beni immobili, il ricavo è normalmente rilevato nel momento in cui la proprietà è trasferita all'acquirente, corrispondente alla data del rogito. Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento può considerarsi avvenuto. Con riferimento agli affitti attivi derivanti da investimenti immobiliari, i ricavi sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica.

STOCK OPTIONS

La società riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*). I piani di *stock option*, generalmente, rientrano nella tipologia "*cash settled*" ovvero piani in cui il beneficiario riceve direttamente il controvalore monetario del beneficio derivante dall'esercizio teorico della *stock option*. Il *fair value* dell'opzione, rideterminato ad ogni chiusura, viene rilevato come costo a conto economico, tra i costi del personale, durante il periodo di maturazione del piano, con contropartita un debito nello stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2011, la società non ha in essere piani di *stock option*.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Imposte correnti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili.

La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

La società, insieme alla sua controllata Red. Im, ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" in qualità di consolidante fiscale per il triennio 2010-2012, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo Industria e Innovazione o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.

DIVIDENDI

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto per gli Azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde con la data in cui avviene la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2011

Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS (rivisto) - esenzioni limitate all'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 in caso di prima adozione.

Tale modifica esenta dal fornire - in sede di prima adozione degli IFRS - i dati comparativi delle *disclosure* aggiuntive richieste dall'IFRS 7 relative alla misurazione del *fair value* e al rischio di liquidità.

Tali modifiche non sono applicabili al bilancio di esercizio della società.

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – classificazione delle emissioni di diritti

Tali modifiche sono relative all'emissione di diritti – quali ad es. opzioni e *warrants* – denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza, tali emissioni di diritti erano rilevate come passività finanziarie derivate. Ora, se sono soddisfatte certe condizioni, è possibile classificare tali emissioni di diritti come strumenti di patrimonio netto indipendentemente dalla valuta in cui è denominato il prezzo di esercizio.

Tali modifiche non sono applicabili al bilancio di esercizio della società.

IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto)

Lo IAS 24 (rivisto) semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate, semplificata e coerente.

La società ha considerato la versione rivista del principio nella predisposizione del bilancio di esercizio.

Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamento anticipato dei requisiti minimi di finanziamento

Le modifiche all'IFRIC 14 disciplinano il caso raro in cui un'entità, soggetta a dei requisiti minimi di finanziamento relativi a piani a benefici definiti, effettui dei pagamenti anticipati volontari per garantire tali limiti.

I benefici derivanti dai pagamenti anticipati possono essere rilevati come attività.

Tali modifiche non sono applicabili al bilancio di esercizio della società.

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziare mediante strumenti di capitale proprio

Tale interpretazione fornisce linee guida su come contabilizzare l'estinzione di una passività finanziaria mediante l'emissione di strumenti di capitale proprio (*debt for equity swap*), ossia quando un'entità rinegozia i termini di un debito con il proprio finanziatore il quale accetta di ricevere azioni dell'entità od altri strumenti di capitale proprio a estinzione – totale o parziale –del debito stesso.

L'interpretazione chiarisce che:

- le azioni emesse sono parte del corrispettivo pagato per estinguere la passività finanziaria;
- le azioni emesse sono valutate a *fair value*. Nel caso in cui il *fair value* non possa essere determinato in maniera attendibile, le azioni emesse devono essere valutate in modo da riflettere il *fair value* della passività che viene estinta;
- la differenza tra valore contabile della passività finanziaria oggetto di estinzione e la valutazione iniziale delle azioni emesse deve essere rilevata dall'entità nel conto economico del periodo.

Tale interpretazione non è applicabile al bilancio di esercizio della società.

“Improvements” agli IFRS (emessi dallo IASB nel maggio 2010)

Nell'ambito del progetto avviato nel 2007, lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 7 principi in vigore.

Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti impattati da tali modifiche:

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS	- Variazione di principi contabili nell'esercizio di prima adozione - Rivalutazione come base per il <i>deemed cost</i> (sostituto del costo) - Valore di carico come base del <i>deemed cost</i> (sostituto del costo) per le attività soggette a tariffe regolamentate
IFRS 3 - Aggregazioni aziendali	- Disposizioni transitorie relative al <i>contingent consideration</i> relativo ad aggregazioni aziendali avvenute prima del 1 gennaio 2010 - Valutazione delle partecipazioni di minoranza alla data di acquisizione - Impatto delle aggregazioni aziendali sul trattamento contabile dei pagamenti basati su azioni
IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative	Chiarimenti in merito alle informazioni integrative da pubblicare per classe di attività finanziarie
IAS 1 - Presentazione del bilancio	Chiarimenti relativi al prospetto dei movimenti dell'equity
IAS 27 - Bilancio consolidato e separato	Disposizioni transitorie allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere, allo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate ed allo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture, a seguito delle modifiche apportate allo IAS 27 (rivisto nel 2008)
IAS 34 - Bilanci intermedi	Applicabilità ai bilanci intermedi delle informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative
IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela	Fair value dei punti a premio

La società ha adottato, laddove applicabili, le modifiche sopra riportate.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

Nessuno di tali principi è stato adottato dalla società in via anticipata.

IFRS 9 - Strumenti Finanziari

L'IFRS 9 rappresenta il completamento della prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurre la complessità.

L'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è stato ristretto alle sole attività finanziarie: per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie il riferimento rimane per il momento lo IAS 39.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili:

- le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "*fair value*" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei *loans and receivables*, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie *held to maturity*. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e sulla base delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di

-
- trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*;
- le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita";
 - tutti gli strumenti rappresentativi di capitale – sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo;
 - l'entità ha l'opzione di presentare nel patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal patrimonio netto al conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in conto economico;
 - l'IFRS 9 non ammette riclassifiche tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di *business* dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente;
 - l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9.

Il processo di omologazione dell'IFRS 9, è stato per ora sospeso.

Modifiche all'IFRS 9 – Strumenti finanziari

Tali modifiche posticipano la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari, dal 1 gennaio 2013 al 1 gennaio 2015; tale differimento renderà possibile l'unificazione della data di entrata in vigore per tutte le fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39. Rimane comunque consentita l'applicazione anticipata dell'IFRS 9.

Il processo di omologazione dell'IFRS 9, è stato per ora sospeso.

Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Le modifiche all'IFRS 7 hanno l'intento di migliorare la comprensione delle transizioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Le modifiche, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di novembre 2011 (Regolamento UE n° 1205/2011) e si applicano a partire dal 1 gennaio 2012.

Non si prevedono effetti significativi sul bilancio di esercizio derivanti dalle suddette modifiche.

Modifiche all'IFRS 1- Prima adozione degli IFRS (rivisto)

Le modifiche all'IFRS 1 eliminano il riferimento alla data del 1 gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione.

Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2012, non sono ancora omologate dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

Le modifiche allo IAS 12 richiedono all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività, in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tali modifiche, il SIC 21 – "Imposte sul reddito – recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata" non sarà più applicabile.

Le modifiche, applicabili dal 1 gennaio 2012, non sono ancora omologate dall'Unione Europea.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 – Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 si basa sui principi esistenti ed identifica il concetto di controllo come fattore determinante per l'inclusione di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IFRS 11 – Accordi di compartecipazione (*Joint arrangements*)

L'IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture* e ed il SIC 13 - Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Mentre i principi esistenti si basano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. In particolare il nuovo principio, superando le incoerenze dello IAS 31, ha eliminato la possibilità di contabilizzare le *joint venture* secondo il metodo del consolidamento proporzionale; conseguentemente le stesse devono essere contabilizzate esclusivamente secondo il metodo del patrimonio netto.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese

L'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese, definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, gli accordi di compartecipazione, le società collegate, le società veicolo (SPV) e le altre entità fuori bilancio. L'IFRS 12 sostituisce le disposizioni precedentemente incluse nello IAS 27 – Bilancio separato, nello IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e nello IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture*.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IAS 27 – Bilancio separato (rivisto)

Lo IAS 27 – Bilancio separato è stato rivisto a seguito dell'emanazione dell'IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto)

mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint venture* (rivisto)

Lo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, è stato rivisto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nell'IFRS 11. Lo IAS 28 (rivisto) include le nuove disposizioni per la contabilizzazione delle *joint venture* che, così come le società collegate, devono essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IFRS 13 – Valutazione a *fair value*

L'IFRS 13 – Valutazione a *fair value*, fornisce una precisa definizione di *fair value* ed espone, in un unico principio, le indicazioni per la misurazione dello stesso e l'informativa da fornire con riferimento alle tecniche di valutazione utilizzate. Il nuovo principio non introduce cambiamenti con riferimento all'utilizzo del *fair value*, ma piuttosto indica come misurare il *fair value* quando la sua applicazione è richiesta o consentita.

Il progetto si inserisce nell'ambito di quello più generale, teso alla convergenza tra i principi contabili internazionali e gli US GAAP.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti (rivisto)

La versione rivista dello IAS 19 – Benefici per i dipendenti, introduce significativi cambiamenti e chiarimenti nella contabilizzazione dei benefici per i dipendenti, in particolare viene eliminata la possibilità di differire la rilevazione di una parte degli utili e delle perdite attuariali (cosiddetto "metodo del corridoio").

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio

Le modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, introducono cambiamenti nel raggruppamento delle voci incluse nel prospetto di conto economico complessivo, in particolare è richiesto di separare le voci suscettibili di riclassificazione nel conto economico da quelle che, per loro natura, non saranno mai oggetto di riclassifica nel conto economico.

Le modifiche, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2013, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

IFRIC 20 – Costi di rimozione sostenuti nella fase di produzione di una miniera di superficie

Tale interpretazione chiarisce i requisiti per la contabilizzazione dei costi di rimozione sostenuti nella fase di produzione di una miniera di superficie ("*stripping costs*").

Tale interpretazione, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio

Le modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio, chiariscono le disposizioni per la compensazione delle attività e passività finanziarie le incoerenze che si verificavano nella pratica corrente applicando i criteri di compensazione previsti dallo IAS 32.

Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

Lo IASB e il FSB hanno emanato disposizioni comuni sull'informativa da fornire in caso di compensazione di attività e passività finanziarie con l'obiettivo di aiutare gli investitori e gli altri utilizzatori del bilancio nella valutazione degli effetti, o dei potenziali effetti delle compensazioni sulla situazione patrimoniale - finanziaria dell'entità. Fornendo un'informativa comune, le modifiche all'IFRS 7 consentono inoltre una maggiore comparabilità tra i bilanci predisposti in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) ed i bilanci predisposti in accordo con gli *U.S. Generally Accepted Accounting Principles* ("US GAAP"), nonostante i criteri di compensazione siano differenti.

4.2.2 Note di commento ai risultati di esercizio al 31 dicembre 2011

A. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 546 migliaia (Euro 679 migliaia al 31 dicembre 2010). Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Immobili	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind.li e Commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	-	14	-	786	-	800
Fondo ammortamento	-	(4)	-	(117)	-	(121)
Valore netto al 31.12.2010	-	10	-	669	-	679
Incrementi	-	-	-	1	-	1
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione costo	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(4)	-	(130)	-	(134)
Utilizzo f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-
Costo storico	-	14	-	787	-	801
Fondo ammortamento	-	(8)	-	(247)	-	(255)
Valore netto al 31.12.2011	-	6	-	540	-	546

Le immobilizzazioni materiali risultano principalmente costituite dagli oneri sostenuti nel corso del 2010 per la ristrutturazione della sede della società e che presentano i requisiti richiesti per la capitalizzazione ai sensi dello IAS 16, nonché da mobili, arredi per ufficio, macchine elettroniche e apparecchi mobili.

B. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari ammontano ad Euro 12.200 migliaia e sono relativi all'immobile di proprietà sito in Arluno e valutato al *fair value*, come consentito dallo IAS 40, sulla base di perizia svolta da esperti indipendenti.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI (dati in Euro migliaia)	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Variazione di fair value	31.12.2011
Immobile Arluno	12.600	-	-	(400)	12.200
Totale	12.600	-	-	(400)	12.200

La variazione negativa di *fair value* è dovuta sia all'attuale contesto macroeconomico nazionale che si riflette negativamente sull'andamento del settore immobiliare sia ad un maggior rischio specifico associato all'investimento e derivante dal fatto che il contratto di locazione, in scadenza al 31 dicembre 2011, non è stato rinnovato dal locatario.

Sull'immobile di Arluno risulta iscritta ipoteca di primo grado pari ad Euro 16.200 migliaia a garanzia del mutuo ipotecario fondiario di Euro 9.000 migliaia concesso dal Credito Artigiano.

Si segnala inoltre che l'immobile di Arluno nel corso dell'esercizio 2011 ha generato ricavi da locazione per Euro 1.140 migliaia.

In adempimento alla raccomandazione Consob DEM/9017965, si riporta il seguente dettaglio del patrimonio immobiliare sulla base della modalità di contabilizzazione e dei debiti correlati.

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	Criterio di contabilizzazione	Commenti			
Immobile Arluno	12.200	fair value	valore di iscrizione non superiore al valore di perizia redatta da esperto indipendente al 31 dicembre 2011			
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIARI AL FAIR VALUE	12.200					

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	Debito Finanziario				
Immobile Arluno	12.200	9.000	Credito Artigiano	Mutuo ipotecario - fondiario	Ipoteca su immobile	30.06.2018

C. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Ammontano ad Euro 87 migliaia (Euro 1.305 migliaia al 31 dicembre 2010) e risultano così dettagliate.

ATTIVITA' IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Attività immateriali in via di sviluppo	Licenze software	Diritti e brevetti industriali	Concessioni e autorizzazioni	Altre	Imm. Immateriali in corso	Totale
Costo storico	1.242	80	4	-	-	-	1.326
Fondo ammortamento	-	(20)	(1)	-	-	-	(21)
Valore netto al 31.12.2010	1.242	60	3	-	-	-	1.305
Incrementi	21	3	13	-	-	-	37
Decrementi	(1.234)	-	-	-	-	-	(1.234)
Riclassificazione costo	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(17)	(4)	-	-	-	(21)
Utilizzo f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione f.do	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	29	83	17	-	-	-	129
Fondo ammortamento	-	(37)	(5)	-	-	-	(42)
Valore netto al 31.12.2011	29	46	12	-	-	-	87

Le attività immateriali in via di sviluppo fanno riferimento a costi sostenuti per lo sviluppo di progetti nel settore delle energie rinnovabili. Nel primo trimestre 2011, le attività di sviluppo relative al primo impianto alimentato a biomasse solide e all'impianto di digestione anaerobica di Istia, sono state cedute, a valori

contabili, rispettivamente alla società controllata Coll'Energia ed alla società a controllo congiunto Agri Energia Istia.

La società è attualmente impegnata nella realizzazione di altri due digestori anaerobici da realizzare in Toscana e nel Lazio.

D. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Ammontano a Euro 13.342 migliaia (Euro 11.100 migliaia al 31 dicembre 2010) ed il cui dettaglio è riportato di seguito.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2011	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Red. Im S.r.l.	100,00%	11.072	2.100	-	13.172
Coll'Energia S.r.l.	70,00%	28	142	-	170
Totale		11.100	2.242	-	13.342

Nel corso dell'esercizio 2011, Industria e Innovazione ha proceduto alla ricapitalizzazione delle controllate Red. Im e Coll'Energia, rispettivamente per Euro 2.100 migliaia ed Euro 142 migliaia, attraverso la rinuncia parziale dei crediti finanziari vantati nei confronti delle controllate stesse.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2011	Risultato al 31.12.2011	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2011
Red. Im S.r.l.	Milano	50	157	(2.322)	100%	157	13.172
Coll'Energia S.r.l.	Milano	40	42	(187)	70%	29	170
Totale						186	13.342

Il maggior valore di carico della partecipazione nella controllata Red. Im è giustificato da plusvalori latenti della Proprietà Magenta-Boffalora in relazione ai flussi di cassa attesi dalla realizzazione del progetto di sviluppo dell'area ricadente nel Comune di Magenta. Tali maggiori valori risultano supportati da apposita perizia redatta da esperti indipendenti.

La perdita realizzata nel periodo dalla controllata Coll'Energia è da considerarsi di carattere non durevole in considerazione della fase di *start-up* in cui si trova la società. Il maggior valore di carico della partecipazione nella controllata è inoltre giustificato dai flussi di cassa attesi a seguito della realizzazione del primo impianto di generazione elettrica alimentato a biomasse per il quale la società è attualmente in attesa dell'esito della procedura autorizzativa.

Dai test di *impairment* effettuati in sede di predisposizione del bilancio di esercizio non sono emerse perdite di valore che abbiano richiesto una svalutazione delle partecipazioni in oggetto.

E. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	24,09%	-	-
Totale		-	-

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2010	Risultato al 31.12.2010	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza
RCR Cristalleria Italiana S.p.A. (1)	Colle Val D'Elsa (SI)	3.485	(8.900)	(6.015)	24,09%	-
Totale						-

(1) dati relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2011

Con riferimento alla partecipazione detenuta in RCR Cristalleria Italiana S.p.A., si segnala che la percentuale di possesso è passata dal 32,87% al 31 dicembre 2010 al 24,09% al 31 dicembre 2011 per effetto della conversione del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto dagli altri azionisti della società nel 2010 e pari ad Euro 4.004. migliaia.

Il valore della partecipazione è stato azzerato nel corso dell'esercizio precedente in quanto, dall'effettuazione del test di *impairment*, era emersa una perdita di valore della partecipazione che risulta confermata anche dal test di *impairment* effettuato in sede di predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.

Si segnala che al 31 dicembre 2011, la partecipazione in RCR Cristalleria Italiana S.p.A. risulta costituita in pegno a favore di Alerion Clean Power a garanzia del finanziamento in essere. A seguito dell'integrale rimborso del finanziamento in data 31 gennaio 2012, alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il pegno risulta cancellato.

F. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Ammontano ad Euro 66 migliaia (Euro 46 migliaia al 31 dicembre 2010) e risultano così dettagliate.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2011	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Agri Energia S.r.l.	51,00%	46	-	-	46
Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.	50,00%	-	20	-	20
Totale		46	20	-	66

Nel presente esercizio è stata costituita la società a controllo congiunto Cinigiano A.P.P. di cui Industria e Innovazione detiene il 50%.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2011	Risultato al 31.12.2011	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2011
Agri Energia S.r.l.	Milano	90	47	(36)	51,00%	24	46
Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.	Cinigiano (GR)	40	28	(12)	50,00%	14	20
Totale						38	66

Le perdite realizzate nell'esercizio dalle partecipate Agri Energia e Cinigiano A.P.P. sono da considerarsi di carattere non durevole in considerazione della fase di *start-up* delle stesse, entrambe impegnate nella realizzazione di impianti di digestione anaerobica per la generazione di energia elettrica da biogas con il sostenimento dei relativi investimenti; i maggiori valori di carico delle partecipazioni sono giustificati dai flussi di cassa attesi a seguito della realizzazione degli impianti stessi.

Dai test di *impairment* effettuati in sede di predisposizione del bilancio di esercizio non sono emerse perdite di valore che abbiano richiesto una svalutazione delle partecipazioni in oggetto.

G. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Il saldo della voce "Partecipazioni in altre imprese" è pari ad Euro 43.864 migliaia (Euro 45.071 migliaia al 31 dicembre 2010).

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2011	31.12.2010	Incrementi/ Rivalutazioni	Decrementi/ Svalutazioni	31.12.2011
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	20,86%	21.201	-	(1.376)	19.825
Mediapason S.p.A.	17,84%	9.022	-	-	9.022
Reno de Medici	9,07%	8.321	-	(3.493)	4.828
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	10,00%	5.000	-	-	5.000
Officine CST S.p.A.	10,00%	1.504	-	-	1.504
Energrid S.p.A.	10,00%	-	3.685	-	3.685
Banca MB S.p.A.	3,57%	-	-	-	-
Eurozone Capital S.A.	17,65%	23	-	(23)	-
Totale		45.071	3.685	(4.892)	43.864

Gli incrementi del periodo, pari ad Euro 3.685 migliaia, sono relativi all'acquisto del 10% di Energrid avvenuta nell'ambito più ampio dell'Accordo di Programma sottoscritto con CIE nel mese di dicembre 2011. Per maggiori informazioni sull'operazione si rimanda al *Paragrafo 2.2.3 "Sviluppo Energetico"*.

I decrementi del periodo, complessivamente pari ad Euro 4.892 migliaia, sono relativi:

- alla variazione negativa di *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., pari ad Euro 1.376 migliaia, principalmente dovuta allo sfavorevole contesto macroeconomico di riferimento; si segnala che Industria e Innovazione, pur detenendo una partecipazione del 20,86% nella società, non esercita un'influenza significativa sulla stessa, ai sensi dello IAS 28, in virtù degli accordi di gestione in essere con i soci di maggioranza;
- alla variazione negativa di *fair value* della partecipazione detenuta in Reno de Medici, pari ad Euro 3.493 migliaia. Si rammenta che, in sede di prima rilevazione, nel 2010, si è deciso di designare la partecipazione come attività a *fair value* con contropartita a conto economico (cd. "*fair value option*"); inoltre, in conseguenza dell'accordo in essere per la cessione di opzioni di acquisto e vendita ("*put & call*") sulle azioni detenute, la partecipazione deve essere valutata unitamente allo strumento derivato relativo, il cui *fair value* al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 9.062 migliaia registrando una variazione positiva, rispetto al 31 dicembre 2010 di Euro 3.505 migliaia;
- cessione della partecipazione detenuta in Eurozone Capital S.A. nel corso del primo trimestre 2011. Si rammenta che la cessione non ha avuto impatto economico nell'esercizio di riferimento in quanto il valore della partecipazione era stato allineato al prezzo di cessione già al 31 dicembre 2010.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2010	Risultato al 31.12.2010	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2011
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	Varese	78.704	78.574	(135)	20,86%	16.391	19.825
Mediapason S.p.A.	Milano	8.800	18.060	(3.488)	17,84%	3.222	9.022
Reno de Medici S.p.A. (**)	Milano	185.122	153.416	(2.710)	9,07%	13.915	4.828
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	Torino	3.568	4.291	338	10,00%	429	5.000
Officine CST S.p.A.	Roma	120	1.069	270	10,00%	107	1.504
Energrid S.p.A.	Milano	1.000	9.603	1.183	10,00%	960	3.685
Banca MB S.p.A. (*)	Milano	105.000	93.870	(6.594)	3,57%	3.351	-
Totale						38.375	43.864

(*) dati relativi all'ultimo bilancio consolidato disponibile al 31 dicembre 2008

(**) dati relativi al quarto trimestre 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione

Le partecipazioni detenute in Mediapason S.p.A., Compagnia Italiana Energia S.p.A., Officine CST S.p.A. ed Energrid sono valutate al costo in quanto il *fair value* non è determinabile attendibilmente.

I maggiori valori di carico delle partecipazioni detenute in in Mediapason S.p.A., Compagnia Italiana Energia S.p.A., Officine CST S.p.A. ed Energrid rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto sono attribuibili agli avviamenti e/o agli attivi rilevati in sede di acquisizione.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in Compagnia Italiana Energia S.p.A., Energrid e Officine CST S.p.A. non sono emersi indicatori di *impairment*.

Relativamente alla partecipazione detenuta in Mediapason, in considerazione dei risultati negativi degli esercizi 2009 e 2010, si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio, all'effettuazione del test di *impairment*, dal quale non sono emerse perdite di valore che abbiano richiesto una svalutazione della partecipazione.

Con riferimento a Banca MB S.p.A., si rammenta che la partecipazione era già stata integralmente svalutata in via prudenziale nel corso dell'esercizio 2010.

Si segnala che le azioni di Compagnia Italiana Energia S.p.A. sono state interamente costituite in pegno a favore di MPS Capital Services a garanzia del finanziamento concesso.

Le azioni rappresentanti l'intera partecipazione detenuta in Reno de Medici sono state costituite in pegno a favore di MPS Capital Services a garanzia del finanziamento concesso; gli eventuali incassi derivanti dalla cessione della partecipazione a Cascades saranno impiegati a rimborso anticipato del finanziamento.

Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il pegno in essere sulle partecipazioni in Mediapason S.p.A., Officine CST S.p.A. e Banca MB S.p.A., a favore di Alerion Clean Power a garanzia del finanziamento è stato cancellato a seguito dell'integrale rimborso del finanziamento in data 31 gennaio 2012.

H. STRUMENTI DERIVATI

Al 31 dicembre 2011, il saldo netto degli strumenti derivati è pari ad Euro 9.062 migliaia ed è interamente relativo alle opzioni di acquisto e di vendita ("*put & call*") in essere sulla totalità delle azioni detenute in Reno de Medici a seguito della stipulazione dell'accordo con Cascades nel mese di agosto 2010. In forza di tali pattuizioni, Industria e Innovazione ha il diritto di vendere ("*put option*") la propria intera partecipazione in Reno de Medici a Cascades, progressivamente, a partire dal 1 gennaio 2013, periodo sino al quale sarà soggetta ad un'opzione ad acquistare ("*call option*") di Cascades su tutti o parte dei medesimi titoli. Poiché tale accordo attribuisce ad Industria e Innovazione la possibilità di dismettere la partecipazione nel medio periodo a prezzi in linea con il patrimonio netto per azione, superiore all'attuale valore di borsa, il *fair value*

dell'opzione a vendere, al netto della probabilità di esercizio dell'opzione ad acquistare, al 31 dicembre 2011 è positivo e pari ad Euro 9.062 migliaia ed è stato contabilizzato tra i proventi finanziari compensando interamente la variazione negativa di *fair value* della partecipazione.

Lo strumento derivato in essere non ha intento speculativo.

I. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano ad Euro 258 migliaia (Euro 78 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci del bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda alla *Nota NN. "Imposte"*.

J. ALTRI CREDITI (ATTIVITÀ NON CORRENTI)

Gli altri crediti classificati tra le attività non correnti, ammontano ad Euro 1.727 migliaia (Euro 11.037 migliaia al 31 dicembre 2010).

ALTRI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE (ATTIVITÀ NON CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Credito verso Piovesana Holding S.p.A.	-	5.126
Credito finanziario infruttifero verso Agri Energia S.r.l.	326	-
Credito finanziario infruttifero verso Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.	83	-
Totale	409	5.126

Nel corso dell'esercizio 2011 Industria e Innovazione ha concesso alle società a controllo congiunto Agri Energia e Cinigiano A.P.P. dei finanziamenti soci infruttiferi per far fronte agli investimenti iniziali propedeutici alla realizzazione dei due impianti di digestione anaerobica per la cogenerazione di energia elettrica e termica da biogas.

Il credito verso Piovesana Holding relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% del capitale sociale di Adriatica Turistica avvenuta nel 2009 è stato riclassificato a breve termine in quanto in scadenza al 30 giugno 2012.

ALTRI CREDITI VERSO ALTRI (ATTIVITÀ NON CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Credito verso Parval S.r.l.	-	5.649
Credito verso 400 Fifth Realty LLC	1.046	-
Credito verso Eurozone Capital S.A.	272	262
Totale	1.318	5.911

Il credito verso la 400 Fifth Realty LLC - società controllata da 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. - è relativo alle caparre versate con riferimento agli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di complessive n. 18 unità immobiliari presso il The Setai Building a New York.

Gli accordi preliminari di compravendita delle unità immobiliari erano inseriti nel più ampio ambito dell'accordo stipulato con Santandrea S.p.A. nel mese di dicembre 2010 e finalizzato alla cessione della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. nel corso dell'esercizio 2011

subordinatamente all'avveramento di determinate condizioni è più precisamente alla cancellazione delle ipoteche gravanti sulle unità residenziali.

In considerazione del mancato avveramento delle condizioni sospensive e della conseguente risoluzione dell'accordo con Santandrea S.p.A. le caparre versate sono state riclassificate a lungo termine. Le parti sono attualmente impegnate nella ridefinizione complessiva dell'operazione.

Il credito verso Eurozone Capital S.A. è relativo al saldo del corrispettivo pattuito per il riacquisto, da parte della stessa, del prestito partecipativo che è stato finalizzato nel mese di febbraio 2011. Il credito, in scadenza entro il 31 dicembre 2013, è stato attualizzato al fine di stornare gli interessi impliciti fino alla data di scadenza in accordo con quanto previsto dallo IAS 39.

Il credito verso Parval S.r.l., relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% del capitale sociale di Vailog avvenuta nel 2009, è stato riclassificato a breve termine in quanto in scadenza al 30 settembre 2012.

K. CREDITI COMMERCIALI (ATTIVITÀ CORRENTI)

I crediti commerciali, complessivamente pari ad Euro 152 migliaia, sono relativi, per Euro 140 migliaia, a riaddebiti effettuati dalla capogruppo Industria e Innovazione alle società a controllo congiunto Agri Energia, Agri Energia Istia e Cinigiano A.P.P. per attività di consulenza tecnica e amministrativo-contabile.

L. ALTRI CREDITI (ATTIVITÀ CORRENTI)

Gli altri crediti, al 31 dicembre 2011, ammontano complessivamente ad Euro 19.508 migliaia (Euro 13.936 migliaia al 31 dicembre 2010).

CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (ATTIVITÀ CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti finanziari verso Red. Im S.r.l.	5.439	10.147
Crediti finanziari verso Coll'Energia S.r.l.	2.258	569
Credito verso Piovesana Holding S.p.A.	5.228	-
Crediti verso RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	83	-
Totale	13.008	10.716

I crediti finanziari verso Red. Im, pari ad Euro 5.439 migliaia, fanno riferimento al saldo positivo del conto corrente di corrispondenza. Il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai rimborsi effettuati dalla controllata, per Euro 2.796 migliaia, ed alle parziali rinunce al credito effettuate da Industria e Innovazione al fine di ricapitalizzare la società.

I crediti finanziari verso Coll'Energia, pari ad Euro 2.258 migliaia, fanno riferimento al saldo positivo del conto corrente di corrispondenza. L'incremento del periodo è imputabile ai nuovi finanziamenti erogati alla controllata, al fine di consentirle di sostenere gli investimenti propedeutici alla realizzazione del primo impianto di generazione elettrica alimentato a biomasse, al netto delle rinunce al credito effettuate da Industria e Innovazione al fine di ricapitalizzare la società.

Il credito verso Piovesana Holding, pari ad Euro 5.228 migliaia, è relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% di Adriatica Turistica avvenuta nel 2009 comprensivo degli interessi maturati a far data dalla cessione della partecipazione.

I crediti verso la collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A., pari ad Euro 83 migliaia, sono relativi a versamenti effettuati per conto di quest'ultima alla controllata Coll'Energia.

Si rammenta che il credito verso Piovesana Holding, in scadenza al 30 giugno 2012, risulta assistito da garanzia bancaria a prima richiesta rilasciata da primario istituto bancario.

CREDITI FINANZIARI VERSO ALTRI (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Credito verso Parval S.r.l.	5.850	-
Credito verso 400 Fifth Realty LLC	-	508
Credito verso Eurozone Capital S.A. a B/T	-	1.366
Totale	5.850	1.874

I crediti finanziari verso altri, il cui saldo al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 5.850 migliaia, sono relativi al credito verso Parval S.r.l. relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% di Vailog avvenuta nel 2009 ed attualizzato al fine di stornare gli interessi impliciti fino alla data di scadenza.

La quota a breve termine del credito verso Eurozone Capital S.A., relativo al riacquisto da parte della stessa del prestito partecipativo, è stato interamente incassato nel mese di febbraio 2011.

Come più ampiamente descritto nella *Nota J. "Altri crediti (attività non correnti)"* il credito verso la 400 Fifth Realty LLC è stato riclassificato a medio lungo termine.

Si rammenta che il credito verso Parval S.r.l., in scadenza al 30 settembre 2012, risulta assistito da garanzia bancaria a prima richiesta rilasciata da primario istituto bancario.

ALTRI CREDITI VERSO ALTRI (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti vs Erario	-	667
Crediti tributari correnti	604	593
Risconti attivi	40	42
Altri crediti	1	39
Totale	645	1.341

I crediti tributari correnti sono principalmente composti dal credito IRES di Industria e Innovazione nell'ambito del consolidato fiscale e pari ad Euro 594 migliaia.

M. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 47.041 migliaia; la variazione intervenuta nel patrimonio netto rispetto al 31 dicembre 2010 è dovuta al risultato complessivo del periodo,

Si rammenta che in data 11 ottobre 2011, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Industria e Innovazione, chiamata a deliberare, tra l'altro, sui provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione e vista e approvata la situazione patrimoniale al 30 giugno 2011, ha deliberato di coprire le perdite risultanti al 30 giugno 2011, pari ad Euro 2.336 migliaia, unitamente (i) alle perdite realizzate al 31 dicembre 2010, pari a complessivi Euro 10.624 migliaia (ii) al disavanzo di fusione pari ad Euro 14.794 migliaia ed (iii) alle riserve negative per Euro 11.500 migliaia, mediante (a) utilizzo di tutte le riserve positive, per Euro 11.935 migliaia (riserva legale per Euro 298 migliaia, riserva sovrapprezzo azioni per Euro 11.166 migliaia, riserva AFS per Euro 471 migliaia) e (b) per i residui Euro 27.319 migliaia, mediante riduzione del capitale sociale per il medesimo importo, senza annullamento di azioni.

Il capitale sociale, pari ad Euro 49.284 migliaia al 31 dicembre 2011, risulta composto da n. 23.428.826 azioni prive di valore nominale. Nel corso dell'esercizio 2011 non sono intervenute variazioni nel numero di azioni.

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia l'indicazione delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine ed alla loro utilizzazione, come previsto dall'art. 2427 comma 1) del C.C..

(dati in Euro migliaia)				Utilizzazioni effettuate nel triennio 2009-2011	
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
<i>Capitale sociale</i>	49.284		-	-	-
<i>Riserve di capitale</i>					
Soci c/ripiamento perdite	2.336	B	-	-	-
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	-			(11.166)	
<i>Riserve di utili</i>					
Riserva legale	-	B	-	(298)	-
Disavanzo da fusione	-		-	-	-
Riserva AFS	(194)	B	-	(471)	-
Utili (Perdite) a nuovo	-		-	(4.319)	-
Totale	51.426		-	(16.254)	-
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			-		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

N. FONDO T.F.R.

Il Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto ammonta ad Euro 76 migliaia, l'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 16 migliaia, imputabile agli accantonamenti del periodo.

La società, al 31 dicembre 2011, ha in forza 11 dipendenti, di cui 1 dirigente, 4 quadri di cui uno *part-time* e 6 impiegati.

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2011 per categoria, ed il raffronto con l'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.

	N. medio esercizio corrente	N. medio esercizio precedente
Dirigenti	1,0	1,0
Quadri	3,5	2,0
Impiegati	6,5	6,5
Collaboratori	-	1,0
Totale	11,0	10,5

O. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 25 migliaia (Euro zero migliaia al 31 dicembre 2010) e sono relativi ad accantonamenti effettuati in corso d'anno per contenziosi ancora in corso di definizione.

P. DEBITI COMMERCIALI (PASSIVITÀ CORRENTI)

I debiti commerciali, al 31 dicembre 2011, ammontano ad Euro 1.152 migliaia e sono principalmente relativi ad attività di sviluppo nell'ambito di progetti energetici, alle attività più propriamente di ricerca nonché a consulenze in ambito strategico anche legate alle operazioni poste in essere nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2011.

I debiti commerciali verso parti correlate, pari ad Euro 39 migliaia, sono principalmente relativi all'acquisto di un software a supporto dell'attività di ingegneria.

Q. ALTRI DEBITI (PASSIVITÀ CORRENTI)

Gli altri debiti al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 774 migliaia (Euro 448 migliaia al 31 dicembre 2010).

ALTRI DEBITI (PASSIVITÀ CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso amministratori	519	217
Debiti vs Erario	136	102
Debiti vs enti previdenziali	55	71
Debiti vs dipendenti	62	54
Altri debiti correnti	2	4
Totale	774	448

L'incremento negli altri debiti è essenzialmente riconducibile ai maggiori debiti verso amministratori per compensi maturati nell'esercizio ma non ancora liquidati.

R. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è negativa per Euro 22.097 migliaia (negativa per Euro 18.071 migliaia al 31 dicembre 2010).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Cassa	2	2
Disponibilità liquide verso parti correlate	3.154	3.388
Disponibilità liquide	118	767
A. Disponibilità liquide	3.274	4.157
Crediti finanziari verso parti correlate	13.008	10.716
Crediti finanziari verso altri	5.850	1.874
Strumenti derivati	-	-
B. Crediti finanziari correnti	18.858	12.590
Debiti finanziari verso parti correlate	43.680	20.832
Debiti finanziari verso altri	1.279	-
C. Debiti finanziari correnti	44.959	20.832
D. Posizione finanziaria corrente netta (A + B - C)	(22.827)	(4.085)
Crediti finanziari verso parti correlate	409	5.126
Crediti finanziari verso altri	1.318	5.911
Strumenti derivati	9.062	5.557
E. Crediti finanziari non correnti	10.789	16.594
Debiti finanziari verso parti correlate	2.338	21.580
Debiti finanziari verso altri	7.721	9.000
F. Debiti finanziari non correnti	10.059	30.580
G. Posizione finanziaria non corrente netta (E - F)	730	(13.986)
Posizione finanziaria netta (D + G)	(22.097)	(18.071)

Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2011, è pari ad Euro 3.274 migliaia; il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 883 migliaia, è essenzialmente riconducibile al saldo netto negativo relativo alla gestione corrente, pari a ca. Euro 1.700 migliaia, nonché agli ulteriori finanziamenti erogati alle società del Gruppo per lo sviluppo dei progetti nel settore energetico, pari a ca. Euro 2.000 migliaia, al netto dei rimborsi ricevuti dalla controllata Red. Im, per ca. Euro 2.800 migliaia.

Si segnala che le disponibilità liquide verso parti correlate fanno riferimento ai saldi attivi di conto corrente in essere con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ed includono un saldo di conto corrente creditorio di Euro 3.000 migliaia su cui è presente un contratto di pegno a garanzia del finanziamento concesso da MPS Capital Services.

Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti, al 31 dicembre 2011, sono pari ad Euro 18.858 migliaia e sono relativi:

- per Euro 7.697 migliaia ai conti correnti di corrispondenza, fruttiferi di interessi, in essere con le controllate Red. Im e Coll'Energia rispettivamente per Euro 5.439 migliaia ed Euro 2.258 migliaia;
- per Euro 5.850 migliaia al credito verso Parval S.r.l. relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% di Vailog avvenuta nel 2009 ed attualizzato al fine di stornare gli interessi impliciti fino alla data di scadenza; tale credito in scadenza al 30 settembre 2012, risulta assistito da garanzia bancaria a prima richiesta rilasciata da primario istituto bancario;
- per Euro 5.228 migliaia al credito verso Piovesana Holding relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% di Adriatica Turistica avvenuta nel 2009 comprensivo degli interessi maturati a far data dalla cessione della partecipazione; tale credito in scadenza al 30 giugno 2012, risulta assistito da garanzia bancaria a prima richiesta rilasciata da primario istituto bancario;

-
- per Euro 83 migliaia al credito verso la collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. per versamenti effettuati per conto di quest'ultima alla controllata Coll'Energia.

Si segnala che i crediti verso Parval S.r.l. e Piovesana Holding sono ceduti in garanzia del finanziamento concesso da MPS Capital Services.

Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari correnti, al 31 dicembre 2011, sono pari ad Euro 44.959 migliaia e sono composti:

- per Euro 25.005 migliaia dall'intero finanziamento in essere con MPS Capital Services, comprensivo del rateo interessi pari ad Euro 238 migliaia, che, per effetto del ricevimento della formale accettazione della richiesta di *waiver* sui *covenants* finanziari nel mese di gennaio 2012, è stato temporaneamente riclassificato a breve termine, in accordo con quanto previsto dallo IAS 1. Il finanziamento è assistito dalle seguenti garanzie reali: il pegno sulle partecipazioni detenute da Industria e Innovazione in Reno de Medici e CIE, il pegno sul saldo creditorio di conto corrente di Euro 3.000 migliaia, e la cessione in garanzia dei crediti verso Parval S.r.l. e Piovesana Holding;
- per Euro 17.328 migliaia dal debito residuo del *vendor's loan* concesso da Alerion Clean Power. Tale debito è stato integralmente rimborsato in data 31 gennaio 2012;
- per Euro 1.347 migliaia dalla quota a breve termine del debito verso CIE sorto in seguito all'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid;
- per Euro 1.279 migliaia dalla quota a breve termine del mutuo ipotecario concesso dal Credito Artigiano.

La società, in considerazione dell'elevato livello di indebitamento a breve termine ha individuato, già nel corso dell'esercizio 2011, ed intrapreso idonee iniziative, tra cui l'emissione del prestito obbligazionario non convertibile, volte a garantire il riallineamento dell'indebitamento finanziario a breve termine alle tempistiche realisticamente previste per gli incassi attesi dalle dismissioni del portafoglio immobiliare.

Ciò premesso, si rammenta che la posizione finanziaria netta a breve include crediti finanziari assistiti da fideiussione bancaria e che verranno a scadenza nel corso dei prossimi mesi per Euro 11.078 migliaia.

Crediti finanziari non correnti

I crediti finanziari non correnti, pari ad Euro 10.789 migliaia, sono relativi:

- per Euro 9.062 migliaia al *fair value* del derivato relativo alle opzioni di acquisto e vendita ("*put & call*") in essere sulle azioni detenute in Reno de Medici;
- per Euro 1.046 migliaia alle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC, società controllata da 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. e relative agli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di complessive n. 18 unità immobiliari presso il The Setai Building a New York;
- per Euro 326 migliaia al finanziamento soci infruttifero concesso alla società a controllo congiunto Agri Energia;
- per Euro 272 migliaia alla quota a lungo termine del credito verso Eurozone Capital S.A. sorto a seguito degli accordi di riacquisto del prestito partecipativo da parte della partecipata stessa, la cui scadenza è prevista entro il 31 dicembre 2013;
- per Euro 83 migliaia al finanziamento soci infruttifero concesso alla società a controllo congiunto Cinigiano A.P.P..

Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, al 31 dicembre 2011, ammontano ad Euro 10.059 migliaia e sono composti:

- per Euro 7.721 migliaia dalla quota a lungo termine del mutuo ipotecario concesso dal Credito Artigiano ed in scadenza al 30 giugno 2018. A garanzia del mutuo risultano iscritte ipoteche sui beni della società per complessivi Euro 16.200 migliaia;
- per Euro 2.338 migliaia dalla quota a lungo termine del debito verso CIE sorto in seguito all'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid. Tale debito è stato attualizzato al fine di stornare gli interessi impliciti fino alla data di scadenza, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39.

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011.

FINZIAMENTI (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Credito Artigiano Mutuo ipotecario - fondiario	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2018	-	1.279	5.495	2.226	9.000
Totale			-	1.279	5.495	2.226	9.000

FINZIAMENTI DA PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Finanziamento MPS Capital Services	Industria e Innovazione S.p.A.	15.04.2016		3.125	21.642	-	24.767
Finanziamento Alerion Clean Power S.p.A.	Industria e Innovazione S.p.A.	31.01.2012		17.328	-	-	17.328
Totale				20.453	21.642	-	42.095

Si segnala che il finanziamento in essere verso MPS Capital Services è riportato secondo le scadenze effettive alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, in seguito (i) al positivo accoglimento, in data 1 settembre 2011, della richiesta di usufruire dei benefici previsti dall'Avviso Comune, con conseguente allungamento del piano di ammortamento di 12 mesi, e quindi fino al 15 aprile 2016, nonché (ii) a seguito dell'ottenimento della formale accettazione delle richiesta di *waiver* con riferimento al mancato rispetto dei *covenants* finanziari al 31 dicembre 2011.

Per quanto riguarda le ipoteche iscritte sui beni di proprietà delle società del Gruppo e le altre garanzie concesse sui finanziamenti in essere, si rimanda ai commenti di cui ai precedenti paragrafi.

AA. RICAVI

I ricavi del periodo, pari ad Euro 1.141 migliaia sono principalmente relativi agli affitti attivi percepiti sull'immobile di Arluno.

BB. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 402 migliaia e sono principalmente relativi a riaddebiti effettuati alle altre società del Gruppo per attività di consulenza tecnica e amministrativo-contabile.

CC. INCREMENTO DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI

Il saldo dell'incremento delle attività immateriali, al 31 dicembre 2011, è negativo per Euro 12 migliaia per effetto della cessione, a valori contabili, delle attività di sviluppo relative al digestore di Istia alla società a controllo congiunto Agri Energia Istia.

DD. VARIAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La variazione negativa di *fair value*, pari ad Euro 400 migliaia, è relativa alla svalutazione dell'immobile di Arluno effettuata sulla base di un'apposita perizia redatta da esperti indipendenti ai sensi dello IAS 40.

La variazione negativa è legata all'attuale contesto macroeconomico nazionale che si riflette negativamente sull'andamento del settore immobiliare. Per ulteriori dettagli si rimanda alla *Nota B. "Investimenti immobiliari"*.

EE. COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI

I costi per materie prime e servizi, al 31 dicembre 2011, sono pari ad Euro 1.545 migliaia (Euro 1.426 migliaia al 31 dicembre 2010) e risultano così dettagliati.

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Costi per materie prime e servizi verso parti correlate	25	6
Totale	25	6

I costi per materie prime e servizi verso parti correlate ammontano ad Euro 25 migliaia e sono relativi per Euro 17 migliaia a all'acquisto di un software a supporto dell'attività di ingegneria da Alerion Clean Power, per Euro 5 migliaia a costi per assicurazioni verso Milano Assicurazioni S.p.A., e per Euro 3 migliaia a spese e commissioni bancarie verso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI VERSO ALTRI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Consulenze	646	608
Affitti e noleggi	251	210
Spese generali amministrative	137	164
Compenso Organo di Controllo	127	122
Compenso Collegio Sindacale	100	100
Manutenzioni e utenze	93	85
Compenso Società di Revisione	43	62
Acquisto materie prime	72	13
Assicurazioni	41	1
Altri	10	55
Totale	1.520	1.420

I costi per consulenze complessivamente pari ad Euro 646 migliaia, sono principalmente relativi per Euro 115 migliaia a costi per consulenze tecniche e professionali per lo svolgimento delle attività preliminari alla realizzazione dei progetti energetici, per Euro 344 migliaia a consulenze amministrative e fiscali, tra cui consulenze in ambito strategico anche legate alle operazioni poste in essere nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2011, e per Euro 165 migliaia a consulenze legali e notarili.

FF. COSTO DEL PERSONALE

Ammonta al 31 dicembre 2011 ad Euro 1.601 migliaia (Euro 1.454 migliaia al 31 dicembre 2010).

COSTI DEL PERSONALE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Consiglio di Amministrazione	782	616
Costo del personale	819	838
Totale	1.601	1.454

GG. ALTRI COSTI OPERATIVI

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Credito IVA indetraibile	73	640
ICI	55	41
Imposte e tasse deducibili	47	53
Altri costi operativi	172	96
Totale	347	830

Il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla riduzione dell'IVA indetraibile che, nel 2010, attraverso il meccanismo del pro-rata, risentiva significativamente dell'attività prevalente di holding finanziaria esercitata dalla società nel corso degli esercizi 2009 e 2010.

HH. ONERI NON RICORRENTI

Gli oneri non ricorrenti sostenuti nel corso dell'esercizio precedente e pari ad Euro 351 migliaia sono relativi agli oneri correlati all'operazione di integrazione tra Industria e Innovazione e il Gruppo Realty quali principalmente oneri per consulenze legali e finanziarie e servizi di attestazione legati all'operazione.

II. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano ad Euro 155 migliaia (Euro 99 migliaia al 31 dicembre 2010) e risultano così composti.

AMMORTAMENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(134)	(85)
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(21)	(14)
Totale	(155)	(99)

JJ. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2010 erano state apportate svalutazioni alle attività finanziarie per un importo complessivo pari ad Euro 6.037 migliaia, in particolare:

- la partecipazione detenuta in Eurozone Capital S.A. ed il relativo prestito partecipativo erano stati allineati al valore della cessione, che è stata finalizzata nel febbraio 2011, ad un prezzo complessivo pari ad Euro 1.683 migliaia, più un eventuale *earn-out*, che sconta la congiuntura particolarmente sfavorevole che continua a caratterizzare il mercato immobiliare spagnolo;

- la partecipazione detenuta in Banca MB S.p.A. era stata integralmente svalutata in via prudenziale in conseguenza delle informazioni disponibili in merito all'andamento della procedura di amministrazione straordinaria, cui era sottoposta la banca;
- la partecipazione nella collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. era stata integralmente svalutata in quanto il test di *impairment* effettuato in sede di predisposizione del bilancio di esercizio aveva evidenziato l'esistenza di una perdita di valore della stessa. Tale perdita di valore risulta confermata anche dal test di *impairment* effettuato in sede di predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.

KK. PROVENTI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2011, i proventi finanziari ammontano ad Euro 593 migliaia (Euro 787 migliaia al 31 dicembre 2010).

PROVENTI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Interessi attivi vs imprese controllate	185	97
Proventi finanziari vs parti correlate	135	103
Totale	320	200

I proventi finanziari verso le imprese controllate sono relativi agli interessi attivi maturati sui conti correnti di corrispondenza in essere con le società controllate Red. Im e Coll'Energia, rispettivamente per Euro 101 migliaia ed Euro 84 migliaia. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto in parte all'incremento dei tassi di interesse e in parte all'incremento del saldo del credito finanziario verso Coll'Energia.

I proventi finanziari verso parti correlate sono relativi agli interessi attivi maturati sul credito verso Piovesana Holding (Euro 103 migliaia) e agli interessi attivi sui conti correnti in essere con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (Euro 32 migliaia).

PROVENTI FINANZIARI VERSO ALTRI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Altri proventi finanziari	223	291
Proventi finanziari da altre imprese	-	218
Interessi attivi vs altre imprese	4	40
Utili su cambi	46	38
Totale	273	587

I proventi finanziari verso altri risultano composti:

- per Euro 211 migliaia dalla valutazione dei crediti della capogruppo con il metodo del costo ammortizzato, di cui Euro 200 migliaia verso Parval S.r.l. ed Euro 11 migliaia verso Eurozone Capital S.A.;
- per Euro 12 migliaia dalla variazione positiva nel valore della partecipazione in Reno de Medici – considerando unitariamente la variazione di *fair value* delle azioni e la variazione di *fair value* del derivato relativo alle opzioni *put & call* sulla predetta partecipazione;
- per Euro 4 migliaia dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari della società;

-
- per Euro 46 migliaia dagli utili su cambi relativi alla conversione dei crediti in USD verso la società 400 Fifth Realty LLC al cambio di fine periodo.

LL. ONERI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2011, gli oneri finanziari ammontano ad Euro 2.668 migliaia (Euro 1.946 migliaia al 31 dicembre 2010).

ONERI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Interessi passivi finanziamento MPS Capital Services	(1.142)	(762)
Interessi passivi finanziamento Alerion Clean Power	(1.224)	(956)
Totale	(2.366)	(1.718)

L'incremento negli oneri finanziari verso parti correlate è principalmente dovuto al fatto che, nel 2010, gli interessi passivi sul finanziamento in essere verso MPS Capital Services ed Alerion Clean Power, hanno concorso al risultato economico di Industria e Innovazione a far data dal 15 aprile 2010, data di efficacia della fusione tra Industria e Innovazione e Realty.

Con riferimento al finanziamento in essere verso MPS Capital Services l'incremento è anche attribuibile all'incremento nei tassi di interesse.

ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Oneri finanziari da banche	(302)	(195)
Altri oneri finanziari	-	(33)
Totale	(302)	(228)

Gli oneri finanziari da banche, pari ad Euro 302 migliaia, sono relativi agli interessi passivi maturati sul mutuo ipotecario concesso dal Credito Artigiano e acceso a fronte dell'acquisto dell'immobile di Arluno. L'incremento è dovuto sia al fatto che nel 2010, gli interessi passivi sono maturati a far data dal mese di aprile, data di stipula del finanziamento, sia all'incremento nei tassi di interesse.

Gli altri oneri finanziari, al 31 dicembre 2010, erano relativi all'effetto dell'attualizzazione del credito a lungo termine verso Eurozone Capital S.A..

MM. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Il saldo netto dei proventi ed oneri da partecipazioni al 31 dicembre 2011 è relativo all'acconto sui dividendi ricevuto dalla partecipata Officine CST S.p.A. per Euro 27 migliaia.

Il saldo dell'esercizio 2010, pari ad Euro 20 migliaia, risultava composto (i) per Euro 18 migliaia, dai dividendi corrisposti dalla partecipata Compagnia Italiana Energia S.p.A. e (ii) per Euro 2 migliaia dalla plusvalenza realizzata sulla partecipazione detenuta in Efestioni SGR S.p.A. a seguito della chiusura della procedura di liquidazione.

NN. IMPOSTE

Le imposte al 31 dicembre 2011 presentano un saldo positivo di Euro 180 migliaia (saldo negativo di Euro 24 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono così costituite.

IMPOSTE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2010
Imposte correnti	-	-
Imposte differite	180	(24)
Totale	180	(24)

La capogruppo Industria e Innovazione, insieme alla sua controllata Red. Im, ha aderito al “consolidato fiscale nazionale” per il triennio 2010-2012, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.

IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) (dati in Euro migliaia)	31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2011
Imposte anticipate	78	197	(17)	258
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE/(DIFFERITE)	78	197	(17)	258

Le “imposte anticipate” attengono principalmente agli effetti connessi alla rilevazione delle differenze temporanee esistenti tra i valori contabili ed i corrispondenti valori ai fini fiscali.

Si segnala che la società non ha rilevato le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse e sugli oneri accessori all'aumento di capitale, per un importo complessivo pari ad Euro 13.020 migliaia, stante la difficoltà a stabilire con un ragionevole grado di certezza le tempistiche di recuperabilità delle stesse.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle perdite pregresse suddivise per periodo di formazione.

Periodo di formazione (dati in Euro migliaia)	Perdita fiscale	Oneri accessori aumenti di capitale
2006	1.807	-
2007	-	-
2008	-	21
2009	3.322	-
2010	3.462	-
2011	1.914	-
perdite riportabili senza limiti di tempo	2.494	-
Totale	12.999	21

La riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico (IRES) è di seguito dettagliata.

IRES (dati in Euro migliaia)	imponibile	%	31.12.2011
Utile (Perdita) ante imposte	(4.565)		
Onere fiscale teorico		27,50%	(1.255)
Differenze temporanee	744		205
Differenze temporanee esercizi precedenti	(524)		(144)
Differenze permanenti	2.431		669
Reddito imponibile	(1.914)		
Onere fiscale effettivo		27,50%	(526)

OO. ALTRE COMPONENTI DELL'UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO

Le altre componenti dell'utile (perdita) complessivo sono interamente relative all'onere, pari ad Euro 1.376 migliaia, derivante dalla variazione di *fair value* della partecipazione detenuta in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A..

PP. IMPEGNI E GARANZIE CONCESSI A TERZI

Si riportano qui di seguito gli impegni e le garanzie prestate da Industria e Innovazione, nei confronti di terzi al 31 dicembre 2011:

- i) fideiussione assicurativa per Euro 135 migliaia emessa da Società Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A., nell'interesse di Red. Im con coobbligazione di Industria e Innovazione (già Realty) e Vailog S.r.l., a favore del Comune di Magenta (MI) a garanzia delle obbligazioni assunte verso quest'ultimo dalla stessa Red. Im per la realizzazione di opere di urbanizzazione in relazione al Complesso Magenta. La riduzione di Euro 2.565 migliaia rispetto all'esercizio precedente è riconducibile allo svincolo effettuato dal Comune di Magenta a seguito della verifica di avvenuta esecuzione delle opere di urbanizzazione in conformità ai titoli edilizi rilasciati dal comune stesso;
- ii) fideiussione bancaria per Euro 123 migliaia emessa da Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nell'interesse della capogruppo a favore della Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A. - in qualità di gestore di CLOE, Fondo Uffici - a titolo di deposito a garanzia delle obbligazioni contrattuali derivanti dal contratto di locazione relativo agli uffici della società in Milano, Corso Italia 13;
- iii) fideiussione assicurativa per Euro 1.235 migliaia emessa da Milano Assicurazioni S.p.A., nell'interesse di Elsa Tec S.r.l. (interamente partecipata dalla collegata RCR Cristalleria S.p.A.) con coobbligazione di Industria e Innovazione, a favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siena (SI) a garanzia di un'eccedenza di credito IVA che, nell'ambito della procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo del Gruppo RCR per l'anno 2010, è stata computata in detrazione a fronte dell'eccedenza di debito IVA dovuta dalla RCR Cristalleria Italiana S.p.A. controllante di Elsa Tec S.r.l.;
- iv) lettera di patronage forte per Euro 4.160 migliaia rilasciata in favore della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. a garanzia del finanziamento chirografario 2011 (di durata di dodici anni - di cui

uno di preammortamento – al tasso d’interesse annuo pari all’Euribor 3 mesi maggiorato di 600 bps, e con rimborso in rate semestrali costanti) di pari importo erogato nel corso del mese di dicembre alla partecipata Agri Energia Istia e finalizzato alla realizzazione dell’impianto a biogas in Località Istia d’Ombrone (GR);

- v) opzione per la vendita concessa da Industria e Innovazione (già Realty) a Residenza Borgo di Agognate S.r.l. (per effetto di scissione già Borgo S.r.l., società controllata da Vailog) – da eseguirsi al 30 settembre 2012 – di una o più unità immobiliari a destinazione residenziale per complessivi massimi 1.000 mq valorizzati ad Euro 2.000 per mq di superficie lorda di pavimento che la stessa Residenza Borgo di Agognate S.r.l. svilupperà entro la suddetta data nel comune di Agognate (NO). L’eventuale esecuzione del contratto di vendita dell’immobile è prevista per il 30 settembre 2012, subordinatamente al pagamento, da parte di Parval, della Terza Tranche di Prezzo per l’acquisto della partecipazione nella Vailog S.r.l.;
- vi) fideiussione bancaria per Euro 20.000 migliaia emessa per conto della controllata Red. Im a favore di Intesa San Paolo a garanzia del finanziamento concesso.

Si rammenta, infine, che le garanzie prestate da Industria e Innovazione relative ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011 sono state descritte nelle apposite note di commento.

QQ. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un’entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altri settori della medesima entità), i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo della società ai fini dell’adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

La società, nell’esercizio 2011 ha operato nei seguenti settori operativi:

- “sviluppo di progetti nel settore energetico” con particolare riferimento alle energie rinnovabili, tramite l’ottimizzazione e/o lo sviluppo di nuove tecnologie che permettano un uso più razionale ed efficiente dell’energia;
- “holding di partecipazioni” con particolare riferimento all’assunzione di partecipazioni, alla compravendita, alla permuta, al possesso, alla gestione ed al collocamento di titoli pubblici e privati;
- “sviluppo immobiliare” tramite interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali.

Lo “sviluppo di progetti nel settore energetico” è stato considerato un settore operativo anche se non ha ancora generato ricavi in quanto attività in fase di avviamento, come consentito dall’IFRS8 – Settori Operativi.

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	31.12.2011
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	546	546
Investimenti immobiliari	12.200	-	-	-	12.200
Attività immateriali	-	41	-	46	87
Partecipazioni in altre imprese	19.825	3.685	20.354	-	43.864
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	-	66	-	-	66
Partecipazioni in imprese controllate	13.172	170	-	-	13.342
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri	17.835	2.750	-	802	21.387
Altre attività	-	-	9.062	258	9.320
Disponibilità liquide	-	-	-	3.274	3.274
Totale attività di settore	63.032	6.712	29.416	4.926	104.086
Debiti commerciali e altri	-	-	-	1.926	1.926
Imposte differite	-	-	-	-	-
Fondo TFR	-	-	-	76	76
Fondi rischi ed oneri a lungo	-	-	-	25	25
Debiti verso banche e altri finanziatori	9.000	3.685	17.328	25.005	55.018
Totale passività di settore	9.000	3.685	17.328	27.032	57.045
Patrimonio netto	-	-	-	47.041	47.041
Totale passività e patrimonio netto	9.000	3.685	17.328	74.073	104.086

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	31.12.2011
Ricavi	1.141	-	-	-	1.141
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(400)	-	-	-	(400)
Incremento delle attività immateriali	-	(12)	-	-	(12)
Altri ricavi	72	317	-	13	402
Ricavi totali	813	305	-	13	1.131
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-	-	-	-	-
Costi operativi ricorrenti	-	(194)	-	(3.299)	(3.493)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	813	111	-	(3.286)	(2.362)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	(155)	(155)
Risultato Operativo (EBIT)	813	111	-	(3.441)	(2.517)
Proventi (Oneri) finanziari netti	159	84	(1.212)	(1.106)	(2.075)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	27	-	27
Imposte	-	-	-	180	180
Utile (perdita) dell'esercizio	972	195	(1.185)	(4.367)	(4.385)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	(1.376)	-	-	-	(1.376)
Utile (perdita) complessivo	(404)	195	(1.185)	(4.367)	(5.761)

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	31.12.2010
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	679	679
Investimenti immobiliari	12.600	-	-	-	12.600
Attività immateriali	-	1.245	-	60	1.305
Partecipazioni in altre imprese	21.224	-	23.847	-	45.071
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	-	46	-	-	46
Partecipazioni in imprese controllate	11.072	28	-	-	11.100
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri	23.058	569	-	1.346	24.973
Altre attività	-	-	5.557	78	5.635
Disponibilità liquide	-	-	-	4.157	4.157
Totale attività di settore	67.954	1.888	29.404	6.320	105.566
Debiti commerciali e altri	-	-	-	1.292	1.292
Imposte differite	-	-	-	-	-
Fondo TFR	-	-	-	60	60
Debiti verso banche e altri finanziatori	9.000	-	17.493	24.919	51.412
Totale passività di settore	9.000	-	17.493	26.271	52.764
Patrimonio netto	-	-	-	52.802	52.802
Totale passività e patrimonio netto	9.000	-	17.493	79.073	105.566

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	31.12.2010
Ricavi	853	-	-	-	853
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(105)	-	-	-	(105)
Altri ricavi	149	85	-	-	234
Ricavi totali	897	85	-	-	982
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-	-	-	-	-
Costi operativi ricorrenti	(216)	(242)	(94)	(3.158)	(3.710)
Oneri non ricorrenti per operazione di integrazione tra Industria e Innovazione e Realty Vailog	-	-	-	(351)	(351)
Oneri per l'acquisto dell'immobile di Arluno	-	-	-	-	-
Avviamento negativo	-	-	-	-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	681	(157)	(94)	(3.509)	(3.079)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.689)	(1)	(3.348)	(98)	(6.136)
Risultato Operativo (EBIT)	(2.008)	(158)	(3.442)	(3.607)	(9.215)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(103)	5	(956)	(105)	(1.159)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	20	-	20
Imposte	-	-	-	(24)	(24)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.111)	(153)	(4.378)	(3.736)	(10.378)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	1.653	-	-	-	1.653
Utile (perdita) complessivo	(458)	(153)	(4.378)	(3.736)	(8.725)

4.2.3 Operazioni con parti correlate e infragruppo

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali verso parti correlate.

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi		
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime e servizi	Personale	Oneri finanziari
Red Im S.r.l.	72	-	101	-	-	-
Coll'Energia S.r.l.	36	165	84	-	-	-
Totale società controllate	108	165	185	-	-	-
Agri Energia S.r.l.	8	-	-	-	-	-
Agri Energia Istia S.r.l.	7	96	-	-	-	-
Cinigiano Agri Power Plus S.r.l.	5	-	-	-	-	-
Totale società a controllo congiunto	20	96	-	-	-	-
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	17	-	1.224
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	-	1.142
Piovesana Holding S.p.A.	-	-	103	-	-	-
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	-	32	3	-	-
Milano Assicurazioni S.p.A.	-	-	-	5	-	-
Totale altre parti correlate	-	-	135	25	-	2.366
Totale	128	261	320	25	-	2.366
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>32%</i>	<i>65%</i>	<i>54%</i>	<i>2%</i>	<i>0%</i>	<i>89%</i>

I ricavi verso le società congiunte del Gruppo Red. Im, Coll'Energia, Agri Energia, Agri Energia Istia e Cinigiano A.P.P. sono relativi a riaddebiti per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo-contabile effettuate centralmente dalla capogruppo.

I proventi finanziari verso le società controllate Red. Im e Coll'Energia, sono relativi agli interessi attivi maturati sui conti di corrispondenza in essere.

I proventi finanziari nei confronti di Piovesana Holding, società direttamente riconducibile all'azionista Eugenio Piovesana, sono relativi agli interessi maturati nell'esercizio sul credito finanziario a breve termine relativo al saldo del prezzo per la cessione da parte di Industria e Innovazione del 100% del capitale sociale di Adriatica Turistica avvenuta nel terzo trimestre 2009.

Il saldo nei confronti di Alerion Clean Power è relativo, per Euro 1.224 migliaia, agli interessi maturati nel periodo sul *vendor's loan* e, per Euro 17 migliaia, ai costi per l'acquisto di un software a supporto dell'attività di ingegneria. Le transazioni si qualificano come operazioni con "parte correlata" poiché parte degli azionisti di Industria e Innovazione, che detengono complessivamente il 29,69% del capitale sociale e partecipano altresì al patto di sindacato di Industria e Innovazione, sono presenti anche nella compagine azionaria di Alerion Clean Power; inoltre Industria e Innovazione e Alerion Clean Power hanno in comune cinque membri del Consiglio di Amministrazione.

Il saldo nei confronti di MPS Capital Services (società appartenente al medesimo gruppo dell'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.) è relativo agli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere.

I saldi nei confronti dell'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. fanno riferimento ai rapporti di conto corrente bancario in essere con la stessa.

Il saldo nei confronti dell'azionista Milano Assicurazioni S.p.A. fa riferimento a contratti di copertura assicurativa stipulati con la stessa.

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
Red Im S.r.l.	-	5.439	-	-	-	-
Coll'Energia S.r.l.	-	2.258	-	-	-	-
Dasix Land S.L.	-	-	-	-	-	-
<i>Totale società controllate</i>	-	7.697	-	-	-	-
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	83	-	-	-	-
<i>Totale società collegate</i>	-	83	-	-	-	-
Agri Energia S.r.l.	9	326	-	-	-	-
Agri Energia Istia S.r.l.	124	-	-	-	-	-
Cinigiano Agri Power Plus S.r.l.	7	83	-	-	-	-
<i>Totale società a controllo congiunto</i>	140	409	-	-	-	-
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	25.005	-
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	39	17.328	-
Piovesana Holding S.p.A.	-	5.228	-	-	-	-
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	3.154	-	-	-	-
Milano Assicurazioni S.p.A.	-	-	5	-	-	-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	-	-	-	3.685	-
<i>Totale altre parti correlate</i>	-	8.382	5	39	46.018	-
Totale	140	16.571	5	39	46.018	-
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	92%	69%	1%	3%	84%	0%

I crediti commerciali in essere verso le società a controllo congiunto Agri Energia, Agri Energia Istia e Cinigiano A.P.P. sono relativi a riaddebiti per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo contabile effettuate centralmente dalla capogruppo.

I crediti finanziari verso le controllate Red. Im e Coll'Energia sono relativi ai saldi dei conti correnti di corrispondenza in essere.

I crediti finanziari verso Agri Energia e verso Cinigiano A.P.P. sono relativi a finanziamenti soci infruttiferi erogati alle partecipate per far fronte agli investimenti iniziali propedeutici alla realizzazione dei due impianti di digestione anaerobica per la generazione di energia elettrica da biogas.

Il debito finanziario verso MPS Capital Services è relativo al finanziamento a medio lungo termine comprensivo del rateo passivo per interessi maturati al 31 dicembre 2011.

Il debito finanziario verso Alerion Clean Power è relativo al saldo del *vendor's loan* concesso ad Industria e Innovazione comprensivo della capitalizzazione degli interessi maturati al 31 dicembre 2011 e del debito commerciale per l'acquisto di un software di supporto all'attività di ingegneria.

Il credito finanziario verso Piovesana Holding è relativo al saldo del corrispettivo pattuito per la cessione del 100% del capitale sociale di Adriatica Turistica avvenuta nel terzo trimestre 2009. Il credito, in scadenza al 30 giugno 2012, risulta assistito da garanzia bancaria a prima richiesta rilasciata da primario istituto bancario ed al 31 dicembre 2011 è comprensivo degli interessi maturati a far data dalla cessione della partecipazione, pari ad Euro 228 migliaia.

I crediti finanziari verso l'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sono relativi ai saldi attivi di conto corrente bancario in essere.

Il debito verso la partecipata CIE è relativo al corrispettivo, attualizzato, pattuito per l'acquisto del 10% di Energrid.

Il credito in essere verso la collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. fa riferimento a versamenti effettuati per conto di quest'ultima alla controllata Coll'Energia.

Il credito in essere verso Milano Assicurazioni S.p.A. è relativo al risconto del premio sui contratti di copertura assicurativa stipulati.

Le ulteriori informazioni relative alle transazioni con parti correlate richieste dallo IAS 24 par.17, sono fornite nei relativi paragrafi delle "Note di commento ai risultati di esercizio al 31 dicembre 2011".

4.2.4 Politica di gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente da Industria e Innovazione che definisce le categorie di rischio e per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità e limiti operativi. La società è esposta al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

Le principali passività finanziarie comprendono i debiti verso banche ed altri finanziatori, i debiti commerciali e gli altri debiti. L'obiettivo di tali passività è di finanziare le attività operative e di investimento.

La società ha in essere crediti finanziari, crediti commerciali, altri crediti e disponibilità liquide che si originano direttamente dall'attività operativa e di investimento. La società detiene inoltre attività finanziarie disponibili per la vendita e, con finalità di copertura, uno strumento derivato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2011		31.12.2010		Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato		
		Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value			tasso di interesse	cambio	altro rischio di prezzo
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico										
Partecipazioni in imprese valutate al fair value	G	4.828	4.828	8.321	8.321	x				x
Strumenti derivati	H	9.062	9.062	5.557	5.557			x		x
Finanziamenti e crediti										
Disponibilità liquide	R	3.274	3.274	4.157	4.157		x			
Crediti commerciali	K	152	152	-	-	x				
Altri crediti correnti	L	19.508	19.508	13.936	13.936	x			x	
Altri crediti non correnti	J	1.727	1.727	11.037	11.037	x				
Attività finanziarie disponibili per la vendita										
Partecipazioni in imprese valutate al fair value	G	19.825	19.825	21.201	21.201	x			x	
Partecipazioni in imprese valutate al costo	D/G	32.619	n.d.	26.695	n.d.	x				
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		90.995	58.376	90.904	64.209					
Passività finanziarie al costo ammortizzato										
Debiti commerciali	P	1.152	1.152	844	844		x			
Altri debiti correnti	Q	774	774	448	448		x			
Debiti finanziari correnti	R	44.959	45.273	20.832	21.564			x		
Debiti finanziari non correnti	R	10.059	10.753	30.580	32.613			x		
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		56.944	57.952	52.704	55.469					

Le partecipazioni valutate al *fair value* sono relative (i) alla partecipazione detenuta in Reno de Medici, quotata in un mercato attivo, il cui *fair value* si basa sul prezzo di mercato alla data di bilancio e (ii) alla partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., non quotata in un mercato attivo, il cui *fair value* è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi e assunzioni in parte legati alle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti alla data di bilancio.

Il *fair value* delle partecipazioni rilevate al costo non è stato calcolato in quanto si tratta di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo (cfr. IFRS 7 par. 29).

Per quanto riguarda i finanziamenti indicizzati i cui flussi di cassa non erano noti alla data di riferimento, la società ha provveduto a stimare detti flussi ad un tasso variabile ed a scontarli (*discounted cash flow*) alla data di valutazione, al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010 per i dati relativi al precedente esercizio. I dati di input utilizzati per il calcolo dei suddetti flussi di cassa sono: la curva dei tassi di interesse alle rispettive date di valutazione e, per il calcolo della cedola in corso, l'ultimo *fixing* dell'Euribor.

Per i finanziamenti i cui flussi di cassa erano noti alla data di valutazione, la società ha provveduto a scontare detti flussi (*discounted cash flow*), utilizzando la suddetta curva dei tassi di interesse.

Si segnala che con riferimento alla valutazione del *fair value* del debito finanziario verso Alerion Clean Power, la società ha provveduto a scontare i flussi di cassa (*discounted cash flow*) al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010, per i dati relativi al precedente esercizio, sulla base delle curve dei tassi di interesse alle rispettive date di valutazione. Relativamente alla capitalizzazione, ovvero al pagamento degli interessi dell'anno di competenza, è stato ipotizzato che:

- per quanto riguarda la valutazione al 31 dicembre 2011, gli interessi dell'esercizio 2011 siano capitalizzati e pagati a scadenza;
- per quanto riguarda la valutazione al 31 dicembre 2010, gli interessi dell'esercizio 2011 siano pagati al 31 dicembre 2011.

Il *fair value* degli altri crediti non correnti viene valutato sulla base di parametri quali il tasso di interesse ed i fattori di rischio specifico di ciascun Paese, la mancanza di merito del credito individuale di ciascun cliente

ed il rischio caratteristico del progetto finanziario. Alla data di valutazione i *fair value* degli altri crediti non correnti risultano in linea con i valori contabili alla medesima data.

Il *fair value* delle opzioni *put & call* sulla partecipazione detenuta in Reno de Medici è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi e assunzioni legate al prezzo e alla volatilità delle azioni di Reno de Medici, alla variazione dei tassi di interesse e al prezzo di esercizio e alla durata delle opzioni.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto di calcolo del *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* come richiesto dall'IFRS 7. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni, non rettificata, rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella riporta le attività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2011, suddivise nei tre livelli.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile al 31.12.2011	Misurazione del fair value		
			livello 1	livello 2	livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico					
Opzioni put&call su partecipazione in Reno de Medici	H	9.062	9.062	-	-
Partecipazioni in Reno de Medici S.p.A.	G	4.828	4.828	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazione in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	G	19.825	-	-	19.825
ATTIVITA' FINANZIARIE		33.715	13.890	-	19.825

La partecipazione nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. è stata trasferita dal livello 2 al livello 3 in considerazione della diversa tecnica di valutazione utilizzata nella determinazione del *fair value* rispetto all'esercizio precedente; in particolare al 31 dicembre 2011, è stata utilizzata una tecnica di valutazione riferibile agli "*income approach*" con la quale si va ad identificare il valore dell'attività finanziaria individuando i flussi finanziari che lo strumento origina, ovvero gli eventuali risultati economici. Tale valutazione, pur utilizzando dati osservabili legati alle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti, ha richiesto, rispetto all'esercizio precedente, una rettifica rilevante secondo dati di input non osservabili e pertanto è stata ricompresa nel livello 3.

La tabella seguente mostra le variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* a livello 3.

Valore al 31 dicembre 2010	21.201
Variazioni in diminuzione	(1.376)
Valore al 31 dicembre 2011	19.825

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, portando quindi ad una perdita finanziaria.

La natura dei crediti è principalmente riconducibile ad operazioni di cessione immobiliare e di partecipazioni e, conseguentemente, presentano un'elevata concentrazione in un numero limitato di controparti. Il rischio di credito relativo alle operazioni suddette è mitigato dal fatto che la società tratta, di norma, solo con controparti note ed affidabili e che tali crediti sono generalmente assistiti da garanzie collaterali.

In seguito al completamento del processo di rifocalizzazione del *business* nel settore delle energie rinnovabili a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale, l'esposizione al rischio di credito sarà sempre più connessa alle attività svolte in tale ambito.

La massima esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2011 è pari al valore contabile presente in bilancio della corrispondente attività.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione. La capacità di soddisfare tempestivamente ed economicamente gli impegni è attuata attraverso un attento controllo della posizione finanziaria netta da parte della società ed attraverso un'analisi periodica del fabbisogno di liquidità; in linea generale, la società adotta una serie di politiche e processi volti ad ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità.

Nel corso dell'esercizio 2011, in considerazione sia dell'elevato livello di indebitamento a breve termine sia del significativo rallentamento nell'attività di dismissione degli *assets* immobiliari a causa dello sfavorevole contesto macroeconomico nazionale ed internazionale, sono state individuate ed intraprese idonee iniziative, tra cui l'emissione del prestito obbligazionario non convertibile e l'accensione di una linea di credito a revoca fino all'importo massimo di Euro 2.300 migliaia, volte a garantire l'adempimento degli impegni assunti nonché il riallineamento dell'indebitamento a breve termine alle tempistiche realisticamente previste per gli incassi attesi dalle dismissioni del portafoglio immobiliare, riducendo significativamente il rischio di liquidità.

Le tabelle seguenti riassumono il profilo di scadenza delle passività finanziarie sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010.

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2011 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	P	1.152	67	1.085	-	1.152
Altri debiti correnti	Q	774	110	664	-	774
Debiti finanziari correnti	R	44.959	17.428	7.014	23.707	48.149
Debiti finanziari non correnti	R	10.059	-	-	11.194	11.194
PASSIVITA' FINANZIARIE		56.944	17.605	8.763	34.901	61.269

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2010 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	P	844	615	104	125	844
Altri debiti correnti	Q	448	161	287	-	448
Debiti finanziari correnti	R	20.832	-	22.907	-	22.907
Debiti finanziari non correnti	R	30.580	-	278	34.635	34.913
PASSIVITA' FINANZIARIE		52.704	776	23.576	34.760	59.112

Si segnala che il finanziamento in essere verso MPS Capital Services è riportato secondo le scadenze effettive alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, in seguito (i) al positivo accoglimento in data 1 settembre 2011 della richiesta di usufruire dei benefici previsti dall'Avviso Comune, con conseguente allungamento del piano di ammortamento di 12 mesi, e quindi fino al 15 aprile 2016, nonché (ii) a seguito dell'ottenimento della formale accettazione delle richiesta di *waiver* con riferimento al mancato rispetto dei *covenants* finanziari al 31 dicembre 2011.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. La società al 31 dicembre 2011 è esposta a tutti e tre i rischi di mercato.

Rischio di cambio

La società è esposta al rischio di cambio su operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro). I crediti finanziari esposti in dollari statunitensi, pari ad USD 1.350 migliaia (Euro 1.046 migliaia), sono interamente relativi alle caparre versate alla società 400 Fifth Realty LLC, controllata da 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., con riferimento agli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di complessive n. 18 unità immobiliari presso il The Setai Building a New York.

L'analisi di sensitività sul rischio di cambio ha evidenziato impatti non significativi vista la ridotta esposizione in valuta.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse. Tale rischio è originato dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse, eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura.

Al 31 dicembre 2011 la società non ha contratti di copertura sui finanziamenti in essere.

Analisi di sensitività sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività alla data di redazione del bilancio. In particolare per le esposizioni di conto corrente bancario e per i finanziamenti si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri e proventi finanziari applicando la variazione di +/- 50 b.p. moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio.

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2011 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -50 b.p.	Tasso +50 b.p.	Tasso -50 b.p.	Tasso +50 b.p.
Conti correnti attivi	3.274	(16)	16	-	-
Conti di corrispondenza I/C attivi	7.697	(38)	38	-	-
Finanziamenti	34.000	(45)	45	-	-
Totale	44.971	(100)	100	-	-

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2010 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -50 b.p.	Tasso +50 b.p.	Tasso -50 b.p.	Tasso +50 b.p.
Conti correnti attivi	4.157	(21)	21	-	-
Conti di corrispondenza I/C attivi	10.716	(54)	54	-	-
Finanziamenti	34.000	121	(121)	-	-
Totale	48.873	46	(46)	-	-

Si segnala che il finanziamento in essere con Alerion Clean Power è escluso dall'analisi di sensitività in quanto a tasso fisso.

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Industria e Innovazione è esposta al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità della partecipazione detenuta in Reno de Medici quotata sulla Borsa di Milano. Nel corso dell'esercizio 2010, Industria e Innovazione si è coperta da tale rischio attraverso la stipulazione di un accordo per la concessione di opzioni di acquisto e di vendita ("*put & call*") sulle azioni detenute in Reno de Medici assicurandosi la possibilità di dismettere la partecipazione nel medio periodo a prezzi in linea con il patrimonio netto per azione.

L'analisi di sensitività sul rischio di prezzo ha evidenziato impatti non significativi in conseguenza dell'accordo stipulato.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dalla società e dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo. La società intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato.

Al tal fine la società monitora periodicamente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e persegue il costante miglioramento della redditività dei *business* nei quali opera..

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea degli azionisti la riduzione o l'aumento del capitale sociale oppure, ove consentito dalla legge, la distribuzione di riserve.

Il protrarsi della fase di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili da tempo annunciato al mercato, principalmente a causa del forte rallentamento nell'attività di dismissione degli *assets* immobiliari,

ha generato, nel corso dell'esercizio 2011, un significativo incremento nel livello dell'indebitamento a breve termine con conseguenze sull'assetto finanziario della società e del Gruppo.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione ha individuato – e successivamente avviato – idonee iniziative, tra cui l'emissione del prestito obbligazionario non convertibile, volte a reperire le risorse finanziarie per sostenere i programmi di sviluppo della società, a garantire l'adempimento degli impegni assunti nonché a garantire il riallineamento dell'indebitamento finanziario a breve termine alle tempistiche realisticamente previste per gli incassi attesi dalle dismissioni del portafoglio immobiliare, perseguendo, nel contempo, una struttura finanziaria sostenibile.

Si segnala inoltre che in data 11 ottobre 2011, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Industria e Innovazione, chiamata a deliberare, tra l'altro, sui provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione e vista e approvata la situazione patrimoniale al 30 giugno 2011, ha deliberato di coprire le perdite risultanti al 30 giugno 2011, pari ad Euro 2.336 migliaia, unitamente (i) alle perdite realizzate al 31 dicembre 2010, pari a complessivi Euro 10.624 migliaia (ii) al disavanzo di fusione pari ad Euro 14.794 migliaia ed (iii) alle riserve negative per Euro 11.500 migliaia, mediante (a) utilizzo di tutte le riserve positive, per Euro 11.935 migliaia (riserva legale per Euro 298 migliaia, riserva sovrapprezzo azioni per Euro 11.166 migliaia, riserva AFS per Euro 471 migliaia) e (b) per i residui Euro 27.319 migliaia, mediante riduzione del capitale sociale per il medesimo importo, senza annullamento di azioni.

4.3 Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2011 (art. 153, D. Lgs. n. 58/98)

All'Assemblea degli Azionisti della Società Industria e Innovazione S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza in base alle norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, nonché del D.Lgs. 39/2010 in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato di esercizio.

Da parte nostra, abbiamo sempre verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e del preposto al controllo interno.

Nell'ambito delle nostre funzioni, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., anche ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni –

A
F W

prodotti internamente o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno e partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno istituito in seno al Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Nel corso dell'esercizio 2011, il management – supportato da consulenti esterni - ha proseguito nell'attività di aggiornamento del corpo procedurale preesistente per adeguarlo alla realtà scaturita dal riposizionamento strategico della società.

Nel fare rinvio all'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, Vi segnaliamo che detto processo ha portato:

- all'integrazione del Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di Operazioni con parti correlate, in conformità a quanto previsto con il regolamento in materia adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12.3.2010, e successive modifiche;
- all'adozione di una nuova procedura per l'attuazione degli obblighi informativi ex art. 150, D.Lgs. 58/98;
- all'adozione di un nuovo codice di comportamento, e correlata procedura, per l'assolvimento degli obblighi informativi in materia di internal dealing;
- all'aggiornamento ed alla revisione del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 e di parte dei Protocolli operativi ad esso collegati.

Con particolare riferimento al nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di Operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della procedura adottata dalla società ai principi di cui al Regolamento Consob in materia nonché sull'effettiva osservanza della procedura medesima da parte della Società.

Nell'ambito della vigilanza sul processo di informativa finanziaria, abbiamo esaminato le risultanze dell'attività di verifica svolta dal preposto al controllo interno in merito all'adeguatezza ed alla concreta applicazione del sistema di controllo interno adottato dalla società a garanzia dell'attendibilità del processo di informativa finanziaria.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Così come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39, la Società di Revisione ha esercitato in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'ambito della vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (i) abbiamo esaminato il Piano di revisione del Gruppo al 31 dicembre 2011 predisposto dalla Società di Revisione - nel quale sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio - rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo ed (ii) abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli International Standard Audit (ISA). A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di revisione non ha ancora emesso la propria relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e sulle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 39/2010, comma 3. In corso d'anno non sono tuttavia state rappresentate al Collegio Sindacale problematiche specifiche che richiedano di essere richiamate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del sistema di Corporate Governance previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, in aderenza a quello suggerito da Borsa italiana S.p.A..

In tale ambito, preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha verificato (i) che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal consiglio stesso per valutare l'indipendenza dei propri membri sono state correttamente applicate, nonché (ii) il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2011 - redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS - e della Relazione degli Amministratori, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Con riferimento alla verifica delle eventuali riduzioni di valore delle attività (c.d. *impairment test*) di cui al principio contabile IAS 36, come espressamente indicato nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, prima dell'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2011 gli Amministratori hanno approvato le risultanze dell'*impairment test* e verificato la rispondenza delle stesse alle prescrizioni dello IAS 36.

Nella loro Relazione, che recepisce anche le informazioni richieste dal D.Lgs. 32/2007, gli Amministratori forniscono ampia informativa in ordine all'andamento della gestione ed agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio, illustrando l'attività svolta nei diversi settori nelle quali la Società opera.

Inoltre, gli Amministratori elencano e descrivono adeguatamente le operazioni intercorse con le Società del Gruppo e le altre parti correlate, evidenziandone la natura ordinaria o, comunque, funzionale ai programmi ed alle esigenze aziendali, le caratteristiche e gli importi. Dette operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e rispondono a criteri di congruità e non appaiono contrarie all'interesse della Società.

Nell'ambito delle operazioni con parti correlate, gli Amministratori segnalano le operazioni di emissione del prestito obbligazionario non convertibile, di sottoscrizione dell'Accordo di Programma con Compagnia Italiana Energia e dell'acquisto del 10% di Energrid. Dette operazioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, hanno formato oggetto di specifici documenti informativi predisposti e messi a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob in materia, in quanto operazioni "di maggiore rilevanza".

Nelle note illustrative e di commento sia al bilancio consolidato che al bilancio d'esercizio sono, inoltre, esposti appositi quadri sinottici che riepilogano la natura e gli effetti economici e finanziari delle operazioni con parti correlate, incluse quelle infragruppo.

Segnaliamo inoltre, alla vostra attenzione le informazioni fornite dagli Amministratori in ordine a:

- l'emissione di un Prestito Obbligazionario non convertibile per complessivi massimi Euro 20 milioni, ad oggi sottoscritto e versato per complessivi Euro 15.850 migliaia;
- la sottoscrizione dell'Accordo di Programma con Compagnia Italiana Energia S.p.A e l'acquisto di una partecipazione del 10% in Energrid S.p.A.;
- la richiesta di waiver sul finanziamento in essere con MPS Capital Services e la formale accettazione ricevuta in data 27 gennaio 2012;
- la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Eurozone Capital S.A.;
- il parziale rinnovo del finanziamento concesso da Intesa San Paolo alla controllata Red.Im. S.r.l.;
- il rimborso integrale del *vendor's loan* concesso da Alerion Clean Power, completato in data 31 gennaio 2012;
- le iniziative intraprese nel settore dello sviluppo energetico.

Ai sensi dell'articolo 2426, punto 5), del codice civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo di stato patrimoniale del bilancio di esercizio al 31.12.2011 di spese di ricerca e sviluppo complessivamente pari ad Euro 29 migliaia.





Inoltre, poiché con riferimento alla Situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2011 la società è venuta a ricadere nella fattispecie di cui all'art. 2446, in data 16 settembre 2011 abbiamo formulato le nostre Osservazioni all'Assemblea degli azionisti, che si è successivamente tenuta in data 11 ottobre 2011. In proposito facciamo espresso rinvio alla documentazione predisposta e messa a disposizione degli azionisti in occasione della richiamata Assemblea.

Gli Amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio al 31.12.2011 nel presupposto della continuità aziendale. A supporto del postulato della continuità aziendale, gli Amministratori hanno altresì redatto ed approvato, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012, un Piano Economico Finanziario per il periodo 2012-2013, in cui sono individuate le iniziative atte a garantire una condizione di equilibrio patrimoniale e finanziario con specifico riferimento all'orizzonte temporale di breve periodo (12 mesi). Tale piano, predisposto assumendo uno scenario base e, attraverso una stress analysis, scenari via via più penalizzanti, dimostra – a giudizio degli Amministratori - la capacità della società di far fronte agli impegni in essere.

Gli Amministratori hanno predisposto la specifica Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis, D.Lgs. 58/98 e dell'art. 89-bis, R.E.. In tale ambito gli amministratori illustrano – tra l'altro - il processo di aggiornamento del corpo procedurale di cui vi abbiamo riferito in precedenza, e non evidenziano problematiche da portare alla Vostra attenzione.

A seguito alle modifiche apportate dalla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, gli Amministratori hanno, altresì, predisposto la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/98, approvata dal Comitato per la Remunerazione ed i Piani di *Stock Options* in data 14 marzo 2012. In tal ambito gli amministratori illustrano i principi adottati per la determinazione delle remunerazioni dei propri amministratori esecutivi ed investiti di particolari cariche, del Direttore Generale nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche e dei dirigenti della Società e del Gruppo. Inoltre, la Relazione contiene la tabella relativa ai Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché lo Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni al capitale della società dagli stessi detenute.

Sia il bilancio consolidato che il bilancio della capogruppo contengono le attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, rilasciate ai sensi dell'art.154-bis del D.Lgs 58/98) e successive modificazioni.

In data 2 aprile 2012 la Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni con giudizio favorevole e senza richiami di informativa sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31.12.2011.



La Società di revisione ha, inoltre, attestato la coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs. 58/98, con il bilancio al 31 dicembre 2011.

Come previsto dall'art. 19, D.Lgs. n. 39/10, abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Abbiamo ricevuto dalla Società di revisione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma che - nel periodo dal 1 gennaio 2011 alla data della comunicazione (2 aprile 2012) - non ha riscontrato situazioni che possono compromettere l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità indicate dagli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e dalle relative disposizioni di attuazione. La società di revisione ha altresì comunicato l'elenco dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti nonché da entità appartenenti alla rete della stessa.

Come risulta dalle informazioni rese ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB e riportate nelle note illustrative al bilancio, la Società e le società del Gruppo hanno conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A., oltre all'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale, i seguenti ulteriori incarichi:

i) servizi di verifica finalizzati alla sottoscrizione della dichiarazione IVA 2011, per Euro 2.000.

Tenuto anche conto della comunicazione rilasciata da PricewaterhouseCoopers e degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti al suo network dalla Società e dalle società del Gruppo, non sono emersi, sulla base dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 39/2010, aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione PricewaterhouseCoopers.

Segnaliamo che la Società di Revisione ha integrato gli onorari complessivi per l'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato al 31.12.2011 per Euro 4.000.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e anche sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nelle riunioni collegiali ed assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001. In particolare vi segnaliamo quanto segue:

- il Comitato per il Controllo Interno istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina ha confermato il consolidamento della struttura organizzativa, l'adeguatezza dell'assetto

organizzativo dell'area amministrativa e contabile generale della Società, la sostanziale applicazione delle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., e la complessiva idoneità del sistema di controllo interno a consentire, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali;

- l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/01, ha confermato l'assenza di fatti censurabili o violazioni del Modello organizzativo adottato dalla società, nonché di atti o comportamenti con profili di criticità rispetto a quanto previsto dal D. Lgs. 231/01 e dal Modello organizzativo della società di cui l'Organismo di Vigilanza sia venuto a conoscenza. Nel corso dell'anno 2011, non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni di fatti, circostanze e/o eventi di alcun genere, né è stata comunicata l'apertura di procedimenti disciplinari o la comminazione di sanzioni in riferimento a violazioni del Modello.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi.

- Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 5 riunioni del Comitato per il Controllo Interno, n. 1 riunione del Comitato Esecutivo, n. 3 riunioni del Comitato Consiliare per le Operazioni con Parti Correlate e n. 10 riunioni del Collegio Sindacale.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011, nonché in merito alla proposta di ripianamento parziale della perdita d'esercizio pari ad Euro 4.385.209 mediante l'integrale utilizzo della riserva "Soci conto ripianamento perdite" di Euro 2.336.540 e di rinvio a nuovo della perdita residua per l'importo di Euro 2.048.669 formulata dagli Amministratori.

Milano, 2 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Carlo Tavormina (Presidente)



Laura Guazzoni



Fabrizio Colombo



4.4 Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98.

1. I sottoscritti Dott. Valerio Fiorentino e Dott. Erminio Vacca in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Industria e Innovazione, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- i. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- ii. l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 nel corso dell'esercizio.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011:

- i. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- ii. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- iii. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, 14 marzo 2012

L'Amministratore Delegato

Valerio Fiorentino


Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Erminio Vacca



4.5 Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Industria e Innovazione SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Industria e Innovazione SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Industria e Innovazione SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2011.

Milano, 2 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabrizio Piva', is written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'F' and a stylized 'P'.

Fabrizio Piva
(Revisore legale)

ALLEGATO 1

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società incluse nell'area di consolidamento

Si riporta di seguito, ai sensi dell'art. 2429, terzo e quarto comma, del Codice Civile, il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società incluse nell'area di consolidamento:

	SOCIETA' CONTROLLATE			SOCIETA' COLLEGATE	SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO		
	RED.IM. S.r.l.	DASIX LAND S.L.	COLL'ENERGIA S.r.l.	RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	AGRI ENERGIA S.r.l.	AGRI ENERGIA ISTIA SOC. AGRICOLAS.r.l.	CINIGIANO AGRI POWER PLUS SOC. AGRICOLA S.r.l.
Stato Patrimoniale							
(dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011
Immobilizzazioni	3.855	-	1.547	19.761	451	663	72
Attivo Circolante	25.668	4.400	865	64.119	2	3.667	126
Ratei e risconti	5	-	-	267	-	110	3
TOTALE ATTIVO	29.528	4.400	2.412	84.147	453	4.440	201
Patrimonio netto	157	(8.858)	42	(199)	47	(93)	28
Fondi per rischi e oneri	8.811	-	-	258	-	-	-
TFR	-	-	-	6.769	-	-	-
Debiti	20.548	13.258	2.370	77.305	406	4.533	173
Ratei e risconti	12	-	-	14	-	-	-
TOTALE PASSIVO	29.528	4.400	2.412	84.147	453	4.440	201
Conto Economico							
(dati in Euro migliaia)	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011
Valore della produzione	31	1.595	163	52.351	44	-	-
Costi della produzione	(951)	(2.193)	(267)	(56.672)	(84)	(179)	(12)
Risultato operativo	(920)	(598)	(104)	(4.321)	(40)	(179)	(12)
Proventi e (oneri) finanziari	(551)	(253)	(83)	(1.564)	-	1	-
Rettifiche di valore att. Finanziari	(873)	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) straordinari	(3)	-	-	2.611	-	-	-
Risultato ante imposte	(2.347)	(851)	(187)	(3.274)	(40)	(178)	(12)
Imposte dell'esercizio	25	-	-	(410)	4	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.322)	(851)	(187)	(3.684)	(36)	(178)	(12)

ALLEGATO 2

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123 - *bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Industria e Innovazione S.p.A.

Sito Web: www.industriaeinnovazione.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2011

Data di approvazione della Relazione: 14 marzo 2012

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
PREMESSA	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data della presente relazione	7
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).....	7
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	8
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF).....	8
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	9
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).....	9
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF).....	9
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	9
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)	11
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	12
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	13
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)	14
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)	14
4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF).....	17
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	25
4.4. Organi delegati.....	28
4.5. Altri Consiglieri Esecutivi.....	29
4.6. Amministratori Indipendenti.....	29
4.7. Lead independent Director.....	30
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	30
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	31
7. COMITATO PER LE NOMINE	32
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	32
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	33
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	34
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	35
11.1. Amministratore Esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno	37
11.2. Preposto al Controllo Interno	38
11.3. Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.....	39
11.4. Società di Revisione	40
11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	40
11.6. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF).....	41
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	43
13. NOMINA DEI SINDACI	45
14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	47

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	51
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	52
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	54
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	54

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006, modificato nel marzo 2010 ed aggiornato nel mese di dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., accessibile al pubblico sul sito web: www.borsaitaliana.it

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Industria e Innovazione o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: l'Emittente unitamente alle società direttamente o indirettamente da questo controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, c.c.;

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la presente relazione di *corporate governance*.

Statuto: lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla data della presente Relazione.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSA

La presente relazione descrive, in conformità a quanto prescritto dall'art. 123 bis del TUF, il modello di Corporate Governance adottato da Industria e Innovazione S.p.A., illustrando il livello di adeguamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché l'assetto proprietario della Società.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A. in data 14 marzo 2012 e si conforma nella struttura al "format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nella sua III edizione di febbraio 2012.

La sua pubblicazione e messa a disposizione presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito www.industriaeinnovazione.com avverrà nei termini prescritti dalla normativa vigente in materia.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente, anche attraverso le società da essa controllate, è attiva nei seguenti settori operativi:

- "sviluppo di progetti nel settore energetico" con particolare riferimento alle energie rinnovabili, tramite l'ottimizzazione e/o lo sviluppo di nuove tecnologie che permettano un uso più razionale ed efficiente dell'energia;
- "holding di partecipazioni" con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni, alla compravendita, alla permuta, al possesso, alla gestione ed al collocamento di titoli pubblici e privati;
- "sviluppo immobiliare" tramite interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali.

Fanno capo all'Emittente le attività di individuazione, progettazione e strutturazione del finanziamento delle iniziative delle partecipate riconducibili alle linee di business cui si affianca l'attività di holding che si concretizza nel coordinamento e nella direzione dell'attività delle controllate e nella fornitura di servizi infragruppo.

Con riferimento al modello di governo, l'Emittente ha adottato il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del cod. civ., che prevede l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, affidando, ai sensi di legge, il controllo contabile alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Ai citati organi sono attribuite, in conformità allo statuto ed alle disposizioni di legge e regolamentari rilevanti le seguenti funzioni:

Assemblea degli azionisti

E' competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e/o dallo Statuto sociale.

Consiglio di amministrazione

E' investito dei più ampi poteri per l'amministrazione, ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati - dalla legge e/o dallo Statuto - all'Assemblea. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società alla data della presente Relazione è composto da 17 membri in carica di cui 5 indipendenti ai sensi del criterio 3.C.1 del Codice, 2 esecutivi ai sensi del criterio 2.C.1 del medesimo Codice.

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati istituiti i seguenti Comitati cui sono attribuiti i compiti previsti dal Codice:

- Comitato Esecutivo;
- Comitato per il Controllo Interno;
- Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Option;
- Comitato Consiliare per le operazioni con parti correlate.

Collegio sindacale

Ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

Inoltre, al Collegio sindacale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 spetta il compito di:

- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Società di revisione

L'attività di revisione contabile è svolta da una Società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione contabile è PricewaterhouseCoopers S.p.A., il cui mandato avrà termine con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 giugno 2006, ha adottato, inoltre, un manuale organizzativo (il "**Manuale Organizzativo**") avente l'obiettivo di:

- descrivere le principali funzioni attribuite agli organi di governo e di controllo dell'Emittente, alla luce delle disposizioni del Codice;

- definire le responsabilità e i compiti attribuiti alle unità organizzative ed aziendali della Società.
Tale documento è stato sottoposto, nel corso degli esercizi 2010 e 2011, a revisione al fine di adeguarlo ai cambiamenti intervenuti nell'attività, alle novità regolamentari intervenute ed alla best practice.

Alla data della presente Relazione, la Società è, inoltre, dotata dei seguenti Codici, Regolamenti e procedure:

- Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate ed allegata procedura per la gestione delle informazioni e del registro delle persone che hanno accesso alle stesse;
- Codice di comportamento in materia di internal dealing ed allegata procedura;
- Procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150, c. 1, TUF;
- Regolamento del Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate;
- Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01.

Tutte le predette procedure, ad esclusione del Regolamento per le operazioni con parti correlate approvato dal Consiglio in data 29 novembre 2010 in conformità a quanto previsto da Consob nel proprio Regolamento, adottato con la delibera 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche e integrazioni, sono state oggetto di revisione nel corso dell'esercizio 2010 e dei primi mesi del 2011. Le versioni vigenti sono state adottate con delibere del Consiglio del 14 marzo 2011, del 24 marzo 2011 e del 14 marzo 2012.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data della presente relazione

a) *Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)*

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato di Industria e Innovazione ammonta Euro 49.283.612,36 suddiviso in numero 23.428.826= azioni prive di valore nominale. Le azioni sono tutte ordinarie e nominative. Non esistono altre categorie di azioni. Secondo quanto riportato nella tabella seguente:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato su MTA - Segmento Standard	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	23.428.826	100%	100% quotato sul Mercato MTA	Ordinari
Azioni con diritto di voto limitato	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni prive del diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A

Si precisa che il capitale sociale di Euro 49.283.612,36 è stato così determinato a seguito della delibera di copertura perdite dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 ottobre 2011, assunta nell'ambito dei provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2446 codice civile, con conseguente riduzione del capitale sociale da Euro 76.602.596, 10 ad Euro 49.283.612,36. Il verbale della riunione

assembleare ed i relativi documenti a supporto sono disponibili sul sito della società: www.industriaeinnovazione.com.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Fatto salvo quanto descritto al successivo punto g), non vi sono restrizioni al trasferimento delle azioni emesse dalla Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

In base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni disponibili, alla data della presente relazione, i soggetti che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale della Società sono indicati nella tabella seguente:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale Ordinario	Quota % su capitale Votante
Eugenio Piovesana	Indirettamente tramite Piovesana Holding S.p.A.	16,39%	16,39%
	Direttamente	0,03%	0,03%
	Totale	16,42%	16,42%
Argo Finanziaria S.p.A.	Argo Finanziaria S.p.A.	9,38%	7,11%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	7,11%	7,11%
Rodrigue S.A.	Rodrigue S.A.	7,11%	7,11%
Allianz S.p.A.	Allianz S.p.A.	4,97%	4,97%
Sabbia del Brenta S.r.l.	Sabbia del Brenta S.r.l.	4,26%	4,26%
Allegro S.A.R.L.	Allegro S.A.R.L.	2,84%	2,84%
Giorgione Immobiliare S.r.l.	Giorgione Immobiliare S.r.l.	2,84%	2,84%
Nelke S.r.l.	Nelke S.r.l.	2,84%	2,84%
Milano Assicurazioni S.p.A.	Milano Assicurazioni S.p.A.	2,27%	2,27%
Fondiarria-SAI S.p.A.	Fondiarria-SAI S.p.A.	2,27%	2,27%
Beatrice Colleoni	Beatrice Colleoni	2,13%	2,13%

Financiere Phone 1690 S.A.	Financiere Phone 1690 S.A.	2,13%	2,13%
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	2,24%	2,13%
Lowlands Comercio International e servicios LDA	Lowlands Comercio International e servicios LDA	2,13%	2,13%
Muscade Comercio International SDA	Muscade Comercio International SDA	2,13%	2,13%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non esistono poteri speciali (quali quelli, ad esempio di cui alla legge 474/94) in grado incidere sulla politica economica, commerciale e/o finanziaria dell'Emittente.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria da parte dei dipendenti dell'Emittente.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto sulle azioni della Società.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Ad oggi, consta l'esistenza di un patto parasociale di voto e di blocco ("**Patto**"), ai sensi dell'art.122 TUF, sulla Società cui partecipano gli azionisti ("**Partecipanti**" o "**Parti**"), di cui alla seguente tabella con indicazione del numero di azioni conferite nel Patto e della percentuale sul totale delle azioni sindacate e sul capitale della Società:

Società	N. azioni Sindacate	% su totale azioni sindacate	% del capitale della società
Argo Finanziaria S.p.A.	1.665.000	12,22%	7,11%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.665.000	12,22%	7,11%
Rodrigue S.A.	1.665.000	12,22%	7,11%
Allianz S.p.A.	1.165.500	8,56%	4,97%
Sabbia del Brenta S.r.l.	999.000	7,33%	4,26%
Allegro S.A.R.L.	666.000	4,89%	2,84%
Giorgione Immobiliare S.r.l.	666.000	4,89%	2,84%
Nelke S.r.l.	666.000	4,89%	2,84%

Milano Assicurazioni S.p.A.	532.800	3,91%	2,27%
Fondiarria-SAI S.p.A.	532.800	3,91%	2,27%
Beatrice Colleoni	499.500	3,67%	2,13%
Financiere Phone 1690 S.A.	499.500	3,67%	2,13%
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	499.500	3,67%	2,13%
Lowlands Comercio International e servicovs LDA	499.500	3,67%	2,13%
Muscade Comercio International SDA	499.500	3,67%	2,13%
Emanuele Rossini	333.000	2,44%	1,42%
Vittorio Caporale	266.400	1,96%	1,14%
Bunford Dominic	166.500	1,22%	0,71%
Silvana Mattei	133.200	0,98%	0,57%
Totale	13.619.700	100,00%	58,13%

Sono organi del Patto il Comitato Direttivo e l'Assemblea dei Partecipanti.

Il Comitato Direttivo è composto da dieci membri; ciascuna Parte che rappresenti, da sola o congiuntamente ad altre, almeno il 10% del totale delle Azioni Sindacate ha diritto di designare un componente del Comitato Direttivo. Analogo diritto spetta per ogni ulteriore 10% rappresentato. Alla nomina dei componenti eventualmente non nominati attraverso tale meccanismo procede l'Assemblea delle Parti con la maggioranza di cui all'art. 6.7 del Patto. Un membro, con funzioni di presidente è stato nominato di comune accordo da tutte le Parti nella persona dell'ing. Giuseppe Garofano.

Il Comitato Direttivo esamina i piani poliennali e il budget, nonché esamina preventivamente le materie da sottoporre all'Assemblea delle Parti e delibera in ordine all'esercizio del voto nelle Assemblee della Società.

Spetterà al Comitato Direttivo fissare l'indirizzo strategico e l'esame dei piani operativi della Società, l'esame preventivo delle materie da sottoporsi all'Assemblea delle Parti e deliberare in ordine all'esercizio del voto nelle Assemblee della Società.

L'organo è validamente costituito con un minimo di sei membri e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Assemblea delle Parti delibera, con il voto favorevole di tante Parti, che rappresentino almeno il 51% delle azioni sindacate, sulle seguenti materie: designazione del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato e/o dei consiglieri muniti di deleghe, nonché sulle materie che ad essa siano sottoposte dal Comitato Direttivo.

Quanto agli organi della Società, il Patto prevede:

- a)** Un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette ad un massimo di diciannove membri.

Il Presidente e i consiglieri con deleghe della Società sono designati dall'Assemblea delle Parti con la maggioranza di cui all'art. 6.7 del Patto. Tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono designati dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente del Sindacato.

Il Presidente e i consiglieri con deleghe della Società sono designati dall'Assemblea delle Parti con la maggioranza di cui all'art. 6.7 del Patto. Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono designati dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente del Sindacato. Le designazioni così formulate confluiscono nella lista dei candidati che viene presentata in conformità allo Statuto e alla disciplina delle società quotate, che le Parti si impegnano a presentare congiuntamente e a votare.

- b)** Un Comitato Esecutivo di cinque membri, di cui fanno parte, "ex officio", il Presidente e un consigliere con delega della Società; gli altri tre membri del Comitato Esecutivo sono designati dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente del Sindacato.

- c)** Il Collegio Sindacale è designato dal Comitato Direttivo della Società su proposta del Presidente del Sindacato.

Per la nomina del Collegio Sindacale è previsto che la lista di candidati per il Collegio Sindacale è definita dal Comitato Direttivo della Società su proposta del Presidente del Sindacato. Le Parti si impegnano a presentare congiuntamente e votare, in relazione a qualsiasi assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, tale lista.

E' prevista una clausola di blocco, con deroga per il caso di trasferimenti all'interno di gruppi societari e/o famiglie.

Il Patto ha durata fino al 5 febbraio 2013, con clausola di tacito rinnovo, per ulteriori periodi di tre anni, nei confronti di quelle Parti che non abbiano comunicato - con lettera raccomandata a.r. da inviarsi al Presidente del Sindacato almeno quattro mesi prima rispetto alla data di scadenza - la propria intenzione di recedere, a condizione che il numero delle azioni sindacate continui a rappresentare, al momento di ogni singola scadenza, almeno il 45% del capitale della Società.

- h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di PA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)**

Per quanto concerne l'Emittente, si segnala che nel Contratto di Finanziamento stipulato in data 15 aprile 2010 con MPS Capital Services S.p.A., è prevista la facoltà di recesso dal Contratto di Finanziamento da parte di quest'ultima nel caso di *change of control*.

Con riferimento alla controllata RED. IM S.r.l., si segnala l'accordo previsto dal Contratto di Finanziamento, stipulato in data 6 aprile 2006 e rinegoziato in data 15 novembre 2011, tra tale società e Intesa San Paolo S.p.A., per effetto del quale quest'ultima ha la facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento in caso di *change of control*.

In deroga alle disposizioni dell'art. 104 comma 1 del TUF, lo Statuto della Società all'art. 8 prevede che *“nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta. In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1 - bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.”*

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 ottobre 2011 ha introdotto nello statuto sociale la facoltà di aumentare il capitale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, Cod. Civ..

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 ottobre 2011 ha, altresì, deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare il capitale sociale.

Pertanto, la suddetta assemblea ha così deliberato:

i) “di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 (cinque) anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00 (cinquantamiliioni virgola zero zero)”.

ii) “di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 (cinque) anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione”.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 ottobre 2011 ha deliberato di conseguentemente modificare l'art. 5 dello statuto sociale come dal nuovo testo che si riporta qui di seguito:

“Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 49.283.612,36 (quarantanovemilioni-duecentoottantatremilaseicentododici/36) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.

I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art.2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ.

L'assemblea dell'11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00.

L'assemblea dell' 11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri”.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e s.s. c.c. ed è inoltre dotata di presidi organizzativi e regole di governance tali da garantire la conformità delle decisioni aziendali ai principi di corretta gestione e all'interesse sociale.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da*

quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

Con delibera in data 27 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione di un modello di governo e controllo societario sostanzialmente in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice.

Il sistema di governo societario adottato ha quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti. L'Emittente consapevole della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno è costantemente impegnata nell'individuazione e perseguimento di iniziative ed azioni volte al miglioramento del complessivo sistema di governo.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di “Corporate Governance” di Industria e Innovazione descrivendo le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono disposizioni di legge non italiane applicabili a quest'ultima o a sue controllate aventi rilevanza strategica, che ne influenzino la struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

Con riferimento alle ipotesi di nomina e sostituzione degli amministratori, l'art. 12 dello Statuto prevede che:

“La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da **7** a **19** membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero deliberando con le maggioranze di legge, senza

osservare il procedimento previsto nel presente articolo, a condizione che il Consiglio di Amministrazione risulti sempre composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo previsto dalla legge. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi: (i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste dovranno indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne 1 (uno);

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato. Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio”.

La Società non ha adottato un piano di successione degli amministratori esecutivi. Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare uno o più amministratori esecutivi si procederà alla loro sostituzione secondo quanto riportato nello statuto sociale.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

A seguito della scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2006, l'Assemblea Ordinaria della Società in data 23 aprile 2009 ha nominato all'unanimità, per tre esercizi e pertanto fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2011, un Consiglio di Amministrazione composto da n. 8 consiglieri. Successivamente, per effetto delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea Straordinaria nel corso della seduta del 29 gennaio 2010 che hanno, tra l'altro, elevato a 19 il numero massimo dei componenti il Consiglio di amministrazione previsto dallo statuto, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2010 ha provveduto alla integrazione - sino a 19 - del numero dei membri del Consiglio. Infine, l'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2011 ha ridotto il numero dei Consiglieri a 17 ed ha confermato, in qualità di Consiglieri, la dott.ssa Roberta Battistin ed il dott. Francesco La Commare, già cooptati dal Consiglio d'amministrazione nel corso dell'esercizio 2010.

I componenti il Consiglio sono stati individuati tra i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale, presentata da parte dell'azionista Industria e Innovazione S.p.A., titolare al tempo del 24,65 % del capitale sociale dell'Emittente.

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 4,5%, come stabilito dalla Consob con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009.

Essendo stata presentata una sola lista di candidati, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale, la delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione, è potuta avvenire con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento di nomina mediante c.d. voto di lista.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, così come alla data della presente Relazione, tenuto anche conto delle dimissioni del consigliere Giorgio Donadonibus intervenute in data 28 febbraio 2011 (per il quale non si è proceduto a sostituzione in quanto l'Assemblea del 28 aprile 2011, come detto, ha ridotto il numero dei Consiglieri a 17), risultano in carica i n. 17 consiglieri indicati nella tabella seguente da cui risulta altresì la struttura del Consiglio di Amministrazione della Società:

Carica	Componenti	In carica Dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip TUF	% CdA	Numero altri incarichi
Presidente	Garofano Giuseppe	23 aprile 2009	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011	M		X			100 %	12
AD	Fiorentino Valerio	23 aprile 2009	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011	M	X				100 %	5
AD	Caporale Federico	28 aprile 2010	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011		X				89%	6
Amm.re	Piovesana Paola	23 aprile 2009	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011	M		X			56%	3
Amm.re	Nicastro Vincenzo	23 aprile 2009	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011	M		X	X	X	89%	8
Amm.re	Peretti Carlo	23 aprile 2009	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011	M		X	X	X	100 %	8
Amm.re	Antonello Giulio	23 aprile 2009	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011	M		X			100 %	5
Amm.re	Arona Enrico	28 aprile 2010	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011			X			78%	4
Amm.re	Canova Michelangelo	28 aprile 2010	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011			X			89%	7
Amm.re	Cinel Alessandro	28 aprile 2010	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011			X			78%	4
Amm.re	Colleoni Gastone	28 aprile 2010	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011			X			67%	13
Amm.re	Rocco Eugenio	28 aprile 2010	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011				X	X	100 %	=
Amm.re	Rossini Emanuele	28 aprile 2010	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011			X			44%	4
Amm.re	Tonini Dino	28 aprile 2010	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011			X			100 %	6
Amm.re	Visentin Graziano	28 aprile 2010	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011				X	X	56%	20
Amm.re	La Commare Francesco	3 agosto 2010	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011			X			100 %	1
Amm.re	Battistin Roberta	11 novembre 2010	Approvazione Bilancio di Esercizio 2011				X	X	100 %	7

Si segnala che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011 andrà a scadenza l'attuale consiglio d'amministrazione. Pertanto, l'Assemblea convocata per il giorno 24 aprile 2012, in prima convocazione, e per il giorno 26 aprile 2012 in seconda convocazione, sarà chiamata a nominare il nuovo organo amministrativo.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:

Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazioni	Comitato Esecutivo	Comitato Consiliare per le Operazioni con Parti Correlate
9	5	0	1	3

Viene di seguito fornita un'informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144 - decies del Regolamento Emittenti Consob) in carica alla data della presente relazione.

Giuseppe Garofano

Nato a Nereto (Teramo) nel 1944, si è laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano e diplomato alla SDA (poi divenuto Master in Business Administration) dell'Università Bocconi di Milano nel 1972, in Economia Aziendale. Comincia la sua attività professionale come ingegnere di processo presso la Montedison, quindi passa a lavorare per l'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) e poi ancora in Morgan Stanley - First Boston a New York.

E' stato Vice Presidente e Amministratore Delegato di Iniziativa Meta e Presidente della Montedison. Già Consigliere, tra gli altri, di importanti istituti di credito e assicurativi quali Fondiaria S.p.A. (Vice Presidente) e Milano Assicurazioni S.p.A. (Vice Presidente), RAS, Previdente Assicurazioni (Presidente), Deutsche Bank Italia, Mediobanca - Banca per il Credito Finanziario S.p.A., è stato, altresì, membro dell'Advisory Board della EBRD (European Bank for Reconstruction and Development).

Valerio Fiorentino

Nato a Napoli nel 1965, si è laureato in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma.

E' abilitato alla professione di dottore commercialista. Inizia la sua esperienza professionale nell'ambito della direzione crediti dell'Istituto Mobiliare Italiano (IMI), in qualità di analista finanziario e responsabile commerciale a favore delle piccole e medie imprese (PMI).

Ha ricoperto il ruolo di responsabile dei rating corporate in Italrating DCR, per poi operare nel settore corporate finance, quale dirigente di IBI S.p.A.

Tra il 2003 ed il 2008 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Alerion Industries S.p.A. (oggi Alerion Clean Power S.p.A.), ricoprendo vari incarichi operativi.

Federico Caporale

Nato a Roma nel 1969, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Dal 1997 è iscritto all'ordine dei Dottore Commercialista.

Dal 1999 è iscritto al Registro dei Revisore dei Conti, con competenze in ambito finanziario.

Ha ricoperto cariche nell'ambito di Gruppi societari e istituzioni finanziarie.

Giulio Antonello

Nato a Bari nel 1968, si è laureato in Economia con specializzazione in Finanza nel maggio 1990 presso The Wharton School of Finance, University of Pennsylvania. Ha conseguito un master in International Affairs presso la Columbia University di New York.

Ha cominciato al sua esperienza professionale come financial analyst UI USA nel 1990 a New York; è stato Controller, (Assistente del Presidente) presso Cemconsult AG (Holcim Group) a Zug dal 1992 al 1994; e dal 1996 al 1997 è stato Associate di IBI Bank AG a Zurigo.

Ha inoltre svolto il ruolo di Consigliere di Amministrazione presso: Concrete Milano S.p.A., Industriale Calce S.p.A., Dolomite Colombo S.p.A., Star S.p.A., Think S.p.A., Bonaparte 48 S.p.A., Castello di Casole S.p.A., Norman S.p.A., Campisi SIM, NuovaAntenna3 S.p.A.

Enrico Arona

Nato a Tortona nel 1944 ha conseguito il diploma in ragioneria nell'anno 1963 presso l'Istituto Dante Alighieri di Tortona (AL).

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Ha acquisito competenze ed esperienze in materia di gestione aziendale nell'ambito del Gruppo Gavio, primario Gruppo italiano, all'interno del quale ricopre l'incarico di Responsabile Finanziario.

Roberta Battistin

Nata a Genova nel 1971 ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale, indirizzo per la Libera Professione di Dottore Commercialista Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista.

Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal gennaio 2001.

Iscritta al Registro dei Revisori Legali dal febbraio 2002.

Iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Milano.

Michelangelo Canova

Nato a Venezia nel 1941.

Consigliere di amministrazione di importanti gruppi societari, vanta specifiche esperienze in tema di gestione di istituzioni finanziarie.

Attualmente ricopre di incarichi di Consigliere di Amministrazione di diverse società appartenenti al Gruppo Allianz.

Alessandro Cinel

Nato a Castelfranco Veneto nel 1969, consegue la Laurea in Ingegneria Meccanica nel marzo 1993 con la votazione di 110 e lode.

Nell'anno 2003 sostiene l'esame di Stato.

E' iscritto all'Albo degli Ingegneri.

Gastone Colleoni

Nato a Verona nel 1947.

Ha conseguito il Diploma di maturità scientifica conseguito presso il Liceo "A. Messedaglia" di Verona.

Già consigliere di amministrazione di importanti gruppi societari. Imprenditore.

Francesco La Commare

Nato a Trapani nel 1971, ha frequentato la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena.

Dal 2001 è co-titolare dello Studio Immobiliare Lucarelli operativo nel settore Real Estate - Brokerage & Property management.

Vincenzo Nicastro

Nato a Roma nel 1947, si è laureato con lode in Giurisprudenza all'Università di Parma.

Avvocato Cassazionista.

E' stato, fra l'altro, Commissario straordinario del Gruppo Mandelli in A.S.; Componente della terna dei Commissari Straordinari del Gruppo Fornara in A.S.; Presidente del CS di Cariverona S.p.A.; Sindaco di Infracom S.p.A., Granarolo S.p.A., Centrale del Latte di Milano S.p.A.; Presidente del CdA e, quindi, Presidente del Collegio Sindacale dei Liquidatori di Inma S.p.A., Consigliere dell'ente Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa.

Autore di diverse pubblicazioni e membro della Ned (Non Excecutive Directors) Community.

Carlo Peretti

Nato a Firenze nel 1930 si è laureato in Ingegneria Elettronica al Politecnico di Torino.

Comincia la sua esperienza professionale nel 1953 presso la Fatme Ericsson, nell'ambito della progettazione e produzione di centrali telefoniche.

Ha lavorato presso la Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. e dal 1959 presso la Divisione Olivetti Computers, dove ha ricoperto diverse cariche tra cui anche quella di Amministratore delegato e Direttore Generale e, dal 1985 al 1997, quella di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ha partecipato alla ristrutturazione di aziende in difficoltà come il Gruppo Rizzoli Corriere della Sera (RCS Media Group) dove ha ricoperto la carica di Vice Presidente, e le Cartiere Sottrici Binda S.p.A., nella qualità di Presidente.

Paola Piovesana

Nata a Conegliano (TV) nel 1965, ha conseguito il diploma di maturità linguistica presso il Liceo Linguistico "Dorotee" di Oderzo. Comincia la sua esperienza professionale nel 1985 presso l'azienda di famiglia: ALF GROUP S.p.A., come export manager. Dal 2002 al 2006, ha ricoperto la carica di consigliere della Bibione Terme S.p.A., società operante nel settore termale e benessere e di Amministratore Delegato della Piovesana Holding S.p.A. Fino al 2007 è stata membro del Comitato di Controllo della "Arenaturist S.p.A., azienda croata proprietaria di complessi turistici.

Eugenio Rocco

Nato a Legnano il 6 Aprile 1982.

Si è laureato nel 2006 in Ingegneria Gestionale ad indirizzo Meccanico e ha conseguito nel 2009 la laurea di II° livello ad indirizzo Project Management presso l'Università "Carlo Cattaneo, LIUC" di Castellanza (VA).

Dal 2008 lavora presso la società Wealth Management (Gestione Patrimoniale) in Lugano.

Emanuele Rossini

Nato a San Marino (RSM) nel 1965, consegue la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Urbino.

Dal 1987 è Procuratore della Cartiera Ciacci S.A.

Ha esperienza in ambito industriale e finanziario.

Dino Tonini

Nato a Fossalta di Piave (VE) nel 1947, consegue il Diploma di Ragioneria.

Imprenditore attivo nel settore dell'edilizia, costruzioni ed immobiliare.

Graziano Visentin

Nato a Albano Laziale nel 1950, consegue la laurea in Giurisprudenza all'Università di Pavia e laurea in Scienze della Sicurezza Economica e Finanziaria - Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Tor Vergata di Roma.

E' abilitato alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Dall'ottobre 1969 al maggio 1973 ha frequentato corsi quadriennali accademici (di Accademia e di Applicazione) della Guardia di Finanza.

Ha diretto, per quattro anni, alcuni reparti della Polizia Tributaria; è stato funzionario, per un biennio, presso la Direzione Affari Tributarî del "vecchio Banco Ambrosiano"; per quattro anni, responsabile Servizi Tributarî della Banca Cattolica del Veneto; direttore, per nove anni, Affari Tributarî e di Bilancio del Gruppo COIN; per due anni, direttore generale di Premafin Finanziaria; ha fondato a Treviso, nel 1985, lo "Studio Tributario Visentin & Partner", che si occupa di *consulenza societaria e tributaria, anche internazionale* per gruppi societari di grandi dimensioni e di M&A.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

A seguito della consueta verifica annuale, si riporta di seguito l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Componenti	Elenco Cariche
Garofano Giuseppe	Presidente del Consiglio di Amministrazione di RCR Cristalleria Italiana S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Manucor S.p.A. Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A.

	<p>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Autostrada Torino Milano S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di CBM S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Fondazione Casa della Carità Angelo Ariani</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Fondazione Matarelli</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Università Campus Biomedico di Roma</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Nelke S.r.l.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Telemobilia S.r.l.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Mediapason S.r.l.</p>
Fiorentino Valerio	<p>Amministratore Delegato di RED.IM S.r.l.</p> <p>Amministratore Unico di Dasix Land SA</p> <p>Amministratore Delegato di Manucor S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Agri Energia S.r.l.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Agri Energia Perolla Società Agricola S.r.l.</p>
Caporale Federico	<p>Amministratore Unico di Coll'Energia S.r.l.</p> <p>Amministratore Delegato di Agri Energia S.r.l.</p> <p>Amministratore Delegato di Agri Energia Perolla Società Agricola S.r.l.</p> <p>Consigliere di Cinigiano Agri Power Plus Società Agricola s.r.l.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di RED.IM S.r.l.</p> <p>Consigliere di RCR Cristalleria Italiana S.p.A.</p>
Piovesana Paola	<p>Amministratore Delegato di Adriatica Turistica S.p.A.</p> <p>Amministratore Delegato di Adriatica Marina S.p.A.</p> <p>Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione di Santantonio S.p.A.</p>
Nicastro Vincenzo	<p>Sindaco Effettivo di Unicredit S.p.A.</p> <p>Sindaco Effettivo di Unicredit Leasing S.p.A.</p> <p>Sindaco Effettivo di Infracom spa</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di Credit Agricole Private Equity Sgr S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Reno de Medici S.p.A.</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di Red.Im S.r.l.</p> <p>Commissario Straordinario di Carrozzeria Bertone Spa in A.S.</p> <p>Commissario Straordinario di Bertone Spa in A. S</p>
Peretti Carlo	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Reno de Medici S.p.A.</p> <p>Membro del Comitato di Sorveglianza di Equinox Findo Investimenti</p> <p>Presidente di Gancia S.p.A.</p> <p>Presidente Onorario di Vodafone Omnitel N.V.</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di JAV Group</p> <p>Presidente di BTS</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Lorenzini</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di ISPI</p>
Antonello Giulio	<p>Amministratore Delegato di Alerion Clean Power S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A.</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione Alerion Energie Rinnovabili S.r.l.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Telemobilia S.r.l.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Mediapason S.r.l.</p>
Arona Enrico	<p>Amministratore Delegato di Autostrada Torino Milano S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di SATAP S.p.A.</p> <p>Vice Presidente Vicario, Amministratore Delegato e Membro Comitato Esecutivo di SALT S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di SIAS S.p.A.</p>
Canova Michelangelo	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alpe Adria Gestioni SIM S.p.A.</p> <p>Amministratore Unico Rem Familiarem Augere S.r.l.</p> <p>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assicuratrice Italiana Vita S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A.</p>

	<p>Consigliere di Amministrazione di Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di La Centrale finanziaria Group</p> <p>Presidente Private Insurance's Broker S.r.l.</p>
Cinel Alessandro	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato della Cinel Officine Meccaniche S.p.A.</p> <p>Consigliere Delegato della società Giorgione Innobiliare S.r.l.</p> <p>Consigliere Delegato della società Sile S.r.l.</p> <p>Amministratore Unico di Samax S.r.l.</p>
Colleoni Gastone	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A.</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di Europoligrafico S.p.A.</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cottosenese S.p.A.</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione Toppetti 2 S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Astrim S.p.A.</p> <p>Amministratore Unico della Società L'automobile S.r.l.</p> <p>Amministratore Unico della Società Auto 2 S.r.l.</p> <p>Amministratore Unico della Società Erica S.r.l.</p> <p>Presidente della Società Olav S.r.l.</p> <p>Amministratore Unico della società Toppetti 2 S.r.l.</p> <p>Amministratore Unico della Società Industrial Team S.c.r.l.</p> <p>Presidente della Società ATI Packaging S.r.l.</p> <p>Presidente della società Laterificio Irpino S.r.l.</p>
Rocco Eugenio	Nessun ulteriore incarico.
Rossini Emanuele	<p>Presidente IBS Immobiliare S.r.l..</p> <p>Amministratore Delegato SMS Costruzioni Generali S.p.A.</p> <p>Vice Presidente Banca Agricola Commerciale S.p.A.</p> <p>Amministratore Delegato Cartiera Ciacci S.p.A.</p>
Tonini Dino	<p>Amministratore della I.CO.VE. S.p.A.</p> <p>Consigliere delegato della ditta Sabbia del Brenta S.r.l.</p> <p>Amministratore Unico delle Società S.I.V.E.C.I.S.S. S.r.l.</p> <p>Amministratore Unico delle Società ALA Alta S.r.l.</p> <p>Consigliere Delegato di Immobiliare Elena S.r.l.</p> <p>Consigliere Delegato di Inerti Camalò S.r.l.</p>
Visentin Graziano	<p>Consigliere di Amministrazione di Fondiaria SAI S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Stefanel S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione 21 Investimenti SGR S.p.A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Fedrigroni</p> <p>Sindaco Effettivo di INA Assitalia S.p.A.</p> <p>Sindaco Effettivo Schemaquattordici S.p.A.</p> <p>Sindaco Effettivo Eurostazioni S.p.A.</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di RGI S.p.A.</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di Holdco Afrodite s.r.l.</p> <p>Sindaco Effettivo di COIN S.p.A.,</p> <p>Sindaco Effettivo di OVIESSE S.p.A.</p> <p>Sindaco Effettivo di UPIM S.r.l.</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale Credit Agricole Vita S.p.A.</p> <p>Sindaco Effettivo Alitalia S.p.A. - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.</p> <p>Sindaco Effettivo di Centomila Candele SCPA</p> <p>Sindaco Effettivo di Hines Italia SGR S.p.A.</p> <p>Sindaco Effettivo di Quadrivio SGR S.p.A.</p> <p>Presidente del Collegio Sindacale di Sinergie Italiane S.r.l.</p> <p>Sindaco Effettivo Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.</p>
La Commare Francesco	Membro del Consiglio Direttivo di Associazione Etica & Sviluppo ONLUS

Battistin Roberta	Sindaco Effettivo di Lucchini S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Bausch & Lomb IOM S.p.A. Revisore unico della società Seves Holding S.p.A. Sindaco effettivo della società Braveheart Italy S.r.l. Sindaco effettivo di Henry Schane Krugg S.p.A. Sindaco effettivo di Bari Fonderie Meridionali s.p.A. Sindaco effettivo di Servola S.p.A.
-------------------	---

Con riferimento al criterio applicativo di cui al punto 1.C.3 del Codice, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno definire criteri generali in materia di numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo assumibili in altre società - quotate o non quotate - da parte dei propri componenti. Infatti, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare personalmente la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo ricoperte con il diligente svolgimento dei compiti assunti quale Amministratore dell'Emittente, si è ritenuto di poter lasciare ai soci che presentano le liste per la nomina degli amministratori ampia discrezionalità nella scelta dei candidati, tenendo eventualmente anche conto dei criteri proposti dal Codice. Il Consiglio ritiene peraltro, in ragione dei profili professionali e del contributo fornito nel corso dell'esercizio, che gli attuali membri non ricoprono un numero di incarichi tale da non consentire l'adeguato svolgimento del proprio compito nella Società.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione che hanno avuto una durata media pari a 51 minuti.

Il numero delle riunioni programmate per l'esercizio in corso, oltre a quelle già tenutesi in data 14 marzo 2012, è pari a 3, come risulta dal calendario degli eventi 2012 trasmesso a Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato sul sito della Società, che prevede i seguenti riferimenti temporali:

- 07.05.2012 - 11.05.2012: approvazione resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012;
- 26.07.2012 - 02.08.2012: approvazione relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012;
- 07.11.2012 - 13.11.2012: approvazione resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012.

In conformità a quanto previsto dalle raccomandazioni del Codice, il Presidente del Consiglio di Amministrazione - anche con l'ausilio degli Amministratori Delegati - si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con modalità e tempistica adeguata, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni. Per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio, la documentazione e le informazioni sono trasmesse ai Consiglieri con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, attraverso un tempestivo invio, salvo nelle circostanze in cui, la natura delle deliberazioni da assumere e le esigenze di riservatezza, come pure quelle di tempestività con cui è chiamato a deliberare, hanno comportato dei limiti all'informativa preventiva.

Le regole che disciplinano la convocazione e lo svolgimento delle riunioni consiliari sono contenute nell'articolo 14 del vigente statuto. In particolare, tale disposizione statutaria prevede che Il Consiglio

di Amministrazione si raduni tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno due Amministratori o da almeno un sindaco.

Le convocazioni del Consiglio sono fatte dal Presidente, o su suo incarico anche da altro Consigliere o dal Segretario, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, in caso di urgenza, anche mediante telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. In difetto di tali formalità l'adunanza si reputa validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e di tutti i componenti effettivi in carica del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Consiglio si tengono presso la sede sociale o anche in altro luogo indicati nell'avviso di convocazione.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, ricevere o trasmettere documentazione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società delibera sulle materie di propria competenza, in presenza della maggioranza degli amministratori in carica a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

il Presidente provvede affinché siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare avvalendosi anche dell'ausilio di presentazioni e *slides* all'uopo predisposte e dell'eventuale assistenza dai dirigenti delle società del Gruppo, consulenti e/o esperti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di "corporate governance" di Industria e Innovazione esso è investito, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto, dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con la sola esclusione di quelli la cui competenza è devoluta, per legge o in base a disposizioni dello Statuto, all'Assemblea dei Soci.

Fatto salvo quanto disposto dagli artt. 2420 ter e 2443 c.c. sono inoltre di competenza del Consiglio, a sensi di statuto, le delibere, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c. ove richiesto, relative a:

- a)** la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505 bis, 2506 ter, ultimo comma, c.c.;
- b)** l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- c)** la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- d)** l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- e)** il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.
- f)** l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;

Infine, secondo quanto stabilito nel vigente Manuale Organizzativo, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente;

- della struttura del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, con cadenza generalmente annuale, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse. L'*iter* di valutazione prevede l'effettuazione di una verifica preliminare da parte del Comitato per il Controllo Interno con l'assistenza del Preposto al Controllo Interno e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società. I risultati di tale verifica vengono esposti al primo Consiglio di Amministrazione utile il quale ne tiene conto ai fini della rispettiva valutazione.

La remunerazione degli amministratori delegati della Società e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche è determinato dal Consiglio di Amministrazione con il parere del Collegio Sindacale e previa proposta del Comitato per le Remunerazioni ed i Piani di *stock option*.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha effettuato la valutazione sul generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Come previsto dal Manuale Organizzativo, l'esame e l'approvazione delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario sono effettuate, in via preventiva, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Al Consiglio sono altresì riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, in forza delle valutazioni previste dal Manuale Organizzativo.

Per quanto concerne l'effettuazione di operazioni con parti correlate, il Regolamento adottato dal Consiglio della Società in data 29 novembre 2010 introduce una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle predette operazioni - siano esse compiute dall'Emittente e dalle sue controllate - meglio descritta nel successivo paragrafo 12 cui si rinvia.

Fermo restando quanto sopra precisato, si segnala, infine, che nel Manuale Organizzativo in vigore alla data della presente Relazione, è stabilito che tutte le operazioni ordinarie o straordinarie di importo singolarmente superiore ad Euro 10 milioni sono approvate, se di competenza della Società, ovvero comunque preventivamente valutate, se relative a società controllate, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati ritenendoli sostanzialmente adeguate alle esigenze della Società. L'*iter* finalizzato ad effettuare tale valutazione non ha coinvolto gli altri organi della Società o soggetti terzi.

Con riferimento alle autorizzazioni allo svolgimento, da parte degli amministratori, di attività rilevante ai sensi dell'art. 2390 c.c., l'assemblea ordinaria della Società nella riunione del 23 aprile 2009 ha deliberato di esentare gli amministratori della Società dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

In merito alle deleghe gestionali, Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 maggio 2010, ha deliberato:

- di nominare Amministratore Delegato il Dott. Federico Caporale attribuendo allo stesso, oltre a tutti i poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto, così, in particolare, la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale, di tutti i poteri per la gestione ordinaria della società, da esercitarsi con firma singola e per importi singolarmente non superiori a Euro 1 milione, ed a firma abbinata con il Dott. Valerio Fiorentino per importi singolarmente non superiori a Euro 3 milioni. Al dott. Caporale, è stato in particolare attribuito il potere proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale, con particolare riguardo alle attività connesse ai progetti integrati nel settore energetico promossi dalla Società e dal Gruppo.
- di confermare quale Amministratore Delegato il Dott. Valerio Fiorentino attribuendo allo stesso, oltre a tutti i poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto, così, in particolare, la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale, di tutti i poteri per la gestione ordinaria della società, da esercitarsi con firma singola e per importi singolarmente non superiori a Euro 1 milione, ed a firma abbinata con il Dott. Federico Caporale per importi singolarmente non superiori a Euro 3 milioni. Al Dott. Fiorentino, è stato in particolare attribuito il potere di proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale, oltre a conferirgli l'incarico di sovrintendere il sistema di controllo interno.

Presidente del Consiglio di Amministrazione In merito al proprio Presidente, Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 maggio 2010, ha deliberato di attribuire al Presidente, Ing. Giuseppe Garofano, tutti i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto, così, in particolare, la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Comitato esecutivo (solo se costituito) (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In merito al Comitato Esecutivo, Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 maggio 2010, ha deliberato:

- di istituire un Comitato Esecutivo - la cui durata è stata fissata sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione prevista per la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 - composto da 9 membri, nelle persone di: Ing. Giuseppe Garofano, Dott. Federico Caporale, Dott. Valerio Fiorentino, Dott. Enrico Arona, Dott. Michelangelo Canova, Avv. Vincenzo Nicastro, Dott.ssa Paola Piovesana, Dott. Ferdinando Quattrucci (sostituito in data 3 agosto 2010 dal dott. La Commare) e Signor. Dino Tonini;
- Al Comitato Esecutivo, ad eccezione delle materie riservate per legge al Consiglio di Amministrazione, sono stati attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, per importi singolarmente non superiori a 10 milioni di Euro. Qualora, a insindacabile

giudizio dei membri del Comitato Esecutivo, particolari esigenze operative, fatte constare nel verbale del Comitato Esecutivo medesimo, lo rendano necessario, il Comitato Esecutivo potrà comunque assumere qualunque deliberazione, di natura ordinaria e straordinaria, senza alcun limite di impegno; verificandosi tale fattispecie, per il tramite del Presidente dovrà riferire al Consiglio di Amministrazione sull'operato svolto nella prima riunione successiva. Il Comitato Esecutivo è inoltre impegnato a dare ampia informativa delle proprie deliberazioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione, onde consentire a quest'ultimo di seguire compiutamente le attività aziendali.

Informativa al Consiglio

In conformità a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto che, a sua volta recepisce, le disposizioni di cui all'articolo 150, primo comma, del TUF, gli Amministratori hanno riferito, nel corso della prima riunione consiliare utile, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dalla Società, dichiarando, se del caso, l'esistenza di un interesse proprio o di terzi. Al fine di permettere agli amministratori di conoscere meglio la realtà e le dinamiche aziendali, nel corso delle riunioni del Consiglio vengono talvolta preparate e distribuite presentazioni e documenti esplicativi con informazioni e grafici relativi all'operatività ed alle caratteristiche delle società del Gruppo.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Fermo restando la qualifica di amministratori esecutivi da parte del Dott. Valerio Fiorentino e del Dott. Federico Caporale in virtù della carica dagli stessi ricoperta direttamente in seno all'Emittente, alla data della Relazione non vi sono ulteriori Consiglieri da considerarsi esecutivi ai sensi del Codice.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, gli Amministratori esecutivi hanno sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione le operazioni che, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, richiedevano la preventiva approvazione dell'Organo Amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'applicabilità della definizione di amministratore esecutivo, nei confronti dei propri componenti e conseguentemente accertato la sussistenza del requisito di "non esecutività".

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio valuta la sussistenza dei requisiti di indipendenza e di non esecutività degli amministratori ai sensi del Codice in occasione della prima seduta utile successiva alla loro nomina e, comunque, almeno una volta l'anno.

Il Collegio Sindacale verifica di norma la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori indipendenti della Società si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza di altri amministratori in occasione di 3 riunioni del Comitato Consiliare per le Operazioni con Parti Correlate e di 5 riunioni del Comitato per il Controllo Interno in cui la presenza di altri amministratori non era

funzionale alla trattazione dei vari argomenti all'ordine del giorno. Le attività di tali Comitati sono descritte nel seguito della presente Relazione.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*. Con riferimento al criterio applicativo di cui al punto 2.C.3 del Codice, la Società ha ritenuto che non fosse necessario nominare tale figura, in quanto un flusso informativo completo e tempestivo fra gli amministratori è di fatto garantito dalla prassi e procedura aziendale formalizzata nel Manuale Organizzativo. Inoltre, a prescindere da tale nomina, nel corso dell'Esercizio tutti gli amministratori indipendenti della Società hanno potuto coordinare le loro attività e discutere eventuali istanze attraverso la partecipazione ai comitati interni al Consiglio.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate

A far data dal 27 giugno 2006, la Società ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e/o privilegiate, che disciplina la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno, sia all'esterno della Società di documenti e informazioni riguardanti Industria e Innovazione e le sue controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Tale procedura, definisce tra gli altri il concetto di "informazione privilegiata" ed individua i comportamenti generali cui sono tenuti i destinatari con riferimento al trattamento di dette tipologie di informazioni nonché i ruoli e le responsabilità dei vari responsabili di funzione. La medesima procedura contiene, inoltre, una parte descrittiva delle modalità di gestione interna delle informazioni riservate e privilegiate, una parte indicativa delle modalità di comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate ed una sezione dedicata alle sanzioni da comminare ai destinatari in caso di abusi o violazioni di legge e della procedura. Nel corso del 2010, il Consiglio ha conferito mandato per procedere alla revisione ed ove ritenuto utile all'aggiornamento, dei codici e delle procedure in essere presso la Società in essi incluso la Procedura per la gestione di informazioni riservate e privilegiate. All'esito di tale attività di revisione, in data 24 marzo 2011, il Consiglio ha proceduto all'approvazione di una versione rivista ed aggiornata del Codice e correlate procedure. In ottemperanza a quanto previsto nel predetto codice, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e tutti i dipendenti delle società del Gruppo dovranno mantenere riservate le informazioni privilegiate relative all'Emittente e alle controllate di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle loro funzioni e rispettare le procedure descritte nel documento per l'individuazione, la gestione interna e la comunicazione al mercato di tali informazioni.

Il soggetto incaricato ad assolvere agli obblighi informativi previsti dal codice è il Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo. Il codice è pubblicato sul sito internet www.industriaeinnovazione.com, nella sezione Investor Relations.

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

L'Emittente ha adottato e utilizza un registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-bis del TUF. Tale registro, su supporto informatico, rispetta le previsioni di cui agli articoli 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Documento identificativo delle procedure inerenti ad operazioni rilevanti effettuate da soggetti rilevanti - Internal Dealing (art. 114, comma 7, TUF)

A far data dal 14 marzo 2011 la Società si è dotata di un documento che identifica le procedure inerenti ad operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari effettuate da soggetti rilevanti, ai sensi dell'articolo 114, settimo comma, del TUF, e dell'art. 152-octies, ottavo comma, del Regolamento Emittenti. Il documento prevede specifici obblighi di comunicazione in capo ai Soggetti Rilevanti in merito alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni della Società o Strumenti Finanziari ad esse collegati che superino un certo importo in ragione d'anno.

Al pari di quanto indicato in merito al Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate, all'esito dell'attività di revisione commissionata dal Consiglio, in data 14 marzo 2011, l'organo amministrativo ha provveduto ad approvare una versione rivista ed aggiornata del Codice e della correlata procedura.

Dal 1° gennaio 2011 e sino alla data della presente relazione sono state segnalate dalla Società Aurelia S.r.l., ex art.152-octies del Regolamento Emittenti, le seguenti operazioni:

- nelle date del 14,15 e 29 luglio 2011 la Società Argo Finanziaria S.p.A. ha acquistato complessivamente n.232.737 azioni ordinarie dell'Emittente per un controvalore di Euro 617.279,88
- in data in data 2 agosto 2011 la Società Argo Finanziaria S.p.A. ha acquistato n. 35.000 azioni ordinarie dell'Emittente per un controvalore di Euro 93.250,15

Il codice e le relative comunicazioni sono pubblicati sul sito internet www.industriaeinnovazione.com , nella sezione Investor Relations.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In data 29 novembre 2010, a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le funzioni del Comitato Consiliare per le operazioni con Parti Correlate, così come descritte nel predetto documento, al Comitato per il controllo interno e/o al Comitato per le remunerazioni a seconda della competenza per materia della deliberanda operazione.

Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale a cura del segretario del Comitato.

Tutti i Comitati hanno funzioni meramente propositive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha costituito ulteriori comitati oltre a quelli sopra indicati descritti nelle sezioni che seguono. Inoltre, nessun comitato svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha istituito il comitato per le nomine in quanto il meccanismo del c.d. voto di lista previsto dallo Statuto per la nomina degli amministratori è in grado di garantire, ad opinione del *management* della Società, adeguata trasparenza e pubblicità all'intera procedura di nomina dei componenti l'Organo Amministrativo.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Con delibera in data 27 giugno 2006, il Consiglio ha deciso di istituire al proprio interno un Comitato per la remunerazione ed i Piani di *Stock Option*.

In conseguenza al rinnovo da parte dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2009 del Consiglio di Amministrazione della Società, in data 29 aprile 2009 il Consiglio ha rinnovato il Comitato, per gli esercizi 2009-2010-2011 e più precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Alla data della presente Relazione, il Comitato è composto dai seguenti amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Avv. Vincenzo Nicastro (Presidente), Prof. Graziano Gianmichele Visentin (nominato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 maggio 2010 in sostituzione del dott. Amedeo Brunello) e Ing. Carlo Peretti.

Nel corso dell'Esercizio, non vi sono state riunioni del Comitato per la Remunerazione e i Piani di *Stock Options*.

Gli amministratori della Società si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione; se del caso, il Presidente e/o gli Amministratori Delegati intervengono solo in qualità di relatori, assentandosi al momento della votazione.

La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e i *Piani di Stock Options*:

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF
P	Nicastro Vincenzo	X	X	X
M	Visentin Graziano	X	X	X
M	Peretti Carlo	X	X	X

Funzioni del comitato per la remunerazione:

Il Comitato presenta le proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli investiti di particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice.

Le riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate. Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni (facoltà che, tuttavia, non è stata mai esercitata nel corso dell'Esercizio).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha dovuto sostenere spese di alcun genere per l'assolvimento dei propri compiti (es. consulenze, pareri, ecc.).

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni della presente sezione si rinvia per le parti rilevanti alla relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Il consiglio di amministrazione non ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche ritenendo opportuno rinviare la definizione della stessa nel momento in cui risulterà terminata la fase di rifocalizzazione del *business* di gruppo dal settore immobiliare al settore della ricerca e sviluppo delle energie rinnovabili. Per le stesse ragioni non è stata presentata all'Assemblea una relazione che descrive la politica generale per la remunerazione.

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 29 aprile 2009 ha deliberato di attribuire a ciascun amministratore un compenso pari ad Euro 10 mila annui.

Inoltre, alla data di redazione della presente relazione, gli amministratori investiti di particolari cariche percepiscono una remunerazione in misura fissa e non sono quindi destinatari di una remunerazione che può variare sulla base dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal Gruppo nel corso dell'esercizio, né risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

In data 13 maggio 2010 è stato istituito il Comitato Esecutivo, composto da n. 9 membri, ai quali è stato attribuito un compenso lordo annuo di Euro 10 mila cadauno.

Gli amministratori non esecutivi percepiscono inoltre, per quanto riguarda la partecipazione al Comitato per la remunerazione ed i Piani di Stock Options un compenso complessivo lordo annuo fisso di Euro 60 mila da ripartirsi quanto ad Euro 30 mila al Presidente ed Euro 15 mila ai membri e, per quanto riguarda il Comitato per il controllo interno un compenso complessivo lordo annuo fisso di Euro 60 mila da ripartirsi quanto ad Euro 30 mila al Presidente ed Euro 15 mila ai membri.

Alla data della presente Relazione, gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Si informa che alla data della presente non sussistono accordi con i membri del Consiglio di Amministrazione relativi al riconoscimento di indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i) TUF).

Infine, non esistono meccanismi di incentivazione del preposto al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Con delibera in data 27 giugno 2006, il Consiglio ha istituito il Comitato per il Controllo Interno.

In conseguenza al rinnovo da parte dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2009 del Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 29 aprile 2009 il Consiglio ha provveduto alla nomina del Comitato, per gli esercizi 2009-2010-2011 e più precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Alla data della presente Relazione, il Comitato è composto dai seguenti amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Ing. Carlo Peretti (Presidente), Avv. Vincenzo Nicastro, Dott.ssa Roberta Battistin.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 5 volte per effettuare valutazioni e proposte tra l'altro in merito a: **(i)** la verifica del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; **(ii)** la verifica del funzionamento del sistema di controllo interno; **(iii)** funzionamento del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01.

La durata media delle riunioni del Comitato è stata di 74 minuti.

La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Tutti i componenti del Comitato sono in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria.

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo Interno:

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
P	Peretti Carlo	X	X	X	100
M	Nicastro Vincenzo	X	X	X	100
M	Battistin Roberta	X	X	X	100

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il Comitato per il Controllo Interno è incaricato di svolgere le seguenti attività:

- assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alla data della presente Relazione, al comitato non sono attribuiti compiti ulteriori rispetto a quanto sopra indicato.

Si segnala che per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 le seguenti funzioni sono state attribuite al Collegio Sindacale il quale:

- esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è occupato delle attività sopra indicate con particolare riferimento ai compiti in materia di controllo interno, di verifica del piano di lavoro del preposto al controllo interno, di informazione al Consiglio delle attività effettuate nel corso del periodo, di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno dell'Emittente, di verifica circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Alle riunioni del Comitato per il controllo interno, svoltesi nel corso dell'Esercizio, ha partecipato, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno tenutesi nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Comitato per il Controllo Interno non ha a disposizione risorse finanziarie.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di Controllo Interno in essere presso l'Emittente si articola nell'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, con ragionevole certezza, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'attività di impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. L'adeguatezza complessiva del sistema contribuisce a garantire il conseguimento di obiettivi quali l'efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale, la completezza, affidabilità e tempestività delle informazioni contabili e gestionali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché la salvaguardia del patrimonio sociale e l'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito nel Manuale Organizzativo le linee guida del sistema di controllo interno dell'Emittente.

Nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni e responsabilità in materia di funzionalità del sistema controllo interno, il Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i) ha istituito il Comitato per il Controllo Interno;

- (ii)** l'Organismo di Vigilanza per il monitoraggio del funzionamento del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001;
- (iii)** ha nominato l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed il Preposto al controllo interno;
- (iv)** ha approvato, in conformità alle raccomandazioni del codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ed ai principi di governance della best practice internazionale per le società quotate, la versione aggiornata alla nuova struttura societaria di Gruppo dei seguenti documenti:
 - (a)** il Regolamento di Gruppo per l'effettuazione delle operazioni con Parti correlate;
 - (b)** il codice per il trattamento delle informazioni privilegiate;
 - (c)** la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate;
 - (d)** la procedura per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
 - (e)** la procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150 comma 1 del TUF;
 - (f)** il codice di comportamento in materia di internal dealing;
 - (g)** la procedura per l'assolvimento degli obblighi informativi previsti dal codice di comportamento in materia di internal dealing;
 - (h)** il Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs. 231/01 (MOG) composto da:
 - Codice di comportamento;
 - MOG - Parte Generale;
 - MOG - Parte Speciale;
 - MOG – Sistema Disciplinare;
 - Mappatura delle Aree di Rischio;
 - Protocolli operativi.

In proposito si segnala che, ai sensi dell'art. 114. comma 2, del TUF, l'Emittente notifica alle proprie società controllate **(i)** la procedura relativa al trattamento delle informazioni privilegiate; **(ii)** la procedura relativa alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate; **(iii)** la procedura per l'attuazione degli obblighi informativi ai sensi dell'art. 150 del TUF.

Al fine di identificare e monitorare i principali rischi afferenti l'Emittente e le sue controllate, in coerenza con le strategie e gli obiettivi di sana e corretta gestione prefissati, l'Emittente ha adottato un approccio alla gestione dei rischi aziendali che si fonda sulla riduzione della possibilità di accadimento di eventi negativi.

In particolare, gli obiettivi attribuiti al Sistema di controllo interno di Gruppo si possono riassumere nei seguenti:

- assicurare lo svolgimento delle attività aziendali in modo efficace ed efficiente;
- garantire l'affidabilità, l'adeguatezza e la correttezza delle scritture contabili, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la compliance con la normativa vigente e con i regolamenti e le procedure interne all'azienda;

Gli elementi posti a fondamento del Sistema di controllo interno adottato dalla Società, sottoposto a continuo monitoraggio e aggiornamento, sono i seguenti:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento delle operazioni considerate più delicate sotto il profilo degli interessi coinvolti;
- tracciabilità delle operazioni;
- gestione dei processi decisionali in base a criteri il più possibile oggettivi.

Tale sistema si realizza attraverso procedure, strutture organizzative e controlli attuati dalle società del Gruppo sui processi aziendali più significativi in termini di rischio.

Le tipologie di controllo implementate si suddividono in:

- controlli di linea automatici o manuali, sia di tipo preventivo rispetto alla singola transazione, sia di tipo successivo;
- controlli di tipo direzionale svolti sulle performance delle aziende e dei singoli processi rispetto alle previsioni.

Il Consiglio è responsabile della gestione di tale sistema, ne definisce le linee guida, valuta periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dello stesso avvalendosi, nell'esercizio di tali funzioni, del supporto del Comitato per il Controllo Interno, dell'Amministratore incaricato di Sovrintendere alla Funzionalità del Controllo Interno e del Preposto al Controllo Interno. Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

L'*iter* di valutazione prende avvio dagli esiti delle attività di controllo affidate al Preposto al Controllo Interno il quale riferisce con regolarità al Comitato per il Controllo Interno che, a sua volta, anche sulla base degli elementi osservati direttamente, informa semestralmente con apposita relazione il Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema del controllo interno formulando, ove ritenuto opportuno, le proprie raccomandazioni preventivamente condivise anche con l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2009 ha deliberato di nominare quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, per gli esercizi 2009-2010-2011 e più precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, l'Amministratore Delegato in carica che, sia al tempo della nomina che alla data della Relazione, risultava (e risulta) il dott. Valerio Fiorentino.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi partecipa regolarmente alle riunioni ed attività del Comitato Controllo Interno e si relaziona costantemente anche con il Preposto al Controllo Interno, in tale ruolo e contesto, ai sensi del punto 7.C.4 del Codice:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio

- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curandola progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio di amministrazione, al presidente del Comitato controllo interno ed al Presidente del Collegio sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato controllo interno (o al Consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

In ottemperanza al criterio applicativo di cui al punto 7.C.6 del Codice di Autodisciplina, a norma del quale la funzione di internal audit può essere affidata ad un soggetto esterno all'Emittente, purchè dotato di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza, il Consiglio in data 13 maggio 2010 ha nominato la dott.ssa Cinzia Zanchet Preposto al Controllo Interno affidando a quest'ultima la responsabilità della funzione.

Il Consiglio ha determinato la remunerazione del preposto al controllo interno in maniera coerente rispetto alle politiche aziendali.

Il Preposto al Controllo Interno della Società alla data della presente Relazione non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area.

Nel corso dell'Esercizio, il Preposto al Controllo Interno della Società ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale, e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'attività di controllo interno attuata dal Preposto nel corso dell'Esercizio, è stata espletata conformemente al mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione e con la condivisione del Piano di attività concordato con il Comitato per il Controllo Interno.

In particolare, nell'ambito della propria attività, il Preposto:

- (i) ha assistito (con funzioni anche consultive) il comitato per il controllo interno nella definizione degli strumenti e delle modalità di attuazione del sistema di controllo interno;
- (ii) ha proposto al comitato per il controllo interno, il piano delle attività (piano di *audit*) cui è stato dato seguito con la realizzazione di specifici audit operativi;
- (iii) ha svolto attività di *compliance* in merito al rispetto degli adempimenti regolamentari aziendali, tra i quali: adempimenti statutari, riunioni dell'Organo Amministrativo, flusso informativo verso gli Organi di Vigilanza, verifica del rispetto del Codice di Comportamento, verifica delle

procedure inerenti il trattamento delle informazioni privilegiate, verifica dell'aggiornamento del registro degli Insider, ecc.;

- (iv) ha svolto una costante attività di verifica e di analisi, attraverso interviste ai responsabili delle principali funzioni aziendali, allo scopo di monitorare l'adeguatezza della struttura organizzativa e l'applicazione delle procedure aziendali;
- (v) si è costantemente relazionato con il comitato per il controllo interno, la società di revisione, il collegio sindacale ed il management della società;
- (vi) ha fornito apporto consulenziale alle funzioni aziendali;
- (vii) ha verificato la predisposizione e, attraverso audit testing su base semestrale, l'applicazione delle procedure amministrativo contabili applicate dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- (viii) ha partecipato attivamente alle verifiche ed attività formative richieste dall'Organismo di Vigilanza per la verifica sull'adeguatezza e costante applicazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- (ix) si è costantemente relazionato con il Collegio Sindacale attraverso la partecipazione alle riunioni dello stesso;
- (x) ha svolto specifiche attività di controllo sui protocolli operativi per conto dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente e le società controllate aventi rilevanza strategica (RED.IM S.r.l.) hanno ciascuna adottato un proprio Modello di organizzazione e di gestione, ai sensi del D. Lgs. 231/01, che è periodicamente oggetto di interventi di revisione per assicurarne l'efficacia a fronte dell'evolversi dell'attività aziendale e dei rischi connessi ai reati monitorati.

Ciascun Modello (che, per la predette società, hanno struttura sostanzialmente analoga) si compone dei seguenti documenti:

- (i) Codice di Comportamento;
- (ii) Modello di Organizzazione e Gestione - Parte Generale;;
- (iii) Modello di Organizzazione e Gestione - Parte Speciale;
- (iv) Modello di Organizzazione e Gestione - Sistema Disciplinare;
- (v) Mappatura delle Aree di Rischio;
- (vi) Protocolli Operativi.

Nell'ambito del Modello sono state analizzate tutte le categoria di reato rilevanti ex D. Lgs. 231/01 ed in particolare:

- delitti contro la personalità dello Stato;
- delitti contro la Pubblica Amministrazione;
- delitti di criminalità organizzata ed alcuni specifici reati associativi;

- alcuni delitti contro l'amministrazione della giustizia;
- delitti contro il patrimonio;
- delitti contro la fede pubblica (di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo);
- delitti contro l'industria ed il commercio;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- delitti contro la persona, alcuni specifici reati in materia di immigrazione, nonché in materia di attività trasfusionali e di produzione nazionale di emoderivati;
- disposizioni penali in materia di Società soggette a registrazione;
- disposizioni penali contenute nel T.U.F..

L'esito di tale analisi ha permesso di identificare le fattispecie di reato rilevanti per le società, a presidio delle quali sono in corso di completamento gli specifici protocolli operativi.

L'Organismo di Vigilanza nominato per vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Industria e Innovazione è composto dal Dott. Lorenzo G. Pascali (Presidente), dal Prof. Daniele Gervasio e dal Prof. Antonio Iorio.

L'attività di aggiornamento del Modello si è conclusa nei primi mesi del 2012 con l'approvazione della parte finale dei Protocolli Operativi nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012. La documentazione attinente il Modello di Organizzazione e Gestione - parte generale, speciale e sistema disciplinare - è disponibile sul sito Internet dell'Emittente all'indirizzo www.industriaeinnovazione.com sezione Corporate Governance.

11.4. SOCIETÀ' DI REVISIONE

La società di revisione della Società alla data della presente Relazione è PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata dall'assemblea degli Azionisti in data 7 febbraio 2006 per 6 esercizi e, quindi, fino alla chiusura dell'esercizio 2011 (scadenza poi prorogata dall'assemblea ordinaria dei soci della Società in data 24 aprile 2007 fino all'esercizio 2014).

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 29 aprile 2009, il Consiglio ha confermato la nomina del Dott. Erminio Vacca (Responsabile Amministrativo del Gruppo) quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, fino alla durata del Consiglio di Amministrazione, salvo anticipata revoca, attribuendogli tutti i necessari poteri e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa la responsabilità di mantenere, attraverso costanti interventi di aggiornamento, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato e del bilancio consolidato, che sono proprie di detta funzione.

Il Dirigente Preposto è in possesso, in conformità a quanto previsto dallo Statuto dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e

direzione nonché dei requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria.

Il Dirigente Preposto della Società dispone dei poteri e dei mezzi necessari all'espletamento dell'incarico e di una dotazione finanziaria annua pari ad Euro 15.000.

11.6. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF)

1. Premessa

In relazione al processo di informativa finanziaria, l'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno ed il sistema di gestione dei rischi costituiscono, infatti, elementi del medesimo Sistema, il cui obiettivo è garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Nella progettazione, implementazione, mantenimento e periodica valutazione del Sistema, l'Emittente si avvale dell'apporto dei responsabili dei processi aziendali (*process owner*) portatori di specifiche competenze, di conseguenza, non ricorre a particolari modelli del tipo COSO REPORT, a cui comunque si ispira, ma trovano diretta applicazione le c.d. *best practice*.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria, infatti, si inserisce nel contesto del più ampio Sistema di Controllo Interno che comprende dei componenti trasversali all'intera organizzazione aziendale, tra i quali:

- Codice di Condotta,
- Manuale organizzativo e di corporate governance,
- Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001,
- protocolli sui processi chiave,
- procedure di *Internal Dealing* e per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate,
- linee guida su operazioni con parti correlate,
- procedura obblighi informativi ex art. 150 TUF,

inoltre, per quanto riguarda i processi amministrativo-contabili, l'Emittente ha realizzato un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati. Il predetto *risk assessment* amministrativo-contabile ha portato l'Emittente a dotarsi dei seguenti strumenti:

- manuale contabile,
- procedura di Reporting Amministrativo - Contabile,
- matrice dei controlli rilevanti ai fini della redazione del *Financial Reporting*,
- soggetti incaricati a presidio di determinate funzioni,
- apporto della funzione di Internal Audit che svolge, con periodicità semestrale, specifici test sulle procedure amministrativo - contabili,
- diretto coinvolgimento del Dirigente Preposto ex art.154 bis (TUF),
- ruolo attivo dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla corretta funzionalità del sistema di controllo interno.

L'insieme dei suddetti strumenti ed azioni da parte dei soggetti coinvolti garantisce con "ragionevole certezza" l'efficacia ed efficienza delle attività operative, l'attendibilità delle informazioni di bilancio e la conformità alla legge e ai regolamenti in vigore.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di controllo amministrativo e contabile, come individuato in premessa, definisce un approccio metodologico, relativamente al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni del processo di informativa finanziaria, che si articola nelle seguenti fasi:

- Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

➤ **Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria**

L'identificazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile mantiene un regolare funzionamento in termini di presidi e valutazioni. Pertanto, l'individuazione avviene attraverso un processo nel cui ambito si determinano l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta.

Tali obiettivi sono costituiti dai "postulati di bilancio" (diritti e obblighi, competenza, esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione, rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.), nonché dalle modalità di raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione dei rischi identifica le aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo. Alle fasi di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria.

Il processo per la determinazione del perimetro delle entità e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi amministrativo – contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

➤ **Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza e sotto la supervisione del Dirigente Preposto, l'aggiornamento della documentazione

relativa ai controlli in essere. La periodica e sistematica attività di *testing*, svolta dal Preposto al Controllo Interno, porta ad identificare eventuali azioni di mitigazione e a formulare le proposte ritenute più opportune ai fini dell'implementazione o aggiornamento delle procedure esistenti; i suggerimenti così evidenziati vengono portati all'attenzione del Dirigente Preposto, dell'Amministratore esecutivo incaricato a sovrintendere alla corretta funzionalità del sistema di controllo interno e del Comitato per il Controllo Interno.

➤ **Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**

L'attività di valutazione del Sistema di controllo amministrativo e contabile, svolta su base semestrale e annuale, rientra nel più ampio sistema di verifiche svolte dalla funzione di Internal Audit rientra in occasione della predisposizione del bilancio annuale e del bilancio semestrale abbreviato. Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono effettuate attraverso specifiche attività di monitoraggio e follow-up, con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale del supporto del Preposto al Controllo Interno.

b) Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili - societari, il quale, unitamente alla struttura amministrativa è responsabile dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali e della loro adeguatezza. Inoltre, è attribuita al Dirigente Preposto, di concerto con l'Amministratore Delegato (nonché Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla corretta funzionalità del sistema di controllo interno), il compito di monitorare e implementare nel tempo il Sistema di controllo amministrativo e contabile.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 29 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, in ottemperanza alle prescrizioni dettate in materia dall'Autorità di Vigilanza.

Il nuovo Regolamento che recepisce le definizioni, i principi e le linee guida contenute nel Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche e integrazioni, è disponibile sul sito www.industriaeinnovazione.com (sezione Investor Relations – Corporate governance) e prevede tra l'altro:

- i. l'istituzione a cura della Società di un archivio informatico, nel quale siano incluse le parti correlate del Gruppo Industria e Innovazione S.p.A.;
- ii. la distinzione tra:
 - a) Operazioni di Maggiore Rilevanza, ovvero quelle nelle quali almeno uno degli "indici di rilevanza" previsti (indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività), risulti superiore alla soglia del 5%;

- b)** Operazioni di Minore Rilevanza, ovvero per esclusione quelle diverse dalle precedenti;
 - c)** Operazioni di maggiore rilevanza a seguito di cumulo di operazioni;
- iii.** la regolamentazione, sia della composizione, sia del funzionamento del Comitato Consiliare, le cui funzioni sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2010 al Comitato per il Controllo Interno e/o al Comitato Remunerazioni a seconda della competenza per materia della deliberando operazione;
- iv.** la previsione di:
 - a)** una procedura preliminare per verificare l'applicabilità del Regolamento ad una determinata operazione nel caso in cui il Delegato al compimento dell'operazione lo ritenga opportuno;
 - b)** una procedura per le operazioni di minore rilevanza che subordina la delibera di approvazione al preventivo e motivato parere favorevole del Comitato Consiliare circa **(i)** la sussistenza di un interesse della Società al compimento dell'operazione e **(ii)** la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni e prevede un'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
 - c)** una procedura per le operazioni di maggiore rilevanza che **(i)** riserva la competenza in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione anche in deroga ai poteri attribuiti dallo Statuto a tale organo; **(ii)** subordina la delibera di approvazione al preventivo e motivato parere favorevole del Comitato Consiliare circa **(a)** la sussistenza di un interesse della Società al compimento dell'operazione e **(b)** la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni; **(iii)** prevede il coinvolgimento del Comitato nelle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo; **(iv)** la predisposizione di un documento informativo in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa Consob in merito; **(v)** l'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
 - d)** una procedura per le operazioni di competenza assembleare che prevede **(i)** la predisposizione di una relazione illustrativa da parte degli amministratori, **(ii)** l'applicazione delle procedure sopra descritte per le operazioni di maggiore e minore rilevanza e **(iii)** l'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
 - e)** procedure specifiche per le operazioni con parti correlate poste in essere dalle controllate dell'Emittente, per le quali si rinvia al § 11 del documento;
 - f)** la possibilità di adottare delibere quadro relativamente ad una serie di operazioni omogenee che intercorrono con determinate categorie di parti correlate;
 - g)** l'esclusione dall'applicazione del Regolamento di: **(i)** operazioni di importo esiguo, ovvero di valore inferiore a Euro 25.000,00; **(ii)** piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive; **(iii)** deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori

investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile; **(iv)** deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale; **(v)** operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla Capogruppo per l'esecuzione delle predette istruzioni, fermo restando quanto previsto dal § 12 del Regolamento in tema di informazioni contabili; **(iv)** operazioni che rispettano determinate condizioni tassativamente indicate.

Stante la recente adozione del nuovo Regolamento da parte della Società, alla data della presente relazione non sono state poste in essere operazioni regolamentate dalla nuova disciplina.

Infine si precisa che nel corso dell'esercizio 2010, l'astensione dei consiglieri ha riguardato solo l'ipotesi di attribuzione dei compensi per le cariche ed i comitati

13. NOMINA DEI SINDACI

Con riferimento alla nomina ed alla sostituzione dei componenti il collegio sindacale, l'art. 18 dello Statuto prevede quanto segue:

"L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili,

determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e fermi ulteriori e diversi termini prescritti dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale:

- (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;
- (iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144- quinquies del regolamento Consob 11971/99 con questi ultimi.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista ovvero nessuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144- quinquies del regolamento Consob 11971/99, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea.

In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello

cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi ovvero ancora dei soci in rapporto di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ai sensi dell'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99.

I membri del Collegio sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco. Le materie strettamente attinenti all'attività dell'impresa sono: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, architettura, ingegneria.”

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

A seguito della scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2006, l'Assemblea Ordinaria della Società, in data 23 aprile 2009, ha nominato all'unanimità quali componenti del Collegio Sindacale della Società che resteranno in carica per tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2011, i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale presentata da parte dell'azionista, titolare al tempo del 24,65 % del capitale sociale della Società.

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 4,5%, come stabilito dalla Consob con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009.

Essendo stata presentata una sola lista di candidati, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale, la delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione, è potuta avvenire con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento di nomina mediante c.d. voto di lista.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale si è riunito 10 volte.

All'atto della nomina l'Assemblea ha verificato la sussistenza in capo ai Sindaci di tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione di tale carica e il collegio sindacale in carica alla data della presente Relazione ha valutato il permanere dell'indipendenza dei propri membri alla luce dei criteri indicati dal Codice per gli amministratori.

Il collegio sindacale dell'Emittente aderisce alla raccomandazione del Codice per cui il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci ed il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno della Società tramite la partecipazione, da parte del Presidente, alle riunioni del comitato per il controllo interno.

Infine, a seguito dell'adozione del nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi indicati dal relativo Regolamento Consob.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, così come alla data della nomina e della presente Relazione, la struttura del Collegio Sindacale della Società risultava (risulta) la seguente:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indipendenza da Codice	%	Numero altri incarichi
Presidente	Tavormina Carlo	23 aprile 2009	Approvazione Bilancio 2011	M	X	100	15
Sindaco effettivo	Colombo Fabrizio	23 aprile 2009	Approvazione Bilancio 2011	M	X	100	17
Sindaco effettivo	Guazzoni Laura	23 aprile 2009	Approvazione Bilancio 2011	M	X	100	16
Sindaco supplente	De' Mozzi Myrta	23 aprile 2009	Approvazione Bilancio 2011	M	X	N/A	3
Sindaco supplente	Tuscano Antonio Liberato	23 aprile 2009	Approvazione Bilancio 2011	M	X	N/A	12

A far data dal 31 dicembre 2010, non sono intervenute variazioni nella composizione del Collegio Sindacale quale sopra descritta.

Si segnala che l'Assemblea convocata in data 24 aprile 2012, in prima convocazione, ed in data 26 aprile, in seconda convocazione, sarà chiamata a nominare il nuovo Collegio Sindacale.

Viene di seguito fornita un'informativa in merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun componente del collegio sindacale.

Carlo Tavormina

E' nato a Roma nel 1964, ha conseguito il Diploma di laurea in Economia e Commercio conseguito il 15 marzo 1989 presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Torino.

E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista dal 1990.

E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili ed è iscritto Albo Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Milano.

Comincia la sua esperienza professionale nel 1989 con un tirocinio professionale presso lo Studio Jona Celesia - Dottori Commercialisti in Torino; dal luglio 1990 al maggio 1992, svolge compiti di analisi di bilancio e valutazioni societarie presso il Gruppo Montedison; dal giugno 1992 al maggio 1994, è stato consulente fiscale presso il "Servizio Tributario" del Gruppo Montedison; dall'1 giugno 1994 esercita la professione di dottore commercialista, sia in forma individuale che attraverso un'associazione professionale.

Principali attività svolte: consulenza e assistenza in materia fiscale e societaria; operazioni societarie straordinarie (fusioni, scissioni, conferimenti ecc.); assistenza nella compravendita di aziende/società; perizie contabili e valutazione di aziende; CTU presso le sezioni VI e XI Civile del Tribunale di Milano; perito estimatore per la sezione VIII Civile del Tribunale di Milano.

Fabrizio Colombo

Nato a Verona nel 1968.

Si è laureato in economia aziendale, indirizzo libera professione di dottore commercialista, presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Ha svolto per tre anni, presso l'ufficio di Milano della Arthur Andersen S.p.A., attività di revisione, di organizzazione contabile e di consulenza amministrativa.

E' socio dello "Studio Vitali Romagnoli Piccardi e Associati" e si occupa prevalentemente di consulenza fiscale con riferimento a finanza strutturata e Merger & Acquisition.

E' autore di alcune pubblicazioni in materia fiscale su riviste specializzate italiane ed ha partecipato come relatore a convegni e seminari specialistici.

Laura Guazzoni

Nata a Milano nel 1965.

Si è laureata in economia aziendale presso l'Università Commerciale L. Bocconi.

E' iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1990.

E' iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 1996.

E' consulente tecnico del giudice presso il Tribunale di Milano dal 1997.

Svolge consulenza in materia di economia e gestione delle imprese (direzione, gestione e controllo); finanza aziendale e mercati mobiliari; valutazione di aziende.

E' consulente tecnico di ufficio e di parte nel corso di arbitrati e di procedimenti giudiziari sia in ambito civile che penale.

E' responsabile dell'Organismo di vigilanza di Assolombarda e Assoservizi s.r.l..

E' Professore a contratto presso l'Università commerciale L. Bocconi sul corso di Economia aziendale e gestione delle imprese dal 1994.

Myrta de' Mozzi

Nata a Vicenza nel 1971.

Ha conseguito il Diploma di laurea in Economia e Commercio presso Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia, indirizzo in Economia e Legislazione per l'Impresa.

E' abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2000.

E' iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 2001.

E' iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici per il Tribunale di Milano dal 2007.

Svolge attività di consulenza e assistenza in materia fiscale e tributaria, contabilità e bilanci e dichiarazioni fiscali, perizie giurate di stima, operazioni societarie straordinarie in particolare operazioni di scissione, fusione e valutazione di patrimoni aziendali nell'ambito di riorganizzazioni di gruppi societari.

Antonio Liberato Tuscano

Nato a Milano nel 1965, si è laureato in Economia Aziendale - Indirizzo libera Professione presso l'Università Luigi bocconi di Milano.

E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

E' iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

E' iscritto nell'Albo dell'Ordine dei Consulenti Tecnici del giudice - Tribunale di Milano.

Attività di Revisore dei conti su nomina del Ministero dell'Istruzione nell'ambito di n. 4 scuole di Milano.

Attività professionale svolta ricoprendo incarichi: di liquidatore nominato dal Tribunale di Milano; di CTU (Consulente Tecnico d'Ufficio), nominato dal giudice presso i Tribunali di Rho, Vigevano, Monza e Milano e Corte d'Appello di Milano.

Di seguito un elenco delle altre cariche di amministratore e sindaco ricoperti dai Sindaci in carica in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Componenti	Elenco Cariche
Tavormina Carlo	Presidente del Collegio Sindacale di Autocaravans Rimor S.p.A. Sindaco Effettivo di Manucor S.p.A.

	<p>Sindaco Effettivo di NEM SGR S.p.A. Sindaco Effettivo RCR Cristalleria Italiana S.p.A. Sindaco Effettivo di Reno de Medici S.p.A. Sindaco Effettivo di Telelombardia S.p.A.</p>
Colombo Fabrizio	<p>Consigliere di amministrazione di Brioschi Sviluppo Immobiliare SpA Presidente del Collegio Sindacale di Geox S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di LIR S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale di Diadora Sport s.r.l. Sindaco Effettivo di Acciaieria Arvedi S.p.A. Sindaco Effettivo di Finarvedi S.p.A. Sindaco Effettivo di F.C. Internazionale Milano S.p.A. Sindaco Effettivo di Sistemi Informativi S.p.A..</p>
Guazzoni Laura	<p>Sindaco Effettivo di Biancamano S.p.A. Membro del Collegio Sindacale di Laika Caravans S.p.A. Membro del Collegio Sindacale di SGI Holding S.p.A. Membro del Collegio Sindacale di Viappiani Printing s.r.l. Membro del Collegio Sindacale di Wind Power Sud s.r.l. Consigliere di amministrazione di Retelit S.p.A.</p>
De' Mozzi Myrta	<p>Sindaco Effettivo di Callari S.r.l. Sindaco Effettivo di Ordon Energia S.r.l. Sindaco Effettivo di Findea S.p.A.</p>
Tuscano Antonio Liberato	<p>Sindaco Effettivo di D.ERRE.A. S.p.A. Sindaco Supplente di CAP Holding S.p.A. Sindaco Supplente di My Group S.p.A. Sindaco Supplente di Amaranto Investment SIM S.p.A. Bigieffe Costruzioni S.r.l.: Presidente Del Collegio Sindacale Hach Lange S.r.l.: Sindaco Supplente Si.Re. S.R.L.: Consigliere - Amministratore Delegato Stc Immobiliare S.r.l.: Consigliere - Amministratore Delegato Cc Holding S.r.l.: Revisore Dei Conti Ts Management S.r.l.: Amministratore Unico Afol Milano: Sindaco Effettivo Ospedale Melegnano: Componente Collegio Sindacale Effettivo</p>

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*). I rapporti con gli azionisti sono, infatti, tenuti direttamente dagli esponenti aziendali.

Alla data della presente Relazione, non è inoltre prevista la costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, tenuto conto della struttura organizzativa della Società.

L'Emittente si è sempre adoperato al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, evidenziando ad esempio la loro pubblicazione sull'*home page* del proprio sito web.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

In data 28 aprile 2011 l'Assemblea ha apportato allo Statuto le modifiche in adeguamento alle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.27, che ha recepito in Italia la Direttiva 2007/36/CE sui diritti degli azionisti,

Si riportano di seguito i testi dei nuovi articoli 6,8 e 9 dello Statuto, così come modificato:

“Articolo 6 - Azioni

Le azioni sono nominative, emesse in regime di dematerializzazione e liberamente trasferibili.

Ogni azione è indivisibile e dà diritto ad un voto.

Il caso di comproprietà è regolato dalla legge.

La Società può richiedere, in qualsiasi momento e cononeri a proprio carico, agli intermediari, tramite un'asocietà di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati. Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza con ripartizione dei costi tra la Società ed i soci richiedenti nella misura del 50% a carico della società e del 50% a carico dei soci richiedenti, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile”.

“Assemblea

Articolo 8 - Convocazione

L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o decisa dagli amministratori, su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF - Milano Finanza, Finanza Mercati;
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

L'Assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.

Nello stesso avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, di terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne avvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria e delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli Amministratori segnalano, nella relazione prevista dall'art. 2428 c. c. le ragioni di tale dilazione.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1- bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.

La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'elencazione degli argomenti da trattare nonché l'indicazione degli azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.

L'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora tale potere sia esercitato da almeno due membri del predetto.”
“Collegio.

Articolo 9 - Diritto di intervento e rappresentanza

Possono intervenire all'Assemblea coloro che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Gli aventi diritto ad intervenire all'assemblea possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione”.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non adotta iniziative particolari finalizzate a ridurre vincoli e adempimenti per l'intervento in assemblea da parte degli azionisti (es. voto per corrispondenza, voto telematico, collegamenti audiovisivi).

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha proposto all'approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il Consiglio ritiene che l'applicazione delle disposizioni statutarie e codicistiche siano sufficienti a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

Nel corso dell'assemblea, i soci possono partecipare alla discussione su un determinato punto all'ordine del giorno tramite semplice alzata di mano.

Il Consiglio, tramite il Presidente, usa riferire in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere le loro decisioni con adeguata consapevolezza.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti, e all'adozione del modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001, la Società non ha applicato ulteriori pratiche di governo societario al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Fatto salvo quanto sopra indicato, non si sono verificati cambiamenti significativi nel sistema di *corporate governance* della Società dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione.